



*RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE
AL 30 GIUGNO 2013*

INDICE

| | |
|---|------------|
| ORGANI SOCIALI | 3 |
| RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE | |
| RELAZIONE INTERMEDIA SULLA GESTIONE | 4 |
| 1. ANDAMENTO DEL GRUPPO | 8 |
| 2. ANDAMENTO DELLA CAPOGRUPPO..... | 11 |
| 3. PROSPETTO DI RACCORDO TRA I DATI DELLA CAPOGRUPPO ED I DATI DEL BILANCIO CONSOLIDATO | 12 |
| 4. ANDAMENTO DEI SETTORI..... | 14 |
| 5. INVESTIMENTI NON-CORE..... | 20 |
| 6. EVENTI DI RILIEVO SUCCESSIVI AL 30 GIUGNO 2013 | 21 |
| 7. PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE | 21 |
| 8. PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE DEL GRUPPO | 21 |
| 9. ALTRE INFORMAZIONI..... | 22 |
| | |
| BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO | 24 |
| 1. SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA..... | 25 |
| 2. CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO | 26 |
| 3. CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO | 27 |
| 4. RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO | 28 |
| 5. PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO..... | 29 |
| 6. NOTE ESPLICATIVE AI PROSPETTI CONTABILI..... | 30 |
| | |
| ATTESTAZIONE DELLA RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE AL 30 GIUGNO 2013 AI SENSI DELL'ART. 154-BIS DEL D.LGS. 58/98..... | 107 |
| | |
| PROSPETTI CONTABILI DELLA CAPOGRUPPO AL 30 GIUGNO 2013 | 108 |
| | |
| ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI AL 30 GIUGNO 2013..... | 114 |
| | |
| RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE | 124 |

La presente Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2013 è redatta ai sensi dell'art. 154 ter del D. Lgs. 58/1998 e predisposta in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002, e in particolare dello IAS 34 – Bilanci intermedi, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs n. 38/2005.



COMPAGNIE INDUSTRIALI RIUNITE

Società per Azioni – Capitale sociale € 396.670.233,50 – Sede legale: Via Ciovassino 1, 20121 Milano – www.cirgroup.it

R.E.A. n. 1950112 – Iscrizione Registro Imprese di Milano / Codice Fiscale / Partita IVA n. 00519120018

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di COFIDE - Gruppo De Benedetti S.p.A.

Sede di Roma: Via del Tritone, 169 – 00187 Roma

ORGANI SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

| | |
|---|---|
| Presidente Onorario e Consigliere | CARLO DE BENEDETTI |
| Presidente | RODOLFO DE BENEDETTI |
| Amministratore Delegato e Direttore Generale | MONICA MONDARDINI |
| Consiglieri | MARISTELLA BOTTICINI (2) GIAMPIO BRACCHI (1) (2) FRANCO DEBENEDETTI SILVIA GIANNINI (2) FRANCO GIRARD STEFANO MICOSSI MICHAEL PISTAUER (1) CLAUDIO RECCHI (1) DOMINIQUE SENEQUIER (1) GUIDO TABELLINI (1) (3) |
| Segretario del Consiglio | MASSIMO SEGRE |

COLLEGIO SINDACALE

| | |
|-------------------|--|
| Presidente | PIETRO MANZONETTO |
| Sindaci Effettivi | LUIGI NANI RICCARDO ZINGALES |
| Sindaci Supplenti | LUCA VALDAMERI LUIGI MACCHIORLATTI VIGNAT PAOLA ZAMBON |

SOCIETÀ DI REVISIONE

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

(1) Membro del Comitato Nomine e Remunerazione

(2) Membro del Comitato Controllo e Rischi

(3) Lead Independent Director

RELAZIONE INTERMEDIA SULLA GESTIONE

Nel primo semestre 2013 il Gruppo CIR ha realizzato un fatturato di € 2.409,6 milioni, importo sostanzialmente in linea con quello del corrispondente periodo del 2012 (€ 2.406,9 milioni).

Il margine operativo lordo (EBITDA) consolidato è ammontato a € 94,7 milioni, rispetto a € 175,8 milioni nei primi sei mesi dello scorso esercizio; il risultato 2013 recepisce una perdita di € 131 milioni, dovuta alla svalutazione da parte di Sorgenia della partecipazione in Tirreno Power. In assenza di tale svalutazione, il margine operativo lordo sarebbe stato pari a € 225,7 milioni, superiore del 28,4% a quello del corrispondente periodo del 2012.

Il risultato netto consolidato registra una perdita di € 164,9 milioni rispetto ad un utile di € 0,7 milioni nel corrispondente periodo dello scorso esercizio. Tale risultato tiene conto di svalutazioni del gruppo Sorgenia per complessivi € 162,4 milioni; escludendo le suddette svalutazioni, il risultato netto consolidato sarebbe stato negativo per € 2,5 milioni e pertanto sostanzialmente in linea con quello realizzato nello stesso periodo dell'esercizio precedente.

Il contributo al risultato netto consolidato delle controllate operative è stato negativo per € 156,1 milioni; escludendo le svalutazioni relative al gruppo Sorgenia, il contributo sarebbe stato positivo per € 6,3 milioni a fronte di una perdita di € 4,7 milioni del corrispondente periodo del 2012. KOS ha registrato un risultato in leggero incremento; Sogefi, in un contesto di persistente debolezza del settore automobilistico europeo, ha mantenuto un risultato in linea con quello del primo semestre 2012; Sorgenia, ante svalutazioni, ha ridotto la propria perdita ed infine Espresso ha riportato un decremento significativo dell'utile, mantenendo comunque un risultato positivo nonostante la grave crisi in cui versa l'editoria.

Il contributo della holding CIR (incluse le controllate non operative) è stato negativo per € 8,8 milioni, rispetto ad un utile di € 5,4 milioni del primo semestre 2012. Tale evoluzione è dovuta al minor risultato della gestione finanziaria, i cui proventi si sono ridotti da € 13,2 milioni nel primo semestre 2012 a € 0,5 milioni nel 2013.

Le controllate operative sono attive nei seguenti settori: energia (elettricità e gas), media (editoria, radio, internet e televisione), componentistica per autoveicoli (sistemi motore e componenti per sospensioni), e sanità (residenze per anziani, centri di riabilitazione e servizi ad alta tecnologia). Si sintetizzano qui di seguito gli andamenti di ciascuna di esse.

Nel settore dell'energia, il gruppo Sorgenia ha realizzato un fatturato di € 1.169,3 milioni, in aumento del 4,5% rispetto a quello del primo semestre 2012 (€ 1.119,3 milioni). I risultati della gestione ordinaria sono cresciuti rispetto al corrispondente periodo del 2012: l'EBITDA ante svalutazioni, in particolare, è ammontato a € 103,2 milioni rispetto a € 32,2 milioni nel primo semestre 2012. L'incremento è dovuto essenzialmente al parziale recupero di marginalità nel settore elettrico, significativamente accentuato dai risultati, difficilmente replicabili, ottenuti nel semestre su alcune

specifiche linee di business. La redditività della società resta comunque penalizzata dall'elevata incidenza dei prezzi del gas in centrale e dal costo del contratto di lungo termine per l'acquisto del gas naturale, oltre che dalla concorrenza delle fonti rinnovabili nelle ore di picco. Il gruppo ha riportato una perdita netta di € 206,3 milioni, determinata per € 190,5 milioni dalla rettifica di valore apportata alla partecipazione indiretta in Tirreno Power e da svalutazioni degli asset relativi alle fonti rinnovabili e all'E&P. La svalutazione della partecipazione indiretta in Tirreno Power, in considerazione del metodo di consolidamento a patrimonio netto, incide anche sull'EBITDA.

Nel settore dei media, il gruppo Espresso ha realizzato un fatturato di € 369,4 milioni, in calo del 12% rispetto ai primi sei mesi del 2012, a causa principalmente dell'andamento del mercato pubblicitario che, in un contesto economico gravemente recessivo, ha subito una contrazione del 17%. Il risultato operativo è stato pari a € 17,8 milioni (€ 42,1 milioni nei primi sei mesi del 2012) e l'utile netto è stato pari a € 3,7 milioni rispetto a € 21,2 milioni nel primo semestre 2012.

Nel settore della componentistica per autoveicoli, il gruppo Sogefi, nonostante la crisi dell'auto in Europa, ha ottenuto ricavi sostanzialmente stabili (-0,7%, +2,2% a parità di cambi) grazie alla crescita nei mercati extraeuropei, in particolare Nord America, Asia e Mercosur. Per effetto dell'andamento positivo del secondo trimestre, l'EBITDA dell'intero primo semestre si è elevato a € 71,2 milioni e l'utile netto a € 16,2 milioni, registrando entrambi un incremento del 3,9% rispetto al primo semestre 2012.

Nel settore della sanità, il gruppo KOS ha realizzato un fatturato consolidato di € 186,5 milioni (+4,4%) e un EBITDA di € 27,4 milioni, a fronte di € 25 milioni nel primo semestre 2012. L'utile netto è stato di € 6,1 milioni rispetto a € 4,6 milioni del corrispondente periodo del 2012.

Si ricorda che, a seguito della sentenza della Corte di Appello di Milano depositata in data 9 luglio 2011 che ha condannato Fininvest al risarcimento del danno causato da corruzione giudiziaria nella vicenda del Lodo Mondadori, CIR ha ricevuto da Fininvest, in data 26 luglio 2011, il pagamento di € 564,2 milioni, comprensivi di spese legali ed interessi. Tale importo, secondo quanto previsto dai principi contabili internazionali (IAS 37), non ha avuto e non avrà impatti sul conto economico del Gruppo fino all'ultimo grado di giudizio.

Il 27 giugno 2013 si è tenuta l'udienza di discussione delle parti e del Procuratore Generale davanti alla Corte di Cassazione. La causa è stata trattenuta in decisione e CIR è in attesa del deposito della sentenza.

Le maggiori disponibilità, iscritte a bilancio a fronte di un debito finanziario di pari importo, non comportano alcun mutamento nella strategia cui si ispira la gestione finanziaria del Gruppo, improntata a criteri di prudenza ed oculatezza, in una situazione dei mercati finanziari particolarmente complessa. L'importo è stato infatti investito con un orizzonte di breve (depositi e fondi monetari attraverso CIR S.p.A. e titoli obbligazionari attraverso la controllata al 100% Cir Investimenti S.p.A.). I proventi di tali investimenti sono stati sostanzialmente in linea con gli interessi legali oggetto di accantonamento.

Le tabelle delle pagine seguenti forniscono, oltre all'analisi per settore delle risultanze economico-patrimoniali del Gruppo, l'analisi relativa alla contribuzione delle principali società controllate ed i risultati aggregati della "holding" CIR e delle altre società holding controllate (CIR International, CIGA Luxembourg e CIR Investimenti).

CONTO ECONOMICO PER SETTORE DI ATTIVITÀ E CONTRIBUTIONI AI RISULTATI DEL GRUPPO

(in milioni di euro)

| | 1° semestre 2013 | | | | | | | | | | | 1° semestre 2012 | |
|---|------------------|----------------|------------------------|----------------------------------|---|-----------------------------|----------------|-----------------------------------|--|---------------------|--------------------|---------------------------|---------------------------|
| | CONSOLIDATO | Ricavi | Costi della produzione | Altri proventi e costi operativi | Rettifiche di valore delle partecipazioni valutate a patrimonio netto | Ammortamenti e svalutazioni | EBIT | Oneri e proventi finanziari netti | Dividendi, proventi e oneri da negoziazione titoli | Imposte sul reddito | Risultato di terzi | Risultato netto di Gruppo | Risultato netto di Gruppo |
| AGGREGATO | | (1) | (2) | (3) | (4) | | | | | | | | |
| Gruppo Sorgenia | | 1.169,3 | (1.050,2) | (9,3) | (137,6) | (228,6) | (256,4) | (41,9) | (5,8) | (40,8) | 174,2 | (170,7) | (28,2) |
| Gruppo Espresso | | 369,4 | (332,1) | (4,1) | 0,1 | (15,5) | 17,8 | (5,3) | -- | (8,7) | (1,7) | 2,1 | 11,8 |
| Gruppo Sogefi | | 681,7 | (603,5) | (7,0) | -- | (28,0) | 43,2 | (12,7) | -- | (12,6) | (8,5) | 9,4 | 9,4 |
| Gruppo Kos | | 186,5 | (154,0) | (6,7) | -- | (9,3) | 16,5 | (4,0) | -- | (6,1) | (3,3) | 3,1 | 2,3 |
| Totale principali controllate | | 2.406,9 | (2.139,8) | (27,1) | (137,5) | (281,4) | (178,9) | (63,9) | (5,8) | (68,2) | 160,7 | (156,1) | (4,7) |
| Altre società controllate | | 2,7 | (7,7) | 5,3 | -- | (0,2) | 0,1 | (0,5) | (3,1) | (0,1) | 0,5 | (3,1) | (2,6) |
| Totale controllate | | 2.409,6 | (2.147,5) | (21,8) | (137,5) | (281,6) | (178,8) | (64,4) | (8,9) | (68,3) | 161,2 | (159,2) | (7,3) |
| CIR e altre società holding | | | | | | | | | | | | | |
| Ricavi | | -- | | | | | | | | | | -- | -- |
| Costi di gestione | | | (8,8) | | | | | | | | | (8,8) | (8,0) |
| Altri proventi e costi operativi | | | | (0,5) | | | | | | | | (0,5) | 2,0 |
| Rettifiche di valore delle partecipazioni valutate a patrimonio netto | | | | | 1,7 | | | | | | | 1,7 | (0,5) |
| Ammortamenti e svalutazioni | | | | | | (0,3) | | | | | | (0,3) | (0,4) |
| EBIT | | | | | | | (7,9) | | | | | | |
| Oneri e proventi finanziari netti | | | | | | | | (6,3) | | | | (6,3) | (2,9) |
| Dividendi, proventi e oneri da negoziazione titoli | | | | | | | | | 5,4 | | | 5,4 | 16,1 |
| Imposte sul reddito | | | | | | | | | | 3,5 | | 3,5 | 2,5 |
| Totale CIR e altre società holding prima dei componenti non ricorrenti | | -- | (8,8) | (0,5) | 1,7 | (0,3) | (7,9) | (6,3) | 5,4 | 3,5 | -- | (5,3) | 8,8 |
| Componenti non ricorrenti | | -- | (0,4) | (0,1) | -- | -- | (0,5) | -- | -- | 0,1 | -- | (0,4) | (0,8) |
| Totale consolidato di Gruppo | | 2.409,6 | (2.156,7) | (22,4) | (135,8) | (281,9) | (187,2) | (70,7) | (3,5) | (64,7) | 161,2 | (164,9) | 0,7 |

(1) La voce corrisponde alla somma delle linee "variazione delle rimanenze", "costi per acquisto di beni", "costi per servizi", "costi del personale" del conto economico consolidato.

Tale voce non considera l'effetto di € (3,5) milioni di elisioni intercompany.

(2) La voce corrisponde alla somma delle linee "altri proventi operativi" e "altri costi operativi" del conto economico consolidato. Tale voce non considera l'effetto dell'elisione di € 3,5 milioni di elisioni intercompany.

(3) La voce corrisponde alla somma delle linee "proventi finanziari" e "oneri finanziari" del conto economico consolidato.

(4) La voce corrisponde alla somma delle linee "dividendi", "proventi da negoziazione titoli", "oneri da negoziazione titoli" e "rettifiche di variazione di attività finanziarie" del conto economico consolidato.

STRUTTURA PATRIMONIALE CONSOLIDATA PER SETTORE DI ATTIVITÀ

(in milioni di euro)

| | 30.06.2013 | | | | | | | 31.12.2012 | |
|---|------------------|---|---------------------------|--|---------------------------------|---------------------------|----------------------------|---------------------------------|----------------|
| CONSOLIDATO | Immobilizzazioni | Altre attività e passività non correnti nette | Capitale circolante netto | Posizione finanziaria netta (continuing operation) | Patrimonio netto totale di cui: | Patrimonio netto di terzi | Patrimonio netto di Gruppo | Patrimonio netto di Gruppo (**) | |
| AGGREGATO | (1) | (2) | (3) | (4) | (*) | | | | |
| Gruppo Sorgenia | 2.032,9 | 216,4 | 228,5 | (1.806,5) | | 671,3 | 328,6 | 342,7 | 502,5 |
| Gruppo Espresso | 828,0 | (210,2) | 28,0 | (86,1) | | 559,7 | 247,6 | 312,1 | 310,5 |
| Gruppo Sogefi | 495,0 | (44,8) | 82,9 | (341,1) | | 192,0 | 91,2 | 100,8 | 105,2 |
| Gruppo Kos | 405,9 | (24,6) | 30,1 | (173,6) | | 237,8 | 118,1 | 119,7 | 118,7 |
| Altre società controllate | 8,7 | 12,2 | (10,1) | (10,5) | | 0,3 | (0,1) | 0,4 | 2,9 |
| Totale controllate | 3.770,5 | (51,0) | 359,4 | (2.417,8) | | 1.661,1 | 785,4 | 875,7 | 1.039,8 |
| CIR e altre società holding | | | | | | | | | |
| Immobilizzazioni | 141,0 | | | | | 141,0 | | 141,0 | 140,0 |
| Altre attività e passività non correnti nette | | 183,4 | | | | 183,4 | | 183,4 | 185,3 |
| Capitale circolante netto | | | (36,0) | | | (36,0) | | (36,0) | (35,0) |
| Posizione finanziaria netta | | | | 47,7 | | 47,7 | | 47,7 | 33,2 |
| Totale consolidato di Gruppo | 3.911,5 | 132,4 | 323,4 | (2.370,1) | | 1.997,2 | 785,4 | 1.211,8 | 1.363,3 |

(*) La posizione finanziaria include le disponibilità liquide di Sorgenia Holding S.p.A.

(**) Alcuni valori al 31 dicembre 2012 sono stati rideterminati a seguito dell'applicazione dell'emendamento allo IAS 19 - Benefici ai dipendenti

(1) La voce corrisponde alla somma algebrica delle linee "immobilizzazioni immateriali", "immobilizzazioni materiali", "investimenti immobiliari", "partecipazioni in società valutate a patrimonio netto" e "altre partecipazioni" dello stato patrimoniale consolidato.

(2) La voce corrisponde alla somma algebrica delle linee "altri crediti", "titoli" e "imposte differite" dell'attivo non corrente e delle linee "altri debiti", "imposte differite", "fondi per il personale" e "fondi per rischi ed oneri" del passivo non corrente dello stato patrimoniale consolidato. La voce include inoltre le linee "Attività destinate alla dismissione" e "Passività destinate alla dismissione" dello stato patrimoniale consolidato.

(3) La voce corrisponde alla somma algebrica delle linee "rimanenze", "lavori in corso su ordinazione", "crediti commerciali", "altri crediti" dell'attivo corrente e delle linee "debiti commerciali", "altri debiti" e "fondi per rischi ed oneri" del passivo corrente dello stato patrimoniale consolidato.

(4) La voce corrisponde alla somma algebrica delle linee "crediti finanziari", "titoli", "attività finanziarie disponibili per la vendita" e "disponibilità liquide" dell'attivo corrente, delle linee "prestiti obbligazionari" e "altri debiti finanziari" del passivo non corrente e delle linee "banche c/c passivi", "prestiti obbligazionari" e "altri debiti finanziari" del passivo corrente dello stato patrimoniale consolidato.

1. Andamento del Gruppo

Il **fatturato consolidato** del primo semestre 2013 è stato di € 2.409,6 milioni rispetto a € 2.406,9 milioni del corrispondente periodo del 2012, con un incremento di € 2,7 milioni (+ 0,1%).

Il fatturato consolidato può essere così analizzato per settore di attività:

| | 1° semestre 2013 | % | 1° semestre 2012 | % | Variazione Assoluta | % |
|--|---------------------|-------|---------------------|-------|------------------------|--------|
| Energia | | | | | | |
| Gruppo Sorgenia | 1.169,3 | 48,5 | 1.119,3 | 46,5 | 50,0 | 4,5 |
| Media | | | | | | |
| Gruppo Espresso | 369,4 | 15,3 | 419,8 | 17,4 | (50,4) | (12,0) |
| Componentistica per autoveicoli | | | | | | |
| Gruppo Sogefi | 681,7 | 28,3 | 686,8 | 28,6 | (5,1) | (0,7) |
| Sanità | | | | | | |
| Gruppo KOS | 186,5 | 7,8 | 178,7 | 7,4 | 7,8 | 4,4 |
| Altri settori | 2,7 | 0,1 | 2,3 | 0,1 | 0,4 | 17,4 |
| Totale fatturato consolidato | 2.409,6 | 100,0 | 2.406,9 | 100,0 | 2,7 | 0,1 |
| di cui: ITALIA | 1.684,3 | 69,9 | 1.677,3 | 69,7 | 7,0 | 0,4 |
| ESTERO | 725,3 | 30,1 | 729,6 | 30,3 | (4,3) | (0,6) |

Il **conto economico consolidato sintetico** del Gruppo CIR è il seguente:

| (in milioni di euro) | 1° semestre 2013 | % | 1° semestre 2012 | % |
|---|---------------------|---------------|---------------------|--------------|
| Ricavi | 2.409,6 | 100,0 | 2.406,9 | 100,0 |
| Margine operativo lordo (EBITDA) consolidato (1) | 94,7 | 3,9 | 175,8 | 7,3 |
| Risultato operativo (EBIT) consolidato | (187,2) | (7,8) | 55,6 | 2,3 |
| Risultato gestione finanziaria (2) | (74,2) | (3,1) | (45,3) | (1,9) |
| Imposte sul reddito | (64,7) | (2,7) | (16,5) | (0,7) |
| Risultato netto inclusa la quota di terzi | (326,1) | (13,5) | (6,2) | (0,3) |
| Risultato di terzi | 161,2 | 6,7 | 6,9 | 0,3 |
| Risultato netto del Gruppo | (164,9) | (6,8) | 0,7 | 0,0 |

1) La voce corrisponde alla somma delle linee "utile prima dei componenti finanziari e delle imposte (EBIT)" e "ammortamenti e svalutazioni" del conto economico consolidato.

2) La voce corrisponde alla somma delle linee "proventi finanziari", "oneri finanziari", "dividendi", "proventi da negoziazione titoli", "oneri da negoziazione titoli" e "rettifiche di valore di attività finanziarie" del conto economico consolidato

Il **marginale operativo lordo (EBITDA) consolidato** è stato di € 94,7 milioni (3,9% dei ricavi) rispetto a € 175,8 milioni del semestre 2012 (7,3% dei ricavi), in diminuzione di € 81,1 milioni (-46,1%). Tale variazione è stata determinata dal risultato di Sorgenia che, nonostante l'incremento del MOL generato dall'attività, ha registrato una svalutazione pari a € 131 milioni della partecipazione Tirreno Power, consolidata a patrimonio netto, e dai minori margini del gruppo Espresso, a causa della flessione dei ricavi pubblicitari. L'**EBITDA ante svalutazioni** è stato pari a € 225,7 milioni (+28,4%).

Il **risultato operativo (EBIT) consolidato** è stato negativo per € 187,2 milioni rispetto ad un importo positivo di € 55,6 milioni nel corrispondente periodo del 2012. La riduzione di € 242,8 milioni è dovuta a svalutazioni relative al gruppo Sorgenia per € 305,7 milioni (di cui 131 milioni recepiti già a livello di EBITDA). Escludendo le svalutazioni, l'EBIT sarebbe stato positivo per € 118,5 milioni .

Il **risultato della gestione finanziaria** è stato negativo per € 74,2 milioni, a fronte di un onere di € 45,3 milioni nei primi sei mesi del 2012; in particolare:

- gli oneri finanziari netti sono aumentati a € 70,7 milioni, a fronte di € 60,8 milioni nel 1° semestre 2012;
- sono state inoltre registrate rettifiche negative di valore di attività finanziarie per € 9,3 milioni, a fronte di rettifiche positive per € 9,9 milioni nel primo semestre 2012.

La **struttura patrimoniale consolidata sintetica** del Gruppo CIR al 30 giugno 2013, confrontata con quella al 31 dicembre 2012, è la seguente:

| <i>(in milioni di euro) (1)</i> | 30.06.2013 | 31.12.2012 (*) |
|---|------------------|------------------|
| Immobilizzazioni | 3.911,5 | 4.250,3 |
| Altre attività e passività non correnti nette | 132,4 | 205,1 |
| Capitale circolante netto | 323,4 | 364,2 |
| Capitale investito netto | 4.367,3 | 4.819,6 |
| Indebitamento finanziario netto | (2.370,1) | (2.504,4) |
| Patrimonio netto totale | 1.997,2 | 2.315,2 |
| Patrimonio netto di Gruppo | 1.211,8 | 1.363,3 |
| Patrimonio netto di terzi | 785,4 | 951,9 |

1) I dati in oggetto sono il risultato di una diversa aggregazione degli schemi di bilancio. Per la definizione si rimanda alle note riportate in calce alla tabella "Struttura patrimoniale consolidata per settori di attività" precedentemente esposta.

(*) Alcuni valori al 31 dicembre 2012 sono stati rideterminati a seguito dell'applicazione dell'emendamento allo IAS 19 - Benefici ai dipendenti.

Il **capitale investito netto** al 30 giugno 2013 si attestava a € 4.367,3 milioni rispetto a € 4.819,6 milioni al 31 dicembre 2012, con un decremento di € 452,3 milioni, dovuto essenzialmente agli ammortamenti e alle svalutazioni del periodo dei gruppi operativi, e alla variazione del capitale circolante netto e altre attività e passività non correnti del gruppo Sorgenia.

La **posizione finanziaria netta** al 30 giugno 2013 presentava un indebitamento di € 2.370,1 milioni (rispetto a € 2.504,4 milioni al 31 dicembre 2012) determinato da:

- un'eccedenza finanziaria netta relativa a CIR e altre società non operative di € 47,7 milioni che si confronta con € 33,2 milioni al 31 dicembre 2012;
- da un indebitamento netto complessivo dei gruppi operativi di € 2.417,8 milioni rispetto a € 2.537,6 milioni al 31 dicembre 2012. La riduzione di € 119,8 milioni deriva essenzialmente dal miglioramento del capitale circolante e dalle dismissioni effettuate nel periodo dal gruppo Sorgenia.

Il **patrimonio netto totale** al 30 giugno 2013 si è attestato a € 1.997,2 milioni rispetto a € 2.315,2 milioni al 31 dicembre 2012, con un decremento di € 318 milioni, sostanzialmente corrispondente alle svalutazioni sul Gruppo Sorgenia.

Il **patrimonio netto di Gruppo** al 30 giugno 2013 era pari a € 1.211,8 milioni rispetto a € 1.363,3 milioni al 31 dicembre 2012, con un decremento netto di € 151,5 milioni, equivalente anch'esso alla quota parte di Gruppo delle svalutazioni.

Il **patrimonio netto di terzi** al 30 giugno 2013 ammontava a € 785,4 milioni rispetto a € 951,9 milioni al 31 dicembre 2012, con un decremento netto di € 166,5 milioni.

L'evoluzione del patrimonio netto consolidato è riportata nelle note esplicative ed integrative ai prospetti contabili.

Il **rendiconto finanziario consolidato** nel primo semestre 2013, redatto secondo uno schema "gestionale" che, a differenza dello schema utilizzato in allegato ai prospetti contabili, evidenzia le variazioni della posizione finanziaria netta anziché le variazioni delle disponibilità liquide, è sintetizzato nel seguito:

| <i>(in milioni di euro)</i> | <i>1° semestre 2013</i> | <i>1° semestre 2012</i> |
|--|-----------------------------|-----------------------------|
| FONTI DI FINANZIAMENTO | | |
| Risultato del periodo inclusa la quota di terzi | (326,1) | (6,2) |
| Ammortamenti, svalutazioni ed altre variazioni non monetarie | 427,6 | 130,8 |
| Autofinanziamento | 101,5 | 124,6 |
| Variazione del capitale circolante | 106,8 | (108,5) |
| FLUSSO GENERATO DALLA GESTIONE | 208,3 | 16,1 |
| Aumenti di capitale | 0,6 | 18,1 |
| TOTALE FONTI | 208,9 | 34,2 |
| IMPIEGHI | | |
| Investimenti netti in immobilizzazioni | (77,8) | (181,5) |
| Acquisto di azioni proprie | (0,6) | (2,2) |
| Pagamento di dividendi | (11,9) | (41,5) |
| Altre variazioni | 15,7 | (25,4) |
| TOTALE IMPIEGHI | (74,6) | (250,6) |
| AVANZO (DISAVANZO) FINANZIARIO | 134,3 | (216,4) |
| POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DI INIZIO PERIODO | (2.504,4) | (2.335,1) |
| POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DI FINE PERIODO | (2.370,1) | (2.551,5) |

Il flusso netto generato dalla gestione, pari a € 208,3 milioni rispetto a € 16,1 milioni del primo semestre 2012, è composto da un autofinanziamento di € 101,5 milioni, rispetto a € 124,6 milioni del primo semestre 2012, e da una variazione positiva del capitale circolante netto di € 106,8 milioni principalmente nei gruppi Sorgenia e Espresso, rispetto ad un assorbimento di € 108,5 milioni del primo semestre 2012.

A fronte del maggior flusso generato dalla gestione del periodo, si rilevano impieghi in riduzione rispetto al primo semestre 2012 a causa delle dismissioni effettuate dal gruppo Sorgenia e dai minori dividendi pagati. Questo ha comportato un miglioramento della posizione finanziaria netta per complessivi € 134,3 milioni.

Al 30 giugno 2013 il Gruppo impiegava 14.083 dipendenti rispetto a 13.940 del 31 dicembre 2012.

2. Andamento della Capogruppo

La capogruppo CIR S.p.A. chiude il primo semestre 2013 con un utile netto di € 21,2 milioni rispetto a € 19,8 milioni del primo semestre 2012. Il patrimonio netto al 30 giugno 2013 era pari a € 962,1 milioni rispetto a € 938,8 milioni al 31 dicembre 2012.

Il **conto economico sintetico** di CIR per il primo semestre 2013, confrontato con quello dei primi sei mesi del 2012, si presenta come segue:

| (in milioni di euro) | 1° semestre 2013 | 1° semestre 2012 |
|--|---------------------|---------------------|
| Costi netti di gestione (1) | (4,4) | (4,4) |
| Altri costi operativi e ammortamenti (2) | (1,3) | (1,7) |
| Risultato operativo | (5,7) | (6,1) |
| Risultato della gestione finanziaria (3) | 23,3 | 22,5 |
| Risultato prima delle imposte | 17,6 | 16,4 |
| Imposte sul reddito | 3,6 | 3,4 |
| Risultato netto | 21,2 | 19,8 |

- 1) La voce corrisponde alla somma algebrica delle linee "ricavi e proventi diversi", "costi per servizi" e "costi del personale" del conto economico della Capogruppo CIR S.p.A..
- 2) La voce corrisponde alla somma delle linee "altri costi operativi" e "ammortamenti e svalutazioni" del conto economico della Capogruppo CIR S.p.A..
- 3) La voce corrisponde alla somma algebrica delle linee "proventi finanziari", "oneri finanziari", "dividendi", "proventi da negoziazione titoli", "oneri da negoziazione titoli" e "rettifiche di valore di attività finanziarie" del conto economico della Capogruppo CIR S.p.A..

Il risultato operativo del primo semestre 2013 è stato negativo per € 5,7 milioni rispetto ad una perdita operativa di € 6,1 milioni dei primi sei mesi 2012. Include oneri derivanti da piani di incentivazione basati su azioni per € 2 milioni, rispetto a € 1,3 milioni del primo semestre 2012, e costi non ricorrenti di natura legale per € 0,4 milioni (€ 1,1 milioni nei primi sei mesi 2012).

Il risultato della gestione finanziaria è determinato da dividendi delle società controllate, che ammontano a € 32,9 milioni nel primo semestre 2013 rispetto a € 31,1 milioni nello stesso periodo del 2012 e da oneri finanziari netti per € 9,6 milioni (€ 8,9 milioni nei primi sei mesi 2012).

Infine il primo semestre 2013 beneficia di imposte positive nette per € 3,6 milioni, rispetto a € 3,4 milioni del corrispondente periodo del 2012.

Lo **stato patrimoniale sintetico** di CIR al 30 giugno 2013, confrontato con la situazione al 31 dicembre 2012, è il seguente:

| (in milioni di euro) | 30.06.2013 | 31.12.2012 |
|---|----------------|----------------|
| Immobilizzazioni (1) | 1.213,4 | 1.211,3 |
| Altre attività e passività non correnti nette (2) | 328,4 | 323,7 |
| Capitale circolante netto (3) | (26,0) | (27,8) |
| Capitale investito netto | 1.515,8 | 1.507,2 |
| Posizione finanziaria netta (4) | (553,7) | (568,4) |
| Patrimonio netto | 962,1 | 938,8 |

- 1) La voce corrisponde alla somma delle linee "immobilizzazioni immateriali", "immobilizzazioni materiali", "investimenti immobiliari" e "partecipazioni" dello stato patrimoniale della Capogruppo CIR S.p.A..
- 2) La voce corrisponde alla somma algebrica delle linee "crediti diversi" e "imposte differite" dell'attivo non corrente e della linea "fondi per il personale" del passivo non corrente dello stato patrimoniale della Capogruppo CIR S.p.A..
- 3) La voce corrisponde alla somma algebrica della linea "crediti diversi" dell'attivo corrente e delle linee "altri debiti" e "fondi per rischi ed oneri" del passivo corrente dello stato patrimoniale della Capogruppo CIR S.p.A..
- 4) La voce corrisponde alla somma algebrica delle linee "crediti finanziari", "titoli", "attività finanziarie disponibili per la vendita" e "disponibilità liquide" dell'attivo corrente e della linea "prestiti obbligazionari" del passivo non corrente e della linea "debiti finanziari" del passivo corrente dello stato patrimoniale della Capogruppo CIR S.p.A..

Le “Altre attività e passività non correnti nette” sono costituite prevalentemente da un finanziamento alla controllata CIR International.

La posizione finanziaria netta al 30 giugno 2013 evidenzia un indebitamento di € 553,7 milioni rispetto a € 568,4 milioni del 31 dicembre 2012.

Il patrimonio netto passa da € 938,8 milioni al 31 dicembre 2012 a € 962,1 milioni al 30 giugno 2013. La variazione è principalmente determinata dal risultato del periodo.

Al 30 giugno 2013 le azioni proprie in portafoglio erano n. 49.915.317, pari al 6,3% del capitale, per un valore complessivo di € 108,2 milioni. Nel primo semestre 2013 il numero delle azioni proprie si è ridotto, rispetto a n. 49.989.000 al 31 dicembre 2012, di n. 73.683 azioni in conseguenza dell’esercizio di piani di stock grant.

3. Prospetto di raccordo tra i dati della Capogruppo e i dati del bilancio consolidato

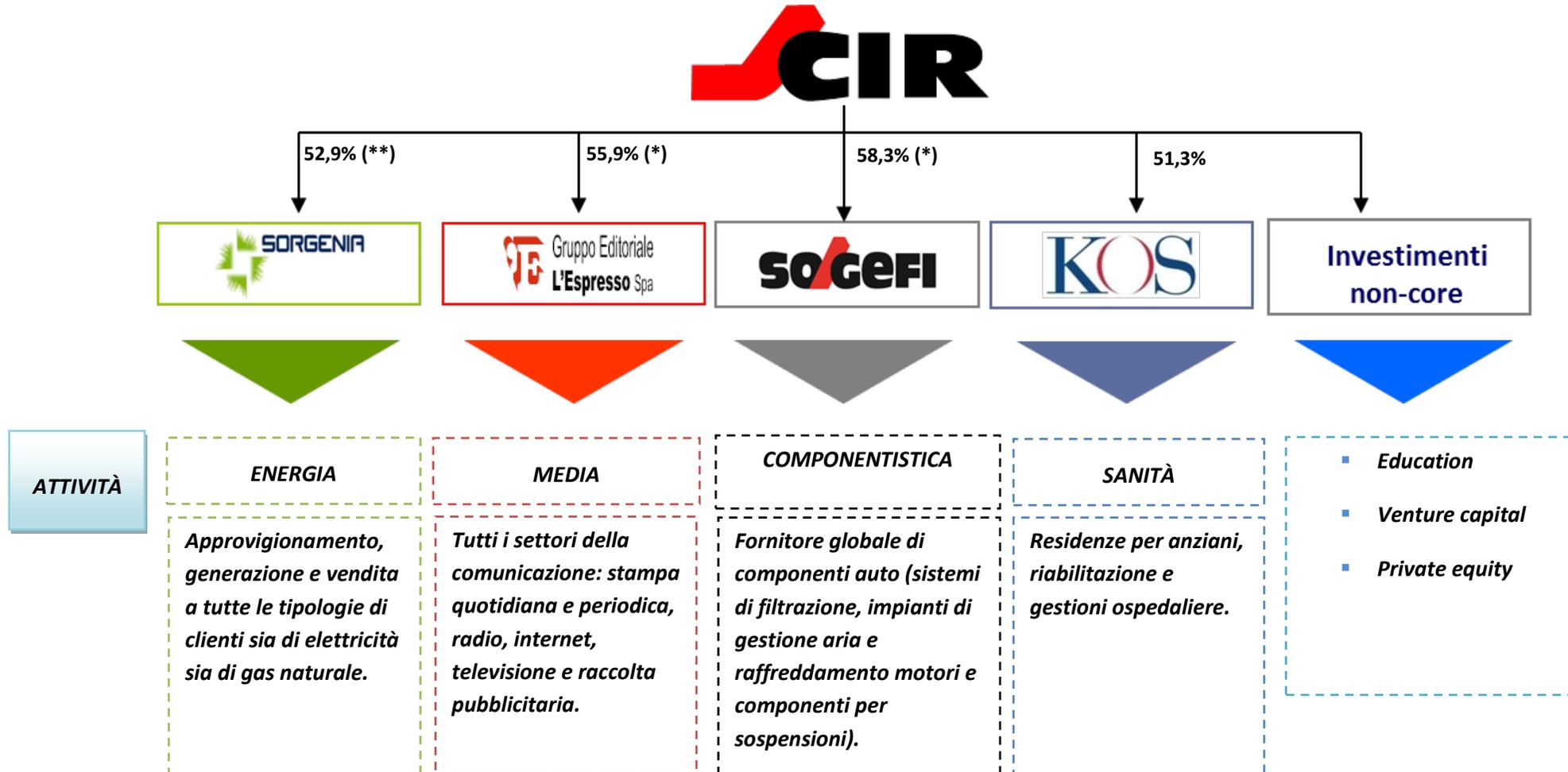
Di seguito si riporta il prospetto di raccordo tra il risultato del periodo ed il patrimonio netto di Gruppo con gli analoghi valori della capogruppo.

| <i>(in migliaia di euro)</i> | 30.06.2013 | | 31.12.2012 (*) | |
|--|-------------------------|---|-------------------------|-----------------------------|
| | <i>Patrimonio netto</i> | <i>Risultato netto 1° semestre 2013</i> | <i>Patrimonio netto</i> | <i>Risultato netto 2012</i> |
| Bilancio della capogruppo CIR S.p.A. | 962.125 | 21.257 | 938.834 | 7.892 |
| Dividendi da società incluse nel consolidamento | (32.934) | (32.934) | (34.149) | (34.149) |
| Contribuzione netta delle società consolidate | 363.412 | (153.265) | 549.449 | (5.491) |
| Differenza fra valori di carico delle partecipate e quote di patrimonio netto consolidate al netto delle contribuzioni | (80.769) | -- | (92.169) | -- |
| Altre rettifiche di consolidamento | -- | -- | 1.377 | 1.377 |
| Bilancio consolidato, quota del Gruppo | 1.211.834 | (164.942) | 1.363.342 | (30.371) |

(*) Alcuni valori al 31 dicembre 2012 sono stati rideterminati a seguito dell’applicazione dell’emendamento allo IAS 19 - Benefici ai dipendenti.

PRINCIPALI PARTECIPAZIONI DEL GRUPPO

AL 30 GIUGNO 2013



(*) La percentuale è calcolata al netto delle azioni proprie in portafoglio

(**) Percentuale di controllo indiretto tramite Sorgenia Holding

4. Andamento dei settori

SETTORE ENERGIA

Nel primo semestre 2013 il gruppo Sorgenia ha conseguito un fatturato consolidato di € 1.169,3 milioni in aumento del 4,5% rispetto a € 1.119,3 milioni del primo semestre 2012, grazie ai maggiori volumi di energia elettrica venduti.

Il fatturato consolidato è così ripartito:

| (in milioni di euro) | 1° semestre 2013 | | 1° semestre 2012 | | Variazione % |
|----------------------|------------------|-------|------------------|-------|-----------------|
| | Valori | % | Valori | % | |
| Energia elettrica | 1.032,1 | 88,3 | 1.030,7 | 92,1 | 0,1 |
| Gas naturale | 119,4 | 10,2 | 67,3 | 6,0 | 77,4 |
| Altri ricavi | 17,8 | 1,5 | 21,3 | 1,9 | (16,4) |
| TOTALE | 1.169,3 | 100,0 | 1.119,3 | 100,0 | 4,5 |

I risultati della gestione ordinaria di Sorgenia nel primo semestre del 2013 sono cresciuti rispetto al corrispondente periodo del 2012 grazie al buon andamento delle attività commerciali e di generazione elettrica e alle iniziative di efficienza avviate negli ultimi trimestri.

L'EBITDA ante svalutazioni, in particolare, è ammontato nel semestre a € 103,2 milioni, un valore triplo rispetto al risultato del primo semestre dello scorso anno, in cui era stato di € 32,2 milioni, e pari all'EBITDA ante svalutazioni realizzato nel corso dell'intero 2012. L'incremento è dovuto essenzialmente al parziale recupero di marginalità nel settore elettrico e all'ulteriore riduzione dei costi fissi. La redditività del Gruppo resta comunque penalizzata dall'elevata incidenza dei prezzi del gas in centrale e dal costo del contratto di lungo termine per l'acquisto del gas naturale, oltre che dalla concorrenza delle fonti rinnovabili nelle ore di picco.

L'EBITDA post svalutazioni, comprensivo della rettifica di valore di € 131 milioni a seguito di *impairment test* condotto sulla partecipazione indiretta in Tirreno Power, è negativo per € 27,8 milioni.

La perdita netta di Gruppo del semestre, pari a € 206,3 milioni (perdita di € 54,1 milioni nel primo semestre del 2012), è per la quasi totalità dovuta a svalutazioni di attività (per complessivi € 190,5 milioni), in linea con quanto fatto da diverse utility italiane ed europee, riconducibili in particolare agli effetti della negativa congiuntura economica e dei mutati contesti regolatori, oltreché delle mutate decisioni di investimento del Gruppo Sorgenia. In dettaglio, a seguito di *impairment test*, Sorgenia ha effettuato svalutazioni della partecipazione in Tirreno Power, di parte dell'avviamento allocato alla CGU Energie Rinnovabili, di attività nell'esplorazione e produzione di idrocarburi (E&P) e di alcuni crediti fiscali. La svalutazione della partecipazione indiretta in Tirreno Power, in considerazione del metodo di consolidamento a patrimonio netto, incide anche sull'EBITDA.

Si rammenta peraltro come l'avviamento iscritto nel bilancio della sub-holding Sorgenia sia monitorato per finalità gestionali dal management della sub-holding secondo logiche che portano all'identificazione di tre distinte CGU (Energie Rinnovabili, Energy Supply e E&P), secondo una visione che differisce da quella del Gruppo CIR che opera in un'ottica di portafoglio complessivo di investimenti in singoli business e dove per tali motivi la CGU settore energia è sempre coincisa con l'intero perimetro della sub-holding Sorgenia, in coerenza anche con il segment reporting. A seguito dei succitati cambiamenti intervenuti nel contesto macroeconomico e regolamentare, nonché della decisione del management di Sorgenia di sospendere i futuri investimenti per la realizzazione dei progetti eolici in portafoglio che hanno fatto emergere indicatori di perdita di valore, anche il Gruppo CIR ha svolto un *impairment test* dell'avviamento allocato sulla CGU Sorgenia basandosi sul value in

use e dunque sui flussi di cassa che si attende verranno complessivamente generati dalla sub – holding Sorgenia. L’esito di tale test, come meglio illustrato nelle note esplicative, ha comportato l’iscrizione di una svalutazione dell’avviamento pari a € 169,0 milioni.

L’EBIT consolidato (post svalutazioni) del primo semestre 2013 è stato negativo per € 149,7 milioni rispetto ad un valore negativo di € 28 milioni del corrispondente periodo dello scorso esercizio, avendo risentito, oltre che della riduzione dell’EBITDA, delle svalutazioni a seguito di test di *impairment*.

Al 30 giugno 2013 l’indebitamento finanziario netto consolidato, al netto delle componenti di *cash flow hedge*, era pari a € 1.736,4 milioni in riduzione rispetto a € 1.861,6 milioni al 31 dicembre 2012, grazie al miglioramento del capitale circolante e alle cessioni effettuate nei settori fotovoltaico e E&P.

Al 30 giugno 2013 i dipendenti del gruppo erano 430 rispetto a 451 al 31 dicembre 2012.

Proseguono le azioni avviate da Sorgenia negli scorsi trimestri per fare fronte alla profonda recessione in atto in Italia e alle difficoltà del mercato energetico nazionale. In particolare la società è impegnata su due obiettivi prioritari: riduzione dell’indebitamento e recupero di marginalità.

Per raggiungerli, Sorgenia proseguirà il percorso già intrapreso di dismissione di attività non strategiche, riduzione dei costi e rinegoziazione dei contratti gas.

Lo scorso 17 luglio Sorgenia ha annunciato che il dottor Andrea Mangoni sarà nominato nel mese corrente Chief Executive Officer e Presidente del Consiglio di Amministrazione della società.

SETTORE DEI MEDIA

Il gruppo Espresso ha chiuso il primo semestre 2013 con un fatturato consolidato di € 369,4 milioni in calo del 12% rispetto a € 419,8 milioni del primo semestre 2012, come conseguenza della crisi che interessa l’intero settore.

Il fatturato del Gruppo è così ripartito:

| (in milioni di euro) | 1° semestre 2013 | | 1° semestre 2012 | | Variazione % |
|----------------------|------------------|-------|------------------|-------|-----------------|
| | Valori | % | Valori | % | |
| Diffusione | 144,4 | 39,1 | 155,3 | 37,0 | (7,0) |
| Pubblicità | 209,6 | 56,7 | 251,1 | 59,8 | (16,5) |
| Altri ricavi | 15,5 | 4,2 | 13,4 | 3,2 | 15,4 |
| TOTALE | 369,4 | 100,0 | 419,8 | 100,0 | (12,0) |

Nel primo semestre dell’esercizio il perdurare della recessione economica ha avuto significativi riflessi sul settore editoriale, che ha registrato trend negativi sia per quanto concerne la raccolta pubblicitaria che le diffusioni di quotidiani e periodici. Nei primi cinque mesi del 2013 gli investimenti pubblicitari hanno mostrato un calo del 17,2% rispetto al corrispondente periodo del 2012 (dati Nielsen Media Research). Tutti i mezzi tradizionali hanno riportato flessioni significative della raccolta: la stampa (-23,7%), la televisione (-16,2%) e la radio (-14,6%). Anche internet, dopo anni di crescita sostenuta, ha registrato una battuta d’arresto (-0,3%, esclusi i motori di ricerca in quanto non rilevati da Nielsen).

Quanto alle diffusioni, i dati ADS (Accertamento Diffusione Stampa, progressivo a maggio) indicano una flessione delle vendite dei quotidiani del 7,7%.

I ricavi diffusionali del gruppo, pari a € 144,4 milioni, mostrano una flessione del 7% rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente (€ 155,3 milioni), in un mercato che, come sopra riportato, continua a registrare una significativa riduzione delle diffusioni dei quotidiani. Le performance delle testate del gruppo sono positive rispetto al mercato. Sulla base degli ultimi dati Audipress (Indagine 2013/I) e ADS (Maggio 2013), *la Repubblica* si riconferma il primo quotidiano per numero di lettori medi giornalieri (2,8 milioni) e per copie vendute (edicola, abbonamenti e altri canali di legge), primato che detiene anche includendo gli abbonati alla versione digitale (oltre 46 mila a fine giugno). Con riferimento agli sviluppi digitali, considerando, oltre alla versione digitale del quotidiano, anche i restanti servizi digitali forniti dallo stesso, gli abbonati sono oggi oltre 70 mila, in crescita del 45% rispetto a fine giugno 2012.

Il network dei quotidiani locali, sempre secondo le ultime rilevazioni Audipress, registra 3,1 milioni di lettori medi giornalieri ed, infine, *L'Espresso* è al primo posto tra i newsmagazines con 2,2 milioni di lettori.

I ricavi pubblicitari, pari a € 209,6 milioni, hanno registrato una flessione del 16,5% rispetto al primo semestre del 2012, in un mercato in calo del 17,2%. Per settore, la stampa registra un decremento della raccolta pubblicitaria del 23,1% (-23,7% per il mercato) e anche le radio subiscono un calo sensibile, -13,7% (-14,6% per il mercato). Positiva, invece, l'evoluzione della raccolta su internet, in crescita del 3,4%, malgrado la dinamica non più favorevole del mercato (-0,3%).

A questo proposito, si segnala l'ottimo andamento delle audience dei siti del Gruppo: essi hanno registrato una media di 3,1 milioni di utenti unici giornalieri, con un incremento del 24,4% rispetto al valore medio del corrispondente periodo del 2012 (dati Nielsen Site Census).

Come è possibile constatare dai dati riportati, in tutti i mezzi il Gruppo ha registrato andamenti della raccolta pubblicitaria leggermente meno negativi del mercato e quindi incrementato le proprie quote di mercato.

I ricavi diversi, pari a € 15,5 milioni, sono aumentati del 15,4% rispetto al primo semestre 2012, grazie alla crescita dell'attività di affitto di banda televisiva a terzi.

I costi totali registrano una riduzione del 7,8%; escludendo le attività di edizione digitale e televisione digitale terrestre, i cui costi sono in fase di incremento al fine di sostenerne lo sviluppo, si registra un calo del 12,8%, grazie alle misure di razionalizzazione tuttora in atto, in particolare nelle aree industriali ed amministrative.

Il margine operativo lordo consolidato è pari a € 33,3 milioni rispetto a € 60,8 milioni del primo semestre 2012. Tutte le aree di attività tradizionale registrano una flessione del margine operativo lordo a causa del generalizzato decremento dei ricavi pubblicitari; il calo risulta più consistente per la stampa nazionale (*la Repubblica* ed i periodici), in quanto quest'ultima ha subito una contrazione più significativa della raccolta pubblicitaria; i risultati di quotidiani locali e radio mostrano una maggiore tenuta; infine, migliora leggermente il risultato dell'attività digitale.

Il risultato operativo consolidato è pari a € 17,8 milioni rispetto a € 42,1 milioni del corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

L'utile netto consolidato è stato di € 3,7 milioni rispetto a € 21,2 milioni dei primi sei mesi dello scorso esercizio.

La posizione finanziaria netta consolidata presentava un indebitamento di € 86,1 milioni in ulteriore miglioramento rispetto a € 108,1 milioni al 31 dicembre 2012, con un avanzo finanziario di € 22,1 milioni.

L'organico del gruppo, inclusi i contratti a termine, ammontava al 30 giugno 2013 a 2.502 dipendenti rispetto a 2.536 al 31 dicembre 2012.

Il primo semestre del 2013 ha riproposto un'evoluzione estremamente critica sia della raccolta pubblicitaria (-17%) che delle diffusioni. Peraltro l'evoluzione mensile della raccolta, allo stato, non lascia intravedere alcuna ripresa.

Il gruppo Espresso ha superato brillantemente la crisi del 2009, recuperando nel 2011 i livelli di redditività pre-crisi e conseguendo una significativa riduzione dell'indebitamento, grazie al processo di profonda ristrutturazione realizzato nel biennio 2009-2010.

A fronte della seconda ondata di crisi, manifestatasi nell'ultimo trimestre del 2011 e tuttora in corso, il gruppo ha messo in atto piani per l'accelerazione dello sviluppo digitale da un lato e per ulteriori riduzioni dei costi dall'altro.

Ciò ha consentito di attenuare gli impatti negativi della crisi, registrando nel 2012 risultati positivi in un settore altamente deficitario e conseguendo, anche nel primo semestre del 2013, un risultato leggermente positivo.

La prospettiva 2013 resta comunque molto incerta a causa del perdurare della fase recessiva, che influenza fortemente gli investimenti pubblicitari.

Rispetto a questi ultimi, il calo registrato nel primo semestre del 2013 potrebbe ragionevolmente attenuarsi nella seconda parte dell'anno, tenuto conto della progressiva contrazione già subita dagli stessi nel corso del 2012; non può tuttavia escludersi, alla luce del contesto economico attuale, che il gap dei primi sei mesi del 2013 sul corrispondente periodo del 2012 possa essere confermato per l'intero esercizio.

SETTORE DELLA COMPONENTISTICA PER AUTOVEICOLI

Il fatturato consolidato del gruppo Sogefi nel primo semestre 2013 è stato pari a € 681,7 milioni sostanzialmente in linea (-0,7%) rispetto a € 686,8 milioni del corrispondente periodo del 2012 (+2,2% a parità di cambi), grazie al positivo andamento dei ricavi nel secondo trimestre (+3,7%).

L'utile netto consolidato è stato pari a € 16,2 milioni in crescita del 3,9% rispetto a € 15,6 milioni dei primi sei mesi del 2012.

La ripartizione del fatturato consolidato del gruppo Sogefi per area di attività è la seguente:

| <i>(in milioni di euro)</i> | <i>1° semestre 2013</i> | | <i>1° semestre 2012</i> | | <i>Variazione</i> |
|-----------------------------|-------------------------|----------|-------------------------|----------|-------------------|
| | <i>Valori</i> | <i>%</i> | <i>Valori</i> | <i>%</i> | |
| Sistemi motore | 416,7 | 61,1 | 412,9 | 60,1 | 0,9 |
| Componenti per sospensioni | 266,2 | 39,0 | 275,1 | 40,0 | (3,2) |
| Infragrappo | (1,2) | (0,1) | (1,2) | (0,1) | n.a. |
| TOTALE | 681,7 | 100,0 | 686,8 | 100,0 | (0,7) |

Per quanto riguarda l'andamento del mercato automobilistico mondiale nei primi sei mesi del 2013, l'incremento delle nuove immatricolazioni negli Stati Uniti (+8% rispetto ai primi sei mesi del 2012), in Brasile (+4,8%) e in Cina (13%) ha compensato la persistente debolezza dell'Europa (-6,6%).

Nel semestre la *Divisione Sistemi Motore* ha registrato ricavi per € 416,7 milioni e la *Divisione Componenti per sospensioni* ricavi pari a € 266,2 milioni (rispettivamente € 412,9 milioni e € 275,1 milioni nel corrispondente periodo del 2012). Nel secondo trimestre, in particolare, entrambe le divisioni hanno contribuito alla crescita dei ricavi: la *Divisione Sistemi Motore* ha registrato l'aumento maggiore (+5,0% a € 214,8 milioni rispetto a € 204,6 milioni nel secondo trimestre del 2012), mentre la *Divisione Componenti per sospensioni* ha ottenuto un incremento del 1,8% a € 138,3 milioni (€ 135,8 milioni nel corrispondente periodo del 2012).

Un dato significativo è rappresentato dal continuo processo di rafforzamento nel Nord America, che con ricavi di quasi € 90 milioni nel semestre (+18,4%) rappresenta attualmente il 13,1% delle vendite totali del gruppo (+2,1 punti percentuali rispetto allo scorso anno). Particolarmente importante è anche la crescita in Asia, con ricavi in aumento del 34% rispetto al primo semestre del 2012. Molto positivo, infine, il risultato nell'area Mercosur (+9,2%), che ha evidenziato un andamento superiore al mercato di 2,3 punti percentuali nonostante uno sfavorevole effetto cambio. In Europa il gruppo Sogefi ha registrato ricavi per € 443,1 milioni, in contrazione del 6,6% rispetto allo scorso anno, in linea con l'andamento di mercato.

L'EBITDA consolidato è stato pari a € 71,2 milioni (10,4% dei ricavi), in crescita del 3,9% rispetto a € 68,5 milioni (10% dei ricavi) nel primo semestre del 2012.

L'EBIT consolidato è stato pari a € 43,2 milioni (6,3% dei ricavi), in aumento del 16,6% rispetto a € 37,1 milioni (5,4% dei ricavi) nel primo semestre 2012.

Il patrimonio netto consolidato al 30 giugno 2013, inclusa la quota di competenza degli azionisti terzi, è ammontato a € 192 milioni rispetto a € 200,2 milioni al 31 dicembre 2012.

L'indebitamento finanziario netto al 30 giugno 2013 ammontava a € 341,1 milioni rispetto a € 295,8 milioni al 31 dicembre 2012 e a € 311,9 milioni al 31 marzo 2013. L'aumento nel trimestre è riconducibile alla distribuzione di dividendi per € 17,2 milioni e all'incremento del capitale circolante legato all'espansione delle attività nei paesi extra-europei.

I dipendenti del gruppo al 30 giugno 2013 erano 6.727 (6.735 unità al 31 dicembre 2012).

Per il 2013 è confermata l'attesa di una leggera crescita del mercato automobilistico a livello globale, con una debolezza sia nella produzione che nelle vendite in Europa, un incremento in Asia e una persistente solidità dei mercati in Nord America e in America Latina.

In tale contesto Sogefi prevede di continuare ad aumentare il percorso di internazionalizzazione del gruppo e di proseguire la realizzazione di azioni di efficienza, anche attraverso un potenziamento dell'integrazione del gruppo.

SETTORE DELLA SANITÀ

Nei primi sei mesi 2013 il gruppo KOS ha realizzato un fatturato consolidato di € 186,5 milioni, in crescita del 4,4% rispetto a € 178,7 milioni del corrispondente periodo dello scorso esercizio, grazie allo sviluppo delle tre aree di attività.

La ripartizione del fatturato consolidato del gruppo KOS per area di attività è la seguente:

| (in milioni di euro) | 1° semestre 2013 | | 1° semestre 2012 | | Variazione |
|----------------------|------------------|-------|------------------|-------|------------|
| | Valori | % | Valori | % | |
| RSA | 74,1 | 39,7 | 73,1 | 40,9 | 1,2 |
| Riabilitazione | 74,4 | 39,9 | 74,2 | 41,5 | 0,3 |
| Acuti/Tecnologia | 38,0 | 20,4 | 31,4 | 17,6 | 21,2 |
| TOTALE | 186,5 | 100,0 | 178,7 | 100,0 | 4,4 |

L'EBITDA consolidato (margine ante ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti) è stato di € 27,4 milioni (14,7% del fatturato) in crescita rispetto a € 25 milioni dei primi sei mesi 2012 principalmente a seguito dell'effetto della variazione di perimetro e sviluppi di attività avvenuti nel 2012.

L'EBIT consolidato è stato di € 16,6 milioni (8,9% del fatturato) rispetto a € 15,2 milioni (8,5% del fatturato) del corrispondente periodo dell'esercizio precedente, principalmente a seguito della variazione di perimetro.

L'utile netto consolidato è stato di € 6,1 milioni rispetto a € 4,6 milioni dei primi sei mesi 2012.

Al 30 giugno 2013, il gruppo KOS presentava un indebitamento finanziario netto di € 173,6 milioni rispetto a € 163,4 milioni al 31 dicembre 2012. La variazione è da imputarsi principalmente all'incremento del capitale circolante e alla distribuzione di dividendi.

Al 30 giugno 2013 il patrimonio netto consolidato ammontava a € 233,5 milioni rispetto a € 231,6 milioni al 31 dicembre 2012.

I dipendenti del gruppo al 30 giugno 2013 erano 4.264 rispetto a 4.164 al 31 dicembre 2012.

Proseguono le attività in fase di start-up in India dove, a partire dalla seconda metà del 2011, il gruppo KOS ha costituito la joint-venture ClearMedi Healthcare LTD. Controllata al 51% dal gruppo KOS e al 49% da una società locale, opera nel settore della fornitura in outsourcing di tecnologie diagnostiche e terapeutiche a ospedali indiani.

Il gruppo Kos, che al 30 giugno 2013 gestisce 64 strutture, prevalentemente nel centro-nord Italia, per un totale di 5.865 posti letto operativi, ai quali se ne aggiungono circa 900 in fase di realizzazione, è attivo in tre aree di attività a loro volta suddivise in quattro settori operativi:

- 1) *RSA* : gestione di residenze per anziani e comunità terapeutiche psichiatriche, con 40 strutture RSA e 9 strutture per la riabilitazione psichiatrica, per un totale di 4.230 posti letto operativi (di cui RSA 4.034);
- 2) *Riabilitazione*: gestione di ospedali e centri di riabilitazione, in particolare 14 strutture di riabilitazione (di cui due RSA per anziani) e 12 centri ambulatoriali, per un totale di 1.505 posti letto;
- 3) *Gestioni ospedaliere*: gestione di un ospedale e di servizi ad alta tecnologia all'interno di strutture pubbliche e private, presso 25 strutture.

5. Investimenti non-core

Sono rappresentati da venture capital, private equity/partecipazioni minoritarie e altri investimenti.

VENTURE CAPITAL E PRIVATE EQUITY

CIR Ventures è il fondo di corporate venture capital attraverso il quale il gruppo CIR investe in società early-stage nei settori delle tecnologie avanzate. Attualmente il portafoglio di CIR Ventures comprende investimenti in quattro società, delle quali tre negli Stati Uniti ed una in Israele, operanti nei settori dell'elettronica e delle tecnologie informatiche e della comunicazione. Nel corso del primo semestre 2013 il fondo ha effettuato un rimborso di capitale di € 1,9 milioni in seguito al parziale disinvestimento da una delle società partecipate, mentre su un'altra società è stata effettuata una svalutazione permanente di € 3,4 milioni. In seguito a tali movimenti il *fair value* complessivo al 30 giugno 2013 ammontava a € 6,2 milioni (7,6 milioni di dollari).

Il gruppo CIR gestisce, tramite la controllata CIR International, un portafoglio diversificato di investimenti in fondi di "private equity" e "venture capital" nonché di investimenti diretti di minoranza. Il *fair value* complessivo del portafoglio al 30 giugno 2013, determinato sulla base dei NAV comunicati dai relativi fondi, era di € 91,4 milioni. Nel corso del primo semestre sono stati effettuati nuovi investimenti per € 2,3 milioni mentre le distribuzioni sono state pari a € 11,9 milioni (di cui € 6,2 milioni per rimborsi di capitale e € 5,7 milioni quali plusvalenze). Gli impegni residui in essere al 30 giugno 2013 ammontano a € 9,5 milioni.

ALTRI INVESTIMENTI

CIR detiene, per il tramite di CIR International, una partecipazione di circa il 19,5% nel gruppo SEG (Swiss Education Group), uno dei leader mondiali nella formazione di figure manageriali nel settore dell'ospitalità (ristorazione, alberghiera), con 5.000 studenti provenienti da 80 paesi diversi iscritti presso le proprie cinque rinomate strutture in Svizzera. Nel primo semestre del 2013 il gruppo SEG ha riscontrato un fatturato in crescita rispetto all'esercizio precedente e margini anch'essi in miglioramento. Questo è stato possibile grazie alla crescita degli studenti, in particolare in seguito a mirate azioni di marketing in Asia e, più recentemente, in America Latina, e alle sistematiche azioni del management volte all'ottimizzazione della struttura dei costi.

Nel settore dell'educazione e della formazione, inoltre, il 19 marzo scorso il gruppo CIR ha acquisito, con un investimento di € 6,5 milioni, il 100% delle quote di Southlands S.r.l., una scuola internazionale ubicata a Roma, con circa 500 studenti di oltre 40 diverse nazionalità e con un fatturato atteso per l'anno che si chiuderà il 31 agosto 2013 di circa € 6 milioni.

L'acquisto di Southlands S.r.l. rientra in un progetto di sviluppo nel settore delle scuole private internazionali, iniziato con l'apertura di una prima scuola a Losanna in Svizzera (LLIS Lake Lemman International School SA) avvenuta nel corso del 2011.

Nel corso del primo semestre la società Nexenti Advisory (già Jupiter Finance) ha consolidato la propria organizzazione focalizzata nell'espletamento della funzione di *asset advisor* delle società Zeus e Urania al fine di tutelare e garantire gli obiettivi strategici dei portatori di interessi.

Al 30 giugno 2013 il valore netto dell'investimento del gruppo CIR nelle attività relative ai non performing loans ammontava a € 65 milioni.

6. Eventi di rilievo successivi al 30 giugno 2013

Dei principali fatti avvenuti successivamente al 30 giugno 2013 sono state fornite informazioni nella parte della relazione riguardante l'andamento dei settori.

7. Prevedibile evoluzione della gestione

L'andamento del gruppo CIR nella seconda parte del 2013 sarà influenzato dall'evoluzione del contesto macroeconomico, in particolare dall'andamento dell'economia italiana, caratterizzata da una perdurante recessione la cui intensità non è al momento prevedibile. In questo contesto tutte le principali controllate operative del gruppo proseguiranno le azioni di efficienza gestionale senza tuttavia rinunciare alle iniziative di sviluppo delle attività. Il risultato netto consolidato dell'intero esercizio sarà condizionato dalle perdite da svalutazioni registrate nel primo semestre.

8. Principali rischi e incertezze del Gruppo

I principali fattori di rischio cui il Gruppo CIR è esposto sono sostanzialmente invariati rispetto a quelli che hanno caratterizzato l'esercizio 2012.

Per una descrizione dettagliata di tali rischi si rimanda a quanto riportato nel bilancio al 31 dicembre 2012 nella Relazione del Consiglio di Amministrazione.

Per i rischi legati a fattispecie specifiche si rimanda a quanto riportato nella sezione 4 "andamento dei settori".

9. Altre informazioni

OPERAZIONI CON SOCIETA' DEL GRUPPO E PARTI CORRELATE

In data 28 ottobre 2010 la Società ha adottato la Disciplina delle operazioni con parti correlate prevista dal Regolamento Consob, emanato con Delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 così come successivamente modificata e integrata dalla Delibera n. 17389 del 23 giugno 2010. Tale procedura è reperibile sul sito Internet: www.cirgroup.it, nella sezione "Governance".

La procedura ha la finalità di stabilire i principi di comportamento che la Società è tenuta ad adottare per garantire una corretta gestione delle operazioni con parti correlate e a tal fine:

1. determina i criteri e le modalità per l'identificazione delle parti correlate della Società;
2. detta i principi per l'individuazione delle operazioni con parti correlate;
3. disciplina le procedure per l'effettuazione delle operazioni con parti correlate;
4. stabilisce le modalità di adempimento dei relativi obblighi informativi.

Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre nominato il Comitato per le operazioni con parti correlate stabilendo che i relativi membri coincidano con i componenti del Comitato per il controllo interno, fatto salvo il sistema di supplenze previsto nelle procedure.

CIR S.p.A. ha svolto nel corso del semestre un'attività di supporto gestionale e strategico a favore delle società controllate e collegate che ha comportato, fra l'altro, la prestazione di servizi amministrativi e finanziari e l'erogazione di finanziamenti.

I rapporti con la società controllante sono consistiti nella prestazione di servizi amministrativi e finanziari e nella fruizione di servizi di supporto gestionale e nell'area della comunicazione. L'interesse di CIR e delle controparti, relativamente a queste prestazioni, consiste nella qualità e nella particolare efficienza assicurata nella erogazione dei servizi resi, conseguente alla specifica conoscenza dell'attività del Gruppo.

Si segnala inoltre che CIR S.p.A. ha stipulato dei contratti di locazione con società controllate e soggetti che ricoprono cariche strategiche all'interno del Gruppo.

I rapporti con parti correlate del Gruppo sono regolati da normali condizioni di mercato tenuto conto della qualità e della specificità dei servizi prestati.

Per ulteriori dettagli sulle operazioni con parti correlate si rimanda al paragrafo 27 "Operazioni con parti correlate".

Per quanto attiene alle principali operazioni sulle partecipazioni si rinvia alle relative sezioni delle Note esplicative.

Si precisa che il Gruppo CIR non ha effettuato con parti correlate, secondo la definizione richiamata dalla Consob né con soggetti diversi da parti correlate, operazioni di carattere atipico o inusuale, estranee alla normale gestione d'impresa o tali da incidere significativamente sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo stesso.

ALTRO

La società CIR S.p.A. – Compagnie Industriali Riunite ha sede legale in Via Ciovassino n. 1, Milano, Italia.

Il titolo CIR dal 1973 è quotato presso la Borsa Italiana (codice Reuters: CIRX.MI, codice Bloomberg CIR IM).

La presente relazione, relativa al periodo 1 gennaio – 30 giugno 2013, è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 29 luglio 2013.

CIR S.p.A. è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Cofide - Gruppo De Benedetti S.p.A..

GRUPPO CIR

BILANCIO CONSOLIDATO AL 30 GIUGNO 2013

SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA

CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

RENDICONTO FINANZIARIO

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

NOTE ESPLICATIVE AI PROSPETTI CONTABILI

1. SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

(in migliaia di euro)

| ATTIVO | Note | 30.06.2013 | 31.12.2012 (**) |
|--|--------|------------------|------------------|
| ATTIVO NON CORRENTE | | 4.467.023 | 4.863.889 |
| IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI | (7.a.) | 1.344.901 | 1.501.522 |
| IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI | (7.b.) | 2.319.999 | 2.367.626 |
| INVESTIMENTI IMMOBILIARI | (7.c.) | 21.965 | 22.541 |
| PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ VALUTATE AL PATRIMONIO NETTO | (7.d.) | 218.713 | 353.070 |
| ALTRE PARTECIPAZIONI | (7.e.) | 5.882 | 5.580 |
| ALTRI CREDITI | (7.f.) | 237.026 | 238.815 |
| di cui altri crediti verso parti correlate (*) | (7.f.) | 16.688 | 30.944 |
| TITOLI | (7.g.) | 99.657 | 111.244 |
| IMPOSTE DIFFERITE | (7.h.) | 218.880 | 263.491 |
| ATTIVO CORRENTE | | 3.144.496 | 3.185.006 |
| RIMANENZE | (8.a.) | 170.751 | 170.757 |
| LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE | | 34.931 | 42.258 |
| CREDITI COMMERCIALI | (8.b.) | 1.181.036 | 1.447.833 |
| di cui crediti commerciali verso parti correlate (*) | (8.b.) | 6.205 | 7.760 |
| ALTRI CREDITI | (8.c.) | 409.986 | 306.700 |
| di cui altri crediti verso parti correlate (*) | (8.c.) | 312 | 7.546 |
| CREDITI FINANZIARI | (8.d.) | 35.801 | 35.489 |
| TITOLI | (8.e.) | 354.923 | 410.343 |
| ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA | (8.f.) | 105.977 | 105.473 |
| DISPONIBILITÀ LIQUIDE | (8.g.) | 851.091 | 666.153 |
| ATTIVITÀ DESTINATE ALLA DISMISSIONE | (8.h.) | -- | 34.444 |
| TOTALE ATTIVO | | 7.611.519 | 8.083.339 |

| PASSIVO E PATRIMONIO NETTO | Note | 30.06.2013 | 31.12.2012 |
|--|---------|------------------|------------------|
| PATRIMONIO NETTO | | 1.997.206 | 2.315.220 |
| CAPITALE EMESSO | | 396.670 | 396.670 |
| meno AZIONI PROPRIE | | (24.958) | (24.995) |
| CAPITALE SOCIALE | (9.a.) | 371.712 | 371.675 |
| RISERVE | (9.b.) | 279.726 | 267.608 |
| UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO | (9.c.) | 725.338 | 754.430 |
| UTILE DEL PERIODO | | (164.942) | (30.371) |
| PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO | | 1.211.834 | 1.363.342 |
| PATRIMONIO NETTO DI TERZI | | 785.372 | 951.878 |
| PASSIVO NON CORRENTE | | 3.177.778 | 3.242.747 |
| PRESTITI OBBLIGAZIONARI | (10.a.) | 616.636 | 496.379 |
| ALTRI DEBITI FINANZIARI | (10.b.) | 2.138.020 | 2.303.836 |
| ALTRI DEBITI | | 3.196 | 2.888 |
| IMPOSTE DIFFERITE | (7.h.) | 179.526 | 179.507 |
| FONDI PER IL PERSONALE | (10.c.) | 137.259 | 140.778 |
| FONDI PER RISCHI E ONERI | (10.d) | 103.141 | 119.359 |
| PASSIVO CORRENTE | | 2.436.535 | 2.524.988 |
| BANCHE C/C PASSIVI | | 215.365 | 165.850 |
| PRESTITI OBBLIGAZIONARI | (11.a.) | 9.691 | 4.354 |
| ALTRI DEBITI FINANZIARI | (11.b.) | 738.189 | 751.496 |
| di cui altri debiti finanziari verso parti correlate (*) | (11.b.) | -- | 13 |
| DEBITI COMMERCIALI | (11.c.) | 941.342 | 1.192.436 |
| di cui debiti commerciali verso parti correlate (*) | (11.c.) | 7.111 | 41.385 |
| ALTRI DEBITI | (11.d.) | 412.486 | 306.135 |
| di cui altri debiti verso parti correlate (*) | (11.d.) | 2.251 | 2.355 |
| FONDI PER RISCHI E ONERI | (10.d.) | 119.462 | 104.717 |
| PASSIVITÀ DESTINATE ALLA DISMISSIONE | (8.h.) | -- | 384 |
| TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO | | 7.611.519 | 8.083.339 |

(*) Come da delibera Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006

(**) Alcuni valori al 31 dicembre 2012 sono stati rideterminati a seguito dell'applicazione dell'emendamento allo IAS 19 - Benefici ai dipendenti

2. CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)

| | Note | 1° semestre 2013 | 1° semestre 2012 |
|--|---------|---------------------|---------------------|
| RICAVI COMMERCIALI | (12) | 2.409.561 | 2.406.946 |
| <i>di cui ricavi commerciali verso parti correlate (*)</i> | (12) | 66.611 | 32.012 |
| VARIAZIONE DELLE RIMANENZE | | (2.315) | 12.893 |
| COSTI PER ACQUISTO DI BENI | (13.a.) | (1.379.917) | (1.393.495) |
| <i>di cui costi per acquisti di beni verso parti correlate (*)</i> | (13.a.) | (47.323) | (75.751) |
| COSTI PER SERVIZI | (13.b.) | (394.151) | (426.985) |
| <i>di cui costi per servizi verso parti correlate (*)</i> | (13.b.) | (1.430) | (1.204) |
| COSTI DEL PERSONALE | (13.c.) | (377.289) | (381.823) |
| ALTRI PROVENTI OPERATIVI | (13.d.) | 64.203 | 58.305 |
| <i>di cui altri proventi operativi verso parti correlate (*)</i> | (13.d.) | 1.895 | 10.069 |
| ALTRI COSTI OPERATIVI | (13.e.) | (89.541) | (96.121) |
| <i>di cui altri costi operativi verso parti correlate (*)</i> | (13.e.) | (12) | (50) |
| RETTIFICHE DI VALORE DELLE PARTECIPAZIONI | | | |
| VALUTATE AL PATRIMONIO NETTO | (7.d.) | (135.802) | (3.897) |
| AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI | | (281.899) | (120.227) |
| UTILE PRIMA DEI COMPONENTI FINANZIARI E DELLE IMPOSTE (E B I T) | | (187.150) | 55.596 |
| PROVENTI FINANZIARI | (14.a.) | 26.779 | 38.875 |
| <i>di cui proventi finanziari verso parti correlate (*)</i> | (14.a.) | 7.125 | 6.352 |
| ONERI FINANZIARI | (14.b.) | (97.493) | (99.672) |
| <i>di cui oneri finanziari verso parti correlate (*)</i> | (14.b.) | (6.889) | (5.086) |
| DIVIDENDI | | 325 | 389 |
| <i>di cui dividendi verso parti correlate (*)</i> | | 3 | 14 |
| PROVENTI DA NEGOZIAZIONE TITOLI | (14.c.) | 6.978 | 6.449 |
| ONERI DA NEGOZIAZIONE TITOLI | (14.d.) | (1.504) | (1.248) |
| RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE | | (9.317) | 9.886 |
| UTILE PRIMA DELLE IMPOSTE | | (261.382) | 10.275 |
| IMPOSTE SUL REDDITO | (15) | (64.728) | (16.460) |
| RISULTATO DOPO LE IMPOSTE DERIVANTE DALLE ATTIVITÀ DI FUNZIONAMENTO | | (326.110) | (6.185) |
| UTILE/(PERDITA) DERIVANTE DA ATTIVITÀ DESTINATE ALLA DISMISSIONE | | -- | -- |
| UTILE/(PERDITA) DEL PERIODO INCLUSA LA QUOTA DI TERZI | | (326.110) | (6.185) |
| - (UTILE) PERDITA DI TERZI | | 161.168 | 6.888 |
| - UTILE DI GRUPPO | | (164.942) | 703 |
| UTILE (PERDITA) BASE PER AZIONE (in euro) | (16) | (0,2219) | 0,0009 |
| UTILE (PERDITA) DILUITO PER AZIONE (in euro) | (16) | (0,2219) | 0,0009 |

(*) Come da delibera Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006

3. CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)

| | 1° semestre 2013 | 1° semestre 2012 |
|---|---------------------|---------------------|
| Utile/(Perdita) del periodo | (326.110) | (6.185) |
| Altre componenti del conto economico complessivo senza rigiro a conto economico | | |
| Utili/(Perdite) attuariali | (1.225) | -- |
| Imposte sulle altre componenti del conto economico complessivo senza rigiro a conto economico | 277 | -- |
| Altre componenti del conto economico complessivo con rigiro a conto economico | | |
| Differenze di cambio da conversione delle gestioni estere | (9.123) | 1.865 |
| Variazione netta di fair value delle attività finanziarie disponibili per la vendita | 9.549 | 4.306 |
| Variazione netta della riserva di cash flow hedge | 20.155 | (29.576) |
| Altre componenti del conto economico complessivo | 3.175 | (9.122) |
| Imposte sulle altre componenti del conto economico complessivo con rigiro a conto economico | (4.858) | 7.891 |
| Altre componenti del conto economico complessivo del periodo totale | 17.950 | (24.636) |
| TOTALE CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO DEL PERIODO | (308.160) | (30.821) |
| Totale conto economico complessivo attribuibile a: | | |
| Soci della controllante | (153.603) | (8.888) |
| Interessenze di pertinenza di terzi | (154.557) | (21.933) |
| UTILE COMPLESSIVO BASE PER AZIONE (in euro) | (0,2066) | (0,0120) |
| UTILE COMPLESSIVO DILUITO PER AZIONE (in euro) | (0,2066) | (0,0120) |

4. RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)

| | 1° semestre 2013 | 1° semestre 2012 |
|--|---------------------|---------------------|
| ATTIVITÀ OPERATIVA | | |
| UTILE/(PERDITA) DEL PERIODO INCLUSA LA QUOTA DI TERZI | (326.110) | (6.185) |
| RETTIFICHE: | | |
| AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI | 281.899 | 120.227 |
| QUOTA DEL RISULTATO DELLE SOCIETÀ VALUTATE A PATRIMONIO NETTO | 135.802 | 3.897 |
| VALUTAZIONE ATTUARIALE PIANI DI STOCK OPTION/STOCK GRANT | 4.349 | 5.078 |
| VARIAZIONE FONDI DEL PERSONALE, FONDI RISCHI ED ONERI | (4.992) | 3.481 |
| RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE | 9.317 | (9.886) |
| AUMENTO (DIMINUZIONE) DEI CREDITI DEBITI NON CORRENTI | 80.787 | (17.592) |
| (AUMENTO) DIMINUZIONE DEL CAPITALE CIRCOLANTE NETTO | 26.101 | (90.933) |
| CASH FLOW DELL'ATTIVITÀ OPERATIVA | 207.153 | 8.087 |
| di cui: | | |
| - interessi incassati (pagati) | (38.490) | (33.773) |
| - pagamenti per imposte sul reddito | (19.610) | (26.316) |
| ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO | | |
| (ACQUISTO) CESSIONE DI TITOLI | 55.439 | 5.038 |
| ACQUISTO ATTIVO IMMOBILIZZATO | (77.075) | (181.535) |
| CASH FLOW DELL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO | (21.636) | (176.497) |
| ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO | | |
| INCASSI PER AUMENTI DI CAPITALE | 592 | 18.120 |
| ALTRE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO | 15.679 | (25.359) |
| ACCENSIONE/(ESTINZIONE) DI ALTRI DEBITI/CREDITI FINANZIARI | (53.841) | 80.494 |
| ACQUISTO DI AZIONI PROPRIE | (615) | (2.164) |
| DIVIDENDI PAGATI | (11.909) | (41.513) |
| CASH FLOW DELL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO | (50.094) | 29.578 |
| AUMENTO (DIMINUZIONE) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE | 135.423 | (138.832) |
| DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE DI INIZIO PERIODO | 500.303 | 351.521 |
| DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE DI FINE PERIODO | 635.726 | 212.689 |

5. PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

| <i>(in migliaia di euro)</i> | Attribuibile agli azionisti della controllante | | | | | | | Terzi | Totale |
|--|--|---------------------|------------------|----------|---------------------------------|-----------------------------|-----------|-----------|-----------|
| | Capitale emesso | meno azioni proprie | Capitale sociale | Riserve | Utili (Perdite) portati a nuovo | Utili (Perdite) del periodo | Totale | | |
| SALDO AL 31 DICEMBRE 2011 | 396.666 | (24.995) | 371.671 | 293.015 | 763.246 | 9.744 | 1.437.676 | 1.041.345 | 2.479.021 |
| Aumenti di capitale | 4 | -- | 4 | 5 | -- | -- | 9 | 24.859 | 24.868 |
| Dividendi agli Azionisti | -- | -- | -- | -- | (18.584) | -- | (18.584) | (22.928) | (41.512) |
| Utili portati a nuovo | -- | -- | -- | -- | 9.744 | (9.744) | -- | -- | -- |
| Dividendi prescritti ai sensi dell'art. 23 dello statuto sociale | -- | -- | -- | -- | -- | -- | -- | -- | -- |
| Adeguamento per operazioni su azioni proprie | -- | -- | -- | 15 | -- | -- | 15 | -- | 15 |
| Movimenti tra riserve | -- | -- | -- | (24) | 24 | -- | -- | -- | -- |
| Accredito figurativo stock option e stock grant | -- | -- | -- | 3.465 | -- | -- | 3.465 | -- | 3.465 |
| Effetti derivanti da variazioni patrimoniali delle società controllate | -- | -- | -- | 2.672 | -- | -- | 2.672 | (22.761) | (20.089) |
| <i>Risultato complessivo dell'esercizio</i> | | | | | | | | | |
| Valutazione a fair value degli strumenti di copertura | -- | -- | -- | (9.339) | -- | -- | (9.339) | (11.700) | (21.039) |
| Valutazione a fair value dei titoli | -- | -- | -- | 1.415 | -- | -- | 1.415 | (1.623) | (208) |
| Riserva di fair value dei titoli rilasciata a conto economico | -- | -- | -- | 1.727 | -- | -- | 1.727 | -- | 1.727 |
| Effetti derivanti da variazioni patrimoniali delle società controllate | -- | -- | -- | (4.007) | -- | -- | (4.007) | (2.284) | (6.291) |
| Differenze cambio da conversione | -- | -- | -- | (9.159) | -- | -- | (9.159) | (4.174) | (13.333) |
| Utili (perdite) attuariali | -- | -- | -- | (12.177) | -- | -- | (12.177) | (9.263) | (21.440) |
| Risultato del periodo | -- | -- | -- | -- | -- | (30.371) | (30.371) | (39.593) | (69.964) |
| <i>Totale risultato complessivo del periodo</i> | | | | (31.540) | | (30.371) | (61.911) | (68.637) | (130.548) |
| SALDO AL 31 DICEMBRE 2012 (*) | 396.670 | (24.995) | 371.675 | 267.608 | 754.430 | (30.371) | 1.363.342 | 951.878 | 2.315.220 |
| Aumenti di capitale | -- | -- | -- | -- | -- | -- | -- | 592 | 592 |
| Dividendi agli Azionisti | -- | -- | -- | -- | -- | -- | -- | (11.909) | (11.909) |
| Utili portati a nuovo | -- | -- | -- | -- | (30.371) | 30.371 | -- | -- | -- |
| Dividendi prescritti ai sensi dell'art. 23 dello statuto sociale | -- | -- | -- | -- | -- | -- | -- | -- | -- |
| Adeguamento per operazioni su azioni proprie | -- | 37 | 37 | 123 | (160) | -- | -- | -- | -- |
| Movimenti tra riserve | -- | -- | -- | (1.439) | 1.439 | -- | -- | -- | -- |
| Accredito figurativo stock option e stock grant | -- | -- | -- | 2.034 | -- | -- | 2.034 | -- | 2.034 |
| Effetti derivanti da variazioni patrimoniali delle società controllate | -- | -- | -- | 61 | -- | -- | 61 | (632) | (571) |
| <i>Risultato complessivo dell'esercizio</i> | | | | | | | | | |
| Valutazione a fair value degli strumenti di copertura | -- | -- | -- | 7.992 | -- | -- | 7.992 | 7.245 | 15.237 |
| Valutazione a fair value dei titoli | -- | -- | -- | 7.365 | -- | -- | 7.365 | 2.244 | 9.609 |
| Riserva di fair value dei titoli rilasciata a conto economico | -- | -- | -- | -- | -- | -- | -- | -- | -- |
| Effetti derivanti da variazioni patrimoniali delle società controllate | -- | -- | -- | 1.579 | -- | -- | 1.579 | 1.596 | 3.175 |
| Differenze cambio da conversione | -- | -- | -- | (5.044) | -- | -- | (5.044) | (4.079) | (9.123) |
| Utili (perdite) attuariali | -- | -- | -- | (553) | -- | -- | (553) | (395) | (948) |
| Risultato del periodo | -- | -- | -- | -- | -- | (164.942) | (164.942) | (161.168) | (326.110) |
| <i>Totale risultato complessivo del periodo</i> | | | | 11.339 | | (164.942) | (153.603) | (154.557) | (308.160) |
| SALDO AL 30 GIUGNO 2013 | 396.670 | (24.958) | 371.712 | 279.726 | 725.338 | (164.942) | 1.211.834 | 785.372 | 1.997.206 |

(*) Alcuni valori al 31 dicembre 2012 sono stati rideterminati a seguito dell'applicazione dell'emendamento allo IAS 19 - Benefici ai dipendenti

6. Note Esplicative ai prospetti contabili consolidati

1. Struttura e Contenuto del Bilancio

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo viene preparato in conformità con i principi contabili internazionali IFRS emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB) e omologati dalla Comunità Europea ai sensi del regolamento n. 1606/2002. Il presente bilancio consolidato semestrale abbreviato è stata redatto, in forma sintetica, in conformità allo IAS 34 "Bilanci intermedi".

Tale bilancio semestrale abbreviato non comprende pertanto tutte le informazioni richieste dal bilancio annuale e deve essere letto unitamente al bilancio annuale predisposto per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2013 include la Capogruppo CIR S.p.A. (di seguito "CIR") e le società da essa controllate ed è stato predisposto utilizzando le situazioni delle singole società incluse nell'area di consolidamento, corrispondenti ai relativi bilanci intermedi individuali ("separati" nella terminologia IAS/IFRS), ovvero consolidati per i sottogruppi, esaminati ed approvati dagli organi sociali e opportunamente modificati e riclassificati, ove necessario, per adeguarli ai principi contabili di seguito elencati e compatibilmente con la normativa italiana.

Si segnala, inoltre, che taluni processi valutativi, in particolare quelli più complessi quali la determinazione di eventuali perdite di valore di attività non correnti, sono generalmente effettuati in modo completo solo in sede di redazione del bilancio annuale, allorquando sono disponibili con maggiore accuratezza tutte le informazioni eventualmente necessarie, salvo i casi in cui vi siano indicatori di *impairment* che richiedano un'immediata valutazione di eventuali perdite di valore.

Le imposte sul reddito sono riconosciute sulla base della miglior stima dell'aliquota media ponderata attesa per l'intero esercizio.

Come riportato nel paragrafo "Adozione di nuovi principi contabili, interpretazioni ed emendamenti" in data 1° gennaio 2013 è entrato in vigore un emendamento allo IAS 19 Benefici ai dipendenti. In conformità con quanto previsto dal principio IAS 8 "Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori" si è proceduto all'applicazione retrospettiva dell'emendamento rettificando il patrimonio netto al 31 dicembre 2012. In particolare gli effetti di tali scritture hanno comportato una riduzione del patrimonio netto di gruppo e di terzi, rispettivamente di € 10 milioni e € 7 milioni.

Il presente bilancio è redatto in migliaia di euro, che rappresenta la moneta "funzionale" e "di presentazione" del Gruppo secondo quanto previsto dallo IAS 21, tranne quando diversamente indicato.

2. Principi di consolidamento

2.a. Metodologie di consolidamento

Sono considerate controllate tutte le società nelle quali il Gruppo ha il controllo secondo quanto previsto dallo IAS 27, dal SIC 12 e dall'IFRIC 2. In particolare si considerano controllate tutte le società e i fondi di investimento nei quali il Gruppo ha il potere decisionale sulle politiche finanziarie e operative. L'esistenza di tale potere si presume nel caso in cui il Gruppo possieda la maggioranza dei diritti di voto di una società, comprendendo anche i diritti di voto potenziali esercitabili senza restrizioni o il controllo di fatto come nel caso in cui pur non disponendo della maggioranza dei diritti di voto si esercita comunque il controllo "de facto" dell'assemblea.

Le società controllate sono consolidate integralmente a partire dalla data in cui ha avuto inizio il controllo da parte del Gruppo mentre sono deconsolidate dal momento in cui tale controllo cessa. Il consolidamento viene effettuato con il metodo dell'integrazione globale.

I criteri adottati per l'applicazione di tale metodo sono principalmente i seguenti:

- il valore contabile delle partecipazioni è eliminato a fronte del relativo patrimonio netto e la differenza tra il costo di acquisizione ed il patrimonio netto delle società partecipate viene imputata, se ne sussistono le condizioni, agli elementi dell'attivo e del passivo inclusi nel consolidamento. L'eventuale parte residua se negativa viene contabilizzata a conto economico, se positiva in una voce dell'attivo denominata "Avviamento". Quest'ultima viene assoggettata alla cosiddetta analisi di "determinazione del valore recuperabile" (*impairment test*);
- vengono eliminate le operazioni significative avvenute tra società consolidate, così come i debiti, i crediti e gli utili non ancora realizzati derivanti da operazioni fra società del Gruppo, al netto dell'eventuale effetto fiscale;
- le quote del patrimonio netto e del risultato del periodo di competenza di terzi sono evidenziate in apposite voci dello stato patrimoniale e del conto economico consolidati.

Società Collegate

Sono considerate società collegate tutte le società nelle quali il Gruppo ha un'influenza significativa, senza averne il controllo, secondo quanto stabilito dallo IAS 28. Si presume l'esistenza di influenza significativa nel caso in cui il Gruppo possieda una percentuale di diritti di voto compresa tra il 20% e il 50% (esclusi i casi in cui vi sia controllo congiunto). Le società collegate sono consolidate con il metodo del patrimonio netto a partire dalla data in cui il Gruppo consegue l'influenza notevole sulla società collegata mentre sono deconsolidate dal momento in cui cessa di esistere tale influenza.

I criteri adottati per l'applicazione del metodo del patrimonio netto sono principalmente i seguenti:

- il valore contabile delle partecipazioni è eliminato a fronte della relativa quota di patrimonio netto e dell'eventuale differenza positiva, identificata al momento dell'acquisizione, al netto di eventuali perdite durevoli di valore calcolate tramite la cosiddetta analisi di "determinazione del valore recuperabile" (*impairment test*); la corrispondente quota di utili o di perdite del periodo è iscritta a conto economico. Quando la quota di perdite cumulate del Gruppo diventa pari o eccede il valore di iscrizione della società collegata, quest'ultimo è annullato e il Gruppo non iscrive ulteriori perdite a meno che non abbia delle obbligazioni contrattuali in tal senso;
- gli utili e le perdite non realizzati originatisi per operazioni avvenute con società del Gruppo sono elisi ad eccezione delle perdite rappresentative di una perdita permanente di valore delle attività della società collegata;
- i principi contabili della società collegata sono modificati, ove necessario, al fine di renderli omogenei con i principi contabili adottati dal Gruppo.

Società a controllo congiunto

Sono considerate società controllate congiuntamente tutte le società nelle quali il Gruppo ha il controllo congiuntamente ad un'altra società secondo quanto previsto dallo IAS 31. In particolare si presume vi sia controllo congiunto quando il Gruppo possiede la metà dei diritti di voto di una società.

I principi contabili internazionali prevedono due metodi per il consolidamento delle partecipazioni in joint venture:

- quello di riferimento, che porta al consolidamento proporzionale;
- quello alternativo consentito che prevede il ricorso al metodo del patrimonio netto.

Il Gruppo ha adottato la valutazione a patrimonio netto.

2.b. Conversione in euro dei bilanci di società estere

La conversione in euro dei bilanci delle società controllate estere di Paesi non aderenti alla moneta unica, nessuno dei quali ha un'economia caratterizzata da uno stato di "iperinflazione" secondo quanto stabilito dallo IAS 29, viene effettuata adottando i cambi correnti in essere alla data di bilancio per lo stato patrimoniale, mentre il conto economico viene convertito utilizzando i cambi medi del periodo. Le differenze cambio derivanti dalla conversione del patrimonio netto ai cambi correnti di fine periodo e dalla conversione del conto economico ai cambi medi dell'esercizio vengono contabilizzate nella voce "Altre riserve" del patrimonio netto.

I principali cambi utilizzati sono i seguenti:

| | 30.06.2013 | | 31.12.2012 | |
|-------------------|--------------|------------|--------------|------------|
| | Cambio medio | 30.06.2013 | Cambio medio | 31.12.2012 |
| Dollaro USA | 1,3134 | 1,3080 | 1,2849 | 1,3194 |
| Sterlina Inglese | 0,8510 | 0,8572 | 0,8108 | 0,8161 |
| Franco Svizzero | 1,2230 | 1,2338 | 1,20528 | 1,2072 |
| Real Brasiliano | 2,6656 | 2,8899 | 2,5023 | 2,7036 |
| Peso Argentino | 6,7290 | 7,0403 | 5,8350 | 6,4863 |
| Renminbi Cinese | 8,1274 | 8,0283 | 8,1064 | 8,2210 |
| Rupia indiana | 72,2543 | 77,7001 | 68,5871 | 72,5689 |
| Leu Rumeno | 4,3919 | 4,4603 | 4,4567 | 4,4444 |
| Dollaro Canadese | 1,3344 | 1,3714 | 1,2842 | 1,3137 |
| Peso Messicano | 16,4908 | 17,0416 | 16,9005 | 17,1851 |
| Dollaro Hong Kong | 10,1098 | 10,1482 | 9,9671 | 10,2260 |

2.c. Area di consolidamento

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2013 ed il bilancio consolidato dell'esercizio precedente del Gruppo derivano dal consolidamento, a tali date, della Capogruppo CIR e di tutte le società direttamente ed indirettamente controllate, controllate congiuntamente o collegate. Le attività e le passività di cui è prevista la dismissione vengono riclassificate nelle voci dell'attivo e del passivo destinate ad evidenziare tali fattispecie.

L'elenco delle partecipazioni incluse nell'area di consolidamento, con l'indicazione della metodologia utilizzata, e di quelle escluse è riportato nell'apposita sezione del presente fascicolo.

2.d.Variazioni dell'area di consolidamento

Le principali variazioni dell'area di consolidamento rispetto all'esercizio precedente riguardano:

■ **SETTORE ENERGIA**

Nel corso del primo semestre 2013 il Gruppo ha registrato, rispetto all'esercizio precedente, l'uscita dall'area di consolidamento delle seguenti società:

- Sorgenia E&P Bulgaria EOOD, per cui si è conclusa la procedura di liquidazione;
- Sorgenia USA LLC, per cui si è proceduto allo scioglimento della società;
- Sorgenia E&P UK Ltd, oggetto di cessione avvenuta nel mese di aprile 2013;
- PVP 1 Srl, oggetto di cessione avvenuta nel mese di maggio 2013.

Di seguito si evidenziano inoltre le seguenti ulteriori variazioni del perimetro di consolidamento:

- la società Eolica Bisaccia Srl, precedentemente valutata con il metodo del costo, è valutata con il metodo integrale a seguito dell'ottenimento del controllo;
- la società P&F Società agricola a responsabilità limitata Srl, precedentemente valutata con il metodo del patrimonio netto, è valutata con il metodo del costo a seguito della sopravvenuta immaterialità del valore della partecipazione.

Nel periodo infine si registra anche la seguente variazione di denominazione e/o ragione sociale:

- LISI BV (ex Sorgenia Poland BV).

■ **SETTORE MEDIA**

L'area di consolidamento ha subito una variazione in seguito all'acquisizione, in data 8 febbraio 2013, da Ibs.it, di Messaggerie Italiane, del 51 % della società Mo-Net Srl, titolare del sito MYmovies.it, leader in Italia nel mercato verticale relativo a film e cinema.

■ **SETTORE COMPONENTISCA PER AUTOVEICOLI**

Si segnala che nel primo semestre 2013 la controllata Allevard Rejna Autosuspensions S.A. ha incrementato dal 54,91% al 65,20% la quota di possesso nella controllata Allevard IAI Suspensions Pvt Lt..

Nel corso del periodo non sono intervenute ulteriori variazioni nell'area di consolidamento.

■ **SETTORE SANITÀ**

Nel corso del semestre sono avvenute le seguenti operazioni che hanno comportato una variazione dell'area di consolidamento:

Nell'area Riabilitazione (Istituto di Riabilitazione Santo Stefano S.r.l.) formalizzato, nel mese di maggio, l'accordo di Joint Venture siglato nel 2012 con Apollo Hospital Enterprise Limited, il principale operatore indiano nella gestione di ospedali privati in India e Asia. Scopo della JV (APOKOS Rehab PVT Ltd) è la realizzazione di centri di riabilitazione in India, successivamente all'esito positivo di un progetto pilota della durata di 12 mesi dall'avvio dell'attività.

■ALTRE SOCIETÀ

Si segnala che la capogruppo CIR S.p.A. ha incrementato dal 66,39% al 83,26%, attraverso aumenti di capitale sociale, la quota di possesso nella controllata LLIS Lake Lemman International School S.A..

Nel corso del mese di gennaio 2013 è stata costituita LLIS Italia S.r.l., società controllata al 100% da LLIS Lake Lemman International School S.A., che in data 19 marzo 2013 ha acquisito il 100% delle quote di Southlands S.r.l., una scuola internazionale ubicata a Roma.

3. Principi contabili applicati

3.a. Immobilizzazioni immateriali (IAS 38)

Le immobilizzazioni immateriali sono rilevate contabilmente solo se analiticamente identificabili, se è probabile che generino benefici economici futuri e se il loro costo può essere determinato attendibilmente.

Le immobilizzazioni immateriali a durata definita sono valutate al costo di acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulate.

Le immobilizzazioni immateriali sono inizialmente iscritte al costo di acquisizione o di produzione.

Il costo di acquisizione è rappresentato dal *fair value* dei mezzi di pagamento utilizzati per acquisire l'attività e da ogni costo diretto sostenuto per predisporre l'attività al suo utilizzo. Il costo di acquisizione è l'equivalente prezzo per contanti alla data di rilevazione e pertanto, qualora il pagamento sia differito oltre i normali termini di dilazione del credito, la differenza rispetto all'equivalente prezzo per contanti è rilevata come interesse lungo il periodo di dilazione.

L'ammortamento è calcolato linearmente e parametrato al periodo della prevista vita utile ed inizia quando l'attività è disponibile per l'uso.

In particolare le immobilizzazioni immateriali a durata indefinita non vengono sottoposte ad ammortamento, ma sono costantemente monitorate al fine di evidenziare eventuali riduzioni di valore durevoli. Sono considerate immobilizzazioni immateriali a vita indefinita essenzialmente le testate e le frequenze del gruppo Espresso.

Il valore contabile delle immobilizzazioni immateriali è mantenuto nei limiti in cui vi sia evidenza che tale valore possa essere recuperato tramite l'uso; a questo fine viene effettuato almeno una volta all'anno l'*impairment test* con cui si verifica la capacità del bene immateriale di generare reddito in futuro.

I costi di sviluppo sono contabilizzati quali elementi dell'attivo immobilizzato quando il costo è attendibilmente determinabile, esistono ragionevoli presupposti che l'attività possa essere resa disponibile per l'uso o la vendita e sia in grado di produrre benefici futuri. Annualmente, e comunque ogniqualvolta vi siano ragioni che lo rendano opportuno, i costi capitalizzati sono sottoposti ad *impairment test*.

I costi di ricerca sono addebitati al conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

I marchi e le licenze, inizialmente rilevati al costo, sono successivamente contabilizzati al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulate. Il periodo di ammortamento è definito dal minore tra l'eventuale durata contrattuale di utilizzo e la vita utile del bene.

Le licenze software, comprensive degli oneri accessori, sono rilevate al costo ed iscritte al netto degli ammortamenti e delle eventuali perdite di valore accumulate.

La "*relazione clienti*" rappresenta il valore attribuito, durante il processo di "*purchase price allocation*", al portafoglio clienti del Gruppo Systemes Moteurs alla data di acquisizione del controllo.

La “denominazione” rappresenta il valore attribuito, durante il processo di “purchase price allocation”, al nome “Systemes Moteurs” alla data di acquisizione del controllo.

Avviamento

Nel caso di acquisizione di aziende, le attività, le passività e le passività potenziali acquisite e identificabili sono rilevate al loro *fair value* alla data di acquisizione. La differenza positiva tra il costo d’acquisto e la quota di interessenza del Gruppo nel *fair value* di tali attività e passività è classificata come avviamento ed è iscritta in bilancio come attività immateriale. L’eventuale differenza negativa (“avviamento negativo”) è invece rilevata a conto economico al momento dell’acquisizione.

Dopo l’iniziale iscrizione, l’avviamento viene valutato al costo diminuito delle eventuali perdite di valore accumulate. L’avviamento è sempre riferito ad attività reddituali identificate la cui capacità di reddito e di generazione di flussi di cassa viene costantemente monitorata ai fini della sua valutazione (*impairment test*).

Si veda anche quanto riportato nel successivo paragrafo 3.x. (Aggregazioni aziendali e Avviamento).

3.b. Immobilizzazioni materiali (IAS 16)

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate al prezzo di acquisto o al costo di produzione al netto dei relativi ammortamenti accumulati.

Nel costo sono compresi gli oneri accessori ed i costi diretti ed indiretti, sostenuti nel momento dell’acquisizione e necessari a rendere fruibile il bene. Gli oneri finanziari derivanti da specifici finanziamenti relativi ad investimenti di lungo periodo vengono capitalizzati fino alla data di entrata in funzione del bene.

In presenza di obbligazioni contrattuali o comunque “forzose” per lo smantellamento, la rimozione o la bonifica di siti ove siano installate immobilizzazioni, il valore rilevato include anche i costi stimati, ed attualizzati, da sostenere al momento della loro dismissione.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni periodo in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni.

I terreni, le immobilizzazioni in corso e gli acconti non sono oggetto di ammortamento.

Gli immobili ed i terreni non detenuti a fini strumentali nell’esercizio delle attività sociali sono classificati in un’apposita voce dell’attivo e registrati contabilmente in base a quanto previsto dallo IAS 40 “Investimenti immobiliari” (si veda il successivo paragrafo 3.e.).

Al verificarsi di eventi che possano far presumere una riduzione durevole di valore dell’attività, viene verificata la sussistenza del relativo valore contabile tramite il confronto con il valore “recuperabile”, rappresentato dal maggiore tra il *fair value* ed il valore d’uso. Il *fair value* è definito sulla base dei valori espressi dal mercato attivo, da transazioni recenti, ovvero dalle migliori informazioni disponibili al fine di determinare il potenziale ammontare ottenibile dalla vendita del bene. Il valore d’uso è determinato mediante l’attualizzazione dei flussi di cassa derivanti dall’uso atteso del bene stesso, applicando le migliori stime circa la vita utile residua ed un tasso che tenga conto anche del rischio implicito degli specifici settori di attività in cui opera il Gruppo. Tale valutazione è effettuata a livello di singola attività o del più piccolo insieme identificabile di attività generatrici di flussi di cassa indipendenti (CGU).

In caso di differenze negative tra i valori sopra citati ed il valore contabile si procede ad una svalutazione, mentre nel momento in cui vengono meno i motivi della perdita di valore l’attività viene rivalutata. Svalutazioni e rivalutazioni sono imputate a conto economico.

3.c.Contributi Pubblici

I contributi pubblici sono rilevati quando sussiste, indipendentemente dall'esistenza di una formale delibera di concessione, una ragionevole certezza che la società beneficiaria rispetterà le condizioni previste per la concessione e che pertanto i contributi saranno ricevuti.

I contributi in conto capitale sono rilevati nello stato patrimoniale o come ricavo differito, che viene accreditato a conto economico in base alla vita utile del bene in relazione al quale è stato concesso, in modo da rettificare in diminuzione le quote di ammortamento, oppure a diretta deduzione del bene cui si riferiscono.

I contributi pubblici ottenibili a rimborso di spese e costi già sostenuti, o con lo scopo di fornire un immediato aiuto finanziario alla società destinataria senza che vi siano costi futuri ad essi correlati, sono rilevati come provento nel periodo in cui diventano esigibili.

3.d.Immobilizzazioni in leasing (IAS 17)

I contratti di leasing relativi ad attività in cui la società locataria assume sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici derivanti dal loro utilizzo sono classificati come leasing finanziari. In presenza di leasing finanziari l'attività viene rilevata al minore tra il suo valore corrente ed il valore attuale dei canoni minimi contrattualmente stabiliti. L'ammontare totale dei canoni è ripartito tra componente finanziaria e restituzione di capitale in modo da ottenere un tasso d'interesse costante sul debito residuo. I canoni di locazione residui, al netto degli oneri finanziari, sono classificati come debiti finanziari. L'onere finanziario è imputato a conto economico lungo la durata del contratto. Le attività acquisite con contratti di leasing finanziario sono ammortizzate in misura coerente con la natura del bene. I contratti di leasing in cui il locatore mantiene sostanzialmente rischi e benefici derivanti dalla proprietà sono invece classificati come leasing operativi ed i canoni periodici sono rilevati a conto economico lungo la durata del contratto.

Nel caso di operazioni di vendita con patto di retrolocazione mediante un leasing finanziario, l'eventuale differenza tra prezzo di vendita e valore contabile del bene non viene rilevata a conto economico, a meno che non si manifesti una minusvalenza rappresentativa di perdita di valore del bene stesso.

3.e.Investimenti immobiliari (IAS 40)

Un investimento immobiliare è una proprietà, terreno o fabbricato – o parte di fabbricato – o entrambi, posseduta dal proprietario o dal locatario, anche tramite un contratto di leasing finanziario, al fine di conseguire canoni di locazione o per l'apprezzamento del capitale investito o per entrambe le motivazioni, piuttosto che per l'uso diretto nella produzione o nella fornitura di beni o di servizi o nell'amministrazione aziendale o la vendita, nel normale svolgimento dell'attività imprenditoriale.

Il costo di un investimento immobiliare è rappresentato dal costo di acquisto, dai miglioramenti, dalle sostituzioni e manutenzioni straordinarie.

Per le costruzioni in economia si valutano tutti i costi sostenuti alla data in cui la costruzione o lo sviluppo è terminato. Fino a quella data si applicano le condizioni previste dallo IAS 16.

In caso di bene detenuto tramite leasing finanziario, il costo iniziale è determinato secondo lo IAS 17 dal minore tra il *fair value* dell'immobile ed il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing.

Il Gruppo ha optato per il metodo del costo, da applicare a tutti gli investimenti immobiliari detenuti. Secondo il metodo del costo, la valutazione è effettuata al netto degli ammortamenti e delle perdite accumulate per riduzione di valore.

Al momento della dismissione, o in caso di permanente inutilizzo del bene, i proventi o gli oneri conseguenti devono essere imputati a conto economico.

3.f. Perdita durevole di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali (IAS 36)

Il Gruppo verifica, almeno una volta all'anno, la recuperabilità del valore contabile delle attività immateriali (inclusi i costi di sviluppo capitalizzati) e materiali, al fine di determinare se vi sia qualche indicazione che tali attività possano aver subito una perdita di valore. Se esiste una tale evidenza, il valore di carico delle attività è ridotto al relativo valore recuperabile.

Un'attività immateriale con vita utile indefinita è sottoposta a verifica per riduzione di valore ogni anno o più frequentemente, ogniqualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di un singolo bene, il Gruppo stima il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari cui il bene appartiene.

Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il *fair value* al netto dei costi di vendita ed il suo valore d'uso.

Per determinare il valore d'uso di un'attività il Gruppo calcola il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati, applicando un tasso di sconto coerente con i flussi di cassa, che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Una perdita di valore è iscritta se il valore recuperabile è inferiore al valore contabile.

Quando, successivamente, una perdita su attività, diverse dall'avviamento, viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività o dell'unità generatrice di flussi finanziari è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile e non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore. Il ripristino di una perdita di valore è iscritto immediatamente a conto economico.

3.g. Altre partecipazioni

Le partecipazioni in società dove la Capogruppo non esercita un'influenza significativa sono trattate secondo quanto previsto dal principio IAS 39 e quindi sono classificate come attività finanziarie disponibili per la vendita e sono valutate al *fair value*, ovvero al costo nel caso in cui il *fair value* o il prezzo di mercato risultino indeterminabili.

3.h. Crediti e debiti (IAS 32, 39 e 21)

I crediti e i debiti inizialmente sono iscritti al loro *fair value*, che corrisponde normalmente al valore nominale. I crediti sono adeguati, se necessario, al loro presumibile valore di realizzo.

Successivamente i crediti e i debiti sono valutati al costo ammortizzato.

I crediti ed i debiti in valuta estera, originariamente contabilizzati ai cambi in vigore alla data di effettuazione dell'operazione, vengono adeguati ai cambi correnti di fine periodo ed i relativi utili e perdite su cambi imputati al conto economico (si veda il successivo paragrafo 3.u.).

3.i. Titoli (IAS 32 e 39)

Secondo quanto previsto dai principi IAS 32 e 39 le partecipazioni in società diverse dalle controllate e dalle collegate sono classificate come attività finanziarie disponibili per la vendita (*available for sale*) e sono valutate al loro *fair value*.

Gli utili e le perdite derivanti da adeguamenti di valore sono iscritte in una specifica riserva di patrimonio netto. In presenza di perdite permanenti di valore, od in caso di alienazione, gli utili e le

perdite riconosciuti fino a quel momento nel patrimonio netto sono contabilizzate a conto economico.

Si segnala che gli acquisti e le vendite sono rilevati alla data di negoziazione dell'operazione.

In questa categoria rientrano anche le attività finanziarie acquisite o emesse classificate come destinate alla negoziazione (*held for trading*) o classificate al *fair value* con contropartita conto economico in adozione della così detta "*fair value option*".

Ai fini di una più compiuta trattazione dei principi riguardanti le attività finanziarie si rimanda alla nota specificatamente predisposta ("strumenti finanziari").

3.l. Imposte sul reddito (IAS 12)

Le imposte correnti sono iscritte e determinate sulla base di una realistica stima del reddito imponibile in conformità alle vigenti normative fiscali dello Stato in cui ha sede la società e tenendo conto delle eventuali esenzioni applicabili e dei crediti di imposta spettanti.

Le imposte differite sono determinate sulla base delle differenze temporanee tassabili o deducibili tra il valore contabile di attività e passività ed il loro valore fiscale e sono classificate tra le attività e le passività non correnti.

Un'attività fiscale differita è rilevata se è probabile il realizzo di un reddito imponibile a fronte del quale potrà essere utilizzata la differenza temporanea deducibile.

Il valore contabile delle attività fiscali differite è oggetto di analisi periodica e viene ridotto nella misura in cui non sia più probabile il conseguimento di un reddito imponibile sufficiente a consentire l'utilizzo del beneficio derivante da tale attività differita.

3.m. Rimanenze (IAS 2)

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato, ed il valore di presunto realizzo.

3.n. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (IAS 32 e 39)

Le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa, i depositi a vista e gli investimenti finanziari a breve termine ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa e che sono soggetti ad un irrilevante rischio di variazione di valore.

3.o. Patrimonio netto

Le azioni ordinarie sono iscritte al valore nominale. I costi direttamente attribuibili all'emissione di nuove azioni sono portati in diminuzione delle riserve di patrimonio netto, al netto di ogni eventuale beneficio fiscale collegato.

Le azioni proprie sono classificate in una apposita voce a riduzione delle riserve; le eventuali successive operazioni di vendita, riemissione o cancellazione non comportano alcun impatto successivo al conto economico ma esclusivamente al patrimonio netto.

Gli utili o le perdite non realizzate, al netto degli effetti fiscali, dalle attività finanziarie classificate come "disponibili per la vendita" sono rilevate nel patrimonio netto alla voce riserva di *fair value*.

La riserva è trasferita al conto economico al momento della realizzazione dell'attività finanziaria o nel caso di rilevazione di una perdita permanente di valore della stessa.

La riserva di copertura (*hedging*) si genera nel momento in cui si rilevano le variazioni di *fair value* dei derivati che, ai fini dello IAS 39, sono stati designati come "strumenti a copertura dei flussi di cassa"

(*Cash Flow Hedge*) o come “strumenti di copertura degli investimenti netti in partecipate estere” (*hedge of a net investment in a foreign operation*).

La porzione di utile o perdita ritenuta “efficace” viene rilevata a patrimonio netto e viene contabilizzata a conto economico nei periodi, e con le modalità, in cui gli elementi coperti affluiscono al conto economico stesso, ovvero al momento della cessione della controllata.

Quando una società controllata redige il proprio bilancio in una moneta diversa da quella funzionale utilizzata dal Gruppo, il bilancio individuale della controllata è tradotto classificando le differenze derivanti da tali conversioni in una apposita riserva. Nel momento in cui la controllata viene venduta la riserva è trasferita al conto economico con esposizione degli utili o delle perdite derivanti dalla dismissione.

La voce “Utili (perdite) portati a nuovo” accoglie i risultati accumulati ed il trasferimento da altre riserve del patrimonio netto nel momento in cui queste si liberano da eventuali vincoli a cui sono sottoposte.

Questa voce rileva inoltre l’effetto cumulativo dei cambiamenti nei principi contabili e/o eventuali correzioni di errori che vengono contabilizzati secondo quanto previsto dallo IAS 8.

3.p. Debiti finanziari (IAS 32 e 39)

I finanziamenti sono inizialmente rilevati al costo, rappresentato dal *fair value* al netto degli oneri accessori. Successivamente i finanziamenti sono contabilizzati applicando il metodo del costo ammortizzato (*amortized cost*) calcolato mediante l’applicazione del tasso d’interesse effettivo, tenendo conto dei costi di emissione e di ogni eventuale sconto o premio previsto al momento della regolazione dello strumento.

3.q. Fondi per rischi e oneri (IAS 37)

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività probabili di ammontare e/o scadenza incerta derivanti da eventi passati il cui accadimento comporterà un esborso finanziario. Gli accantonamenti sono stanziati esclusivamente in presenza di un’obbligazione attuale, legale o implicita, nei confronti di terzi che rende necessario l’impiego di risorse economiche e quando può essere effettuata una stima attendibile dell’obbligazione stessa. L’importo rilevato come accantonamento rappresenta la migliore stima della spesa richiesta per l’adempimento dell’obbligazione attuale alla data di rendicontazione. I fondi accantonati sono riesaminati ad ogni data di rendicontazione e rettificati in modo da rappresentare la migliore stima corrente. Le variazioni di stima sono imputate a conto economico.

Laddove sia previsto che l’esborso finanziario relativo all’obbligazione avvenga oltre i normali termini di pagamento e l’effetto di attualizzazione sia rilevante, l’accantonamento è rappresentato dal valore attuale, calcolato ad un tasso nominale senza rischi, dei pagamenti futuri attesi per l’estinzione dell’obbligazione.

Le attività e passività potenziali (attività e passività possibili, o non iscritte perché di ammontare non attendibilmente determinabile) non sono contabilizzate. Al riguardo viene fornita tuttavia adeguata informativa.

3.r. Ricavi e proventi (IAS 18)

I ricavi per la vendita di merci sono riconosciuti al momento del passaggio di proprietà e dei rischi del bene e la loro rilevazione è effettuata al netto di resi, sconti e abbuoni.

I ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti al momento di effettuazione della prestazione, avendo a riferimento lo stato di completamento dell'attività alla data di riferimento del bilancio.

I proventi per dividendi, interessi e royalties sono rilevati rispettivamente:

- dividendi, quando si determina il diritto a riceverne il pagamento (con contropartita credito al momento della delibera di distribuzione);
- interessi, in applicazione del metodo del tasso di interesse effettivo (IAS 39);
- royalties, secondo il principio della competenza, sulla base dell'accordo contrattuale sottostante.

3.s. Benefici per i dipendenti (IAS 19)

I benefici a dipendenti erogati successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro e gli altri benefici a lungo termine sono oggetto di valutazioni attuariali.

Seguendo tale metodologia le passività iscritte risultano rappresentative del valore attuale dell'obbligazione rettificata per eventuali perdite od utili attuariali non contabilizzati.

La legge finanziaria n. 296/2006 ha apportato modifiche importanti alla disciplina del TFR introducendo la possibilità per il lavoratore di trasferire il TFR che matura a partire dal 1° gennaio 2007 a forme pensionistiche prescelte. Pertanto il TFR maturato al 31 dicembre 2006 relativo ai dipendenti che hanno esercitato l'opzione prospettata, pur rimanendo nell'ambito dei piani a benefici definiti, è stato determinato con tecniche attuariali che, però, escludono le componenti attuariali / finanziarie relative alla dinamica delle retribuzioni future.

Il Regolamento 475/2012 ha omologato le modifiche allo IAS 19 – Benefici per i dipendenti, così come approvate dallo IASB in data 16 giugno 2011, con l'obiettivo di favorire la comprensibilità e la comparabilità dei bilanci, soprattutto con riferimento ai piani a benefici definiti. La novità di maggior rilievo introdotta riguarda l'eliminazione dei differenti trattamenti contabili ammissibili per la rilevazione dei piani a benefici definiti e la conseguente introduzione di un unico metodo che prevede il riconoscimento immediato nel prospetto della redditività complessiva degli utili/perdite attuariali rivenienti dalla valutazione dell'obbligazione. In relazione alla precedente impostazione contabile adottato dal Gruppo, l'effetto principale consiste nella eliminazione del "metodo del corridoio", con immediato riconoscimento nel prospetto della redditività complessiva e, quindi, nel patrimonio netto, delle modifiche del valore delle obbligazioni e delle attività al servizio del piano. L'eliminazione di tale metodo ha comportato un impatto sul patrimonio netto del Gruppo alla data di prima applicazione del nuovo principio, in quanto sono stati contabilizzati utili o perdite attuariali non rilevati precedentemente in applicazione del "metodo del corridoio".

Il principio contabile IFRS 2 "Pagamenti basati su azioni" emesso nel corso del mese di febbraio 2005 con validità dal 1° gennaio 2005 (ed emendato con efficacia 1° gennaio 2010) prevede l'applicazione retrospettiva per tutte le operazioni dove l'assegnazione delle opzioni su azioni è avvenuta dopo il 7 novembre 2002 e per le quali, alla data della sua entrata in vigore, non erano ancora soddisfatte le condizioni di maturazione previste dai piani.

Il Gruppo CIR, in accordo con il principio, procede alla valorizzazione ed alla rilevazione del costo figurativo rappresentato dalle *stock option* e dalle *stock grant* rilevato a conto economico tra i costi per il personale e ripartito lungo il periodo di maturazione del beneficio, con contropartita ad apposita riserva di patrimonio netto.

Il costo dell'opzione viene determinato al momento dell'assegnazione del piano utilizzando specifici modelli e moltiplicato per il numero di opzioni esercitabili nel periodo di riferimento, queste ultime determinate mediante l'ausilio di opportune variabili attuariali.

Analogamente, l'onere derivante dall'attribuzione delle c.d. *phantom stock option* viene determinato con riferimento al *fair value* delle opzioni alla data di assegnazione e rilevato a conto economico tra i costi del personale in base al periodo di maturazione; la contropartita, a differenza delle *stock option* e delle *stock grant*, è costituita da una posta del passivo (fondi diversi del personale) e non da una riserva di patrimonio netto. Fino a quando tale passività non viene estinta il *fair value* viene ricalcolato ad ogni rendicontazione e alla data di effettivo esborso rilevando tutte le variazioni di *fair value* a conto economico.

3.t.Strumenti derivati (IAS 32 e 39)

Gli strumenti derivati sono valutati al *fair value*.

Il Gruppo utilizza strumenti derivati principalmente al fine di coprire i rischi con particolare riferimento alle fluttuazioni dei tassi d'interesse, delle valute estere e delle *commodities*. La classificazione di un derivato ai fini di copertura è formalmente documentata attestando l'"efficacia" della copertura stessa.

Ai fini contabili le operazioni di copertura sono classificate come:

- "*fair value hedge*" (copertura del rischio di variazione del *fair value*) – in cui gli effetti della copertura sono imputati a conto economico;
- "*cash flow hedge*" (copertura del rischio di variazione dei flussi di cassa) – in cui la variazione di *fair value* è rilevata direttamente a patrimonio netto per la parte "efficace" mentre la parte "non efficace" è contabilizzata a conto economico.
- "*hedge of a net investment in a foreign operation*" (copertura degli investimenti netti in partecipate estere) – in cui la variazione di *fair value* è rilevata direttamente a patrimonio netto per la parte "efficace" mentre la parte "non efficace" è contabilizzata a conto economico.

Le operazioni di trading in strumenti finanziari derivati aventi come sottostante *commodities*, svolte dalla sub-holding Sorgenia nell'ambito della normale attività, sono rappresentate iscrivendo i *fair value* positivi e negativi delle medesime operazioni per *deal* a livello patrimoniale nelle voci "Altri crediti" e "Altri debiti" ed il relativo risultato economico netto in un'unica voce di conto economico.

3.u.Conversione delle poste in valuta estera (IAS 21)

La moneta funzionale del Gruppo è l'euro, che rappresenta la valuta in cui viene predisposto e pubblicato il bilancio. Le società del Gruppo redigono il proprio bilancio nella moneta di conto utilizzata nei rispettivi Paesi.

Le transazioni effettuate in valuta estera sono rilevate inizialmente al tasso di cambio alla data dell'operazione.

Alla data di chiusura del bilancio le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera sono convertite al tasso di cambio vigente a tale data.

Le partite non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Le partite non monetarie iscritte al *fair value* sono convertite utilizzando il tasso di cambio alla data di determinazione del valore di bilancio.

Le attività e le passività delle società del Gruppo aventi valuta funzionale differente dall'euro sono valutate in base alle seguenti modalità:

le attività e le passività sono convertite utilizzando il cambio in essere alla data di chiusura del bilancio;

i costi e i ricavi sono convertiti utilizzando il cambio medio del periodo.

Le differenze di cambio sono rilevate direttamente a patrimonio netto in una specifica riserva.

Al verificarsi dell'eventuale dismissione di una partecipazione estera, le differenze di cambio accumulate e contabilizzate a riserva di patrimonio netto sono imputate al conto economico.

3.v. Attività non correnti destinate alla vendita (IFRS 5)

Un'attività non corrente è detenuta per la vendita se il suo valore di carico sarà recuperato principalmente attraverso una vendita anziché attraverso il suo utilizzo. Affinché tale condizione sia soddisfatta l'attività deve essere immediatamente vendibile nelle sue condizioni attuali e la vendita deve essere considerata altamente probabile.

Le attività o i gruppi destinati alla cessione che sono classificati come detenuti per la vendita sono valutati al minore tra il loro valore di carico ed il valore di previsto realizzo meno i costi di vendita.

Le attività singole o incluse in un gruppo classificate come detenute per la vendita non vengono ammortizzate.

La presentazione in bilancio delle suddette attività prevede l'evidenza su una singola linea del conto economico degli utili e delle perdite al netto delle imposte conseguenti alla cessione. Parimenti le attività e le passività devono essere classificate su una riga separata dello Stato Patrimoniale.

3.w. Utile per azione (IAS 33)

L'utile base per azione è determinato rapportando l'utile netto del periodo attribuibile agli Azionisti possessori di azioni ordinarie della Capogruppo al numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione nel periodo.

L'utile diluito per azione è calcolato rettificando il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione per tener conto di tutte le azioni ordinarie potenziali, derivanti ad esempio dalla possibilità di esercizio dei piani di stock option assegnati, che possono determinare un effetto diluitivo.

3.x. Aggregazioni aziendali e Avviamento

Le acquisizioni di imprese sono rilevate utilizzando i metodi del *purchase ed acquisition method* in ossequio a quanto previsto dall'IFRS 3, in base al quale il costo dell'acquisizione è pari al *fair value* alla data di scambio, delle attività cedute, delle passività sostenute o assunte. Gli oneri accessori alle operazioni di aggregazione aziendale sono rilevati a conto economico nel periodo in cui sono sostenuti.

I corrispettivi sottoposti a condizione sono considerati parte del prezzo di trasferimento delle attività nette acquisite e sono valutati al *fair value* alla data di acquisizione. Analogamente, se il contratto di aggregazione prevede il diritto alla restituzione di alcune componenti del prezzo al verificarsi di alcune condizioni, tale diritto è classificato come attività dall'acquirente.

Eventuali successive variazioni di tale *fair value* sono rilevate a rettifica del trattamento contabile originario solo se esse sono determinate da maggiori o migliori informazioni circa tale *fair value* e se si verificano entro dodici mesi dalla data di acquisizione; tutte le altre variazioni devono essere rilevate a conto economico.

Nel caso di acquisizione per fasi di una società controllata, la partecipazione di minoranza precedentemente detenuta, sino a quel momento contabilizzata secondo quanto indicato dallo IAS

39 – *Strumenti Finanziari*: Rilevazione, oppure secondo lo IAS 28 – *Partecipazioni in imprese collegate* o secondo lo IAS 31 – *Partecipazioni in joint ventures*, è trattata come se fosse stata venduta e riacquisita alla data in cui si acquisisce il controllo. Tale partecipazione è pertanto valutata al suo *fair value* alla data di “cessione” e gli utili e le perdite conseguenti a tale valutazione sono rilevati nel conto economico. Inoltre, ogni valore precedentemente rilevato nel patrimonio netto come Altri utili e perdite complessive, è imputato a conto economico a seguito della cessione dell’attività cui si riferisce, è riclassificato nel conto economico. Il *goodwill* o il provento (in caso di *badwill*) derivanti dall’affare concluso con la successiva acquisizione è determinato come sommatoria tra il prezzo corrisposto per l’ottenimento del controllo, il valore delle interessenze di pertinenza di terzi (valutate secondo uno dei metodi consentiti dal principio), il *fair value* della partecipazione di minoranza precedentemente detenuta, al netto del *fair value* delle attività nette identificabili acquisite.

Le attività, le passività potenziali identificabili dell’impresa acquisita che rispettano le condizioni per l’iscrizione sono contabilizzate ai loro *fair value* alla data di acquisizione. L’eventuale eccedenza positiva del costo di acquisto rispetto al *fair value* della quota delle attività nette acquisite di pertinenza del Gruppo è contabilizzata come avviamento o, se negativa, rilevata a conto economico. Dopo l’iniziale iscrizione, l’avviamento viene valutato al costo diminuito delle eventuali perdite di valore accumulate. L’avviamento è sempre riferito ad attività reddituali identificate la cui capacità di reddito e di generazione di flussi di cassa viene costantemente monitorata ai fini della sua valutazione (*impairment test*).

La contabilizzazione dell’acquisizione di ulteriori quote di partecipazione in società già controllate sono considerate come transazioni con i soci e, pertanto, le differenze tra i costi di acquisizione ed il valore contabile delle quote di minoranza acquisite sono imputate al patrimonio netto di gruppo. Parimenti, le vendite di quote di minoranza senza perdita del controllo non generano utili/perdite nel conto economico ma variazioni del patrimonio netto di gruppo.

L’allocazione iniziale alle attività, passività di cui sopra, avvalendosi dell’opzione di cui all’IFRS3, può essere determinata provvisoriamente entro la fine dell’esercizio in cui l’operazione è stata realizzata, ed è possibile rilevare la rettifica di valori provvisoriamente assegnati nella contabilizzazione iniziale entro dodici mesi dalla data di acquisizione del controllo.

3.y. Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della direzione il ricorso a stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull’informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio.

Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate sull’esperienza e su altri fattori considerati rilevanti. I risultati che si consuntiveranno potrebbero pertanto differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione ad esse apportate sono riflesse a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima se la revisione stessa ha effetti solo su tale periodo, o anche nei periodi successivi se la revisione ha effetti sia sull’esercizio corrente, sia su quelli futuri.

Le voci di bilancio principalmente interessate da questo processo estimativo sono il *goodwill*, le imposte differite, i fondi per rischi ed oneri, fondi per il personale e il *fair value* degli strumenti finanziari, delle *stock options*, delle *phantom stock options* e delle *stock grant*.

Si rimanda alle specifiche aree per maggiori dettagli.

4.Strumenti finanziari

Gli strumenti finanziari assumono particolare rilievo nella struttura economico-patrimoniale del Gruppo CIR e per questa ragione, ed al fine di consentire una migliore e più chiara comprensione dei fenomeni finanziari, si è ritenuto opportuno riservare una sezione specifica alla trattazione dei principi contabili IAS 32 e 39.

In base al principio IAS 32 gli strumenti finanziari sono classificati in quattro categorie:

- a) strumenti finanziari valutati al *fair value* (valore equo) con contropartita a conto economico in applicazione della “*fair value option*” (*fair value through profit and loss* – FVTPL) e detenuti per la negoziazione (*trading*);
- b) investimenti posseduti fino a scadenza (*held to maturity* – HTM);
- c) finanziamenti e crediti (*loans and receivables* – L&R);
- d) attività finanziarie disponibili per la vendita (*available for sale* – AFS).

La classificazione dipende dalla destinazione funzionale attribuita nell’ambito della gestione finanziaria ed è correlata ad una differente valutazione contabile; le operazioni finanziarie sono iscritte in bilancio in base alla data valuta delle stesse.

Strumenti finanziari valutati al fair value con contropartita a conto economico

Sono così classificati gli strumenti che soddisfano una tra le seguenti condizioni:

- sono posseduti per la negoziazione (*trading*);
- sono un’attività finanziaria designate in adozione della “*fair value option*” il cui *fair value* può essere attendibilmente determinato.

Il concetto di negoziazione generalmente riflette un’attività frequente di acquisto e di vendita, con la finalità di generare utili dalle variazioni di prezzo nel breve periodo.

Gli strumenti derivati sono inclusi in questa categoria, a meno che non siano designati come strumenti di copertura (*hedge instruments*).

La designazione iniziale delle attività finanziarie, diverse dai derivati e da quelle destinate alla negoziazione (*trading*), come poste valutate al *fair value* direttamente a conto economico in adozione della “*fair value option*” è limitata a quegli strumenti che soddisfano le seguenti condizioni:

- a) la designazione secondo la “*fair value option*” elimina o riduce significativamente uno sbilancio nella contabilizzazione;
- b) un gruppo di attività finanziarie, di passività finanziarie o di entrambe sono gestite e la loro performance è valutata sulla base del *fair value* secondo una documentata strategia di gestione del rischio di investimento;
- c) uno strumento contiene un derivato implicito che soddisfa particolari condizioni.

La designazione del singolo strumento in questa categoria è definitiva, viene effettuata nel momento della prima rilevazione e non è modificabile.

Investimenti posseduti fino a scadenza

In questa categoria sono classificati gli strumenti non derivati con pagamenti fissi o determinabili ed a scadenza fissa, laddove vi siano l’intenzione e la possibilità di mantenimento fino alla scadenza.

Questi strumenti sono valutati al costo ammortizzato (*amortized cost*) e rappresentano un’eccezione al più generale principio di valutazione al *fair value*.

Il costo ammortizzato è determinato applicando il tasso di interesse effettivo dello strumento finanziario, tenendo conto di eventuali sconti o premi ottenuti o pagati al momento dell'acquisizione e rilevandoli lungo l'intero periodo di tempo fino alla scadenza dello strumento stesso.

Il costo ammortizzato rappresenta il valore cui è valutato alla rilevazione iniziale uno strumento finanziario, al netto dei rimborsi di capitale e di qualsiasi svalutazione per riduzione durevole di valore, aumentato o diminuito dell'ammortamento complessivo delle differenze tra il valore iniziale e quello a scadenza calcolato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Il metodo del tasso di interesse effettivo rappresenta un criterio di calcolo realizzato al fine di imputare nel periodo di competenza i relativi oneri finanziari.

Il tasso di interesse effettivo è il tasso che attualizza correttamente il flusso atteso dei pagamenti futuri in denaro fino alla scadenza, in modo da ottenere il valore contabile netto corrente dello strumento finanziario.

In caso di alienazione anticipata, di ammontare rilevante e non determinata da specifiche motivazioni anche di un solo titolo appartenente a questa categoria, tutto il portafoglio titoli classificati come Held To Maturity deve essere riclassificato e valutato al *fair value*, con divieto di utilizzare questa categoria nei due anni successivi (cosiddetta *tainting rule*).

Finanziamenti e crediti

Rappresentano strumenti finanziari non derivati con pagamenti fissi o determinabili che non sono quotati in un mercato attivo e per i quali non si intendono effettuare operazioni di negoziazione.

Rientrano in questa categoria i crediti (ed i debiti) commerciali.

La valutazione di questi strumenti, ad eccezione di quelli classificati nelle partite correnti (entro i dodici mesi), è effettuata applicando il metodo del costo ammortizzato, utilizzando il tasso di interesse effettivo e tenendo conto di eventuali sconti o premi ottenuti o pagati al momento dell'acquisizione e rilevandoli lungo l'intero periodo di tempo fino alla scadenza degli strumenti stessi.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Si tratta di una categoria definita "residuale" che comprende gli strumenti finanziari non derivati che sono designati come disponibili per la vendita e che non sono classificati in una delle categorie precedenti.

Gli strumenti finanziari detenuti per la vendita sono rilevati al loro *fair value* aumentato degli oneri accessori all'acquisto.

Gli utili o le perdite sono rilevati in una voce separata del patrimonio netto fino a che gli strumenti finanziari cui si riferiscono non sono venduti o fino a che non si accerti che hanno subito una perdita di valore. Al verificarsi di tali eventi gli utili o le perdite fino a quel momento rilevati a patrimonio netto vengono iscritti a conto economico.

Gli investimenti in attività finanziarie possono essere eliminati contabilmente (cosiddetta *derecognition*) solo quando sono scaduti i diritti contrattuali a riceverne i flussi finanziari oppure quando avviene il trasferimento a terzi dell'attività finanziaria e di tutti i rischi e benefici connessi alla stessa.

Fair Value

Il Regolamento n. 1255/2012 ha omologato l'IFRS 13 – Valutazione del *fair value*. Il nuovo standard fornisce una guida su come deve essere misurato il *fair value* degli strumenti finanziari e di attività e passività non finanziarie già stabilito o consentito dagli altri principi contabili. In questo modo si sono concentrate in un unico principio le regole per la misurazione del *fair value*, in precedenza presenti in differenti standard e talvolta con prescrizioni non coerenti tra di loro. Nonostante molti dei concetti dell'IFRS 13 siano coerenti con la pratica attuale, alcuni aspetti del nuovo principio determinano impatti sulle imprese del Gruppo, il principale dei quali è dato dalle precisazioni introdotte con riferimento alla misurazione del rischio di inadempimento nella determinazione del *fair value* dei contratti derivati. Tale rischio include sia le variazioni del merito creditizio della controparte che quelle dell'emittente stesso.

Il *fair value*, come definito dall'IFRS 13, è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione.

Il *fair value* delle passività finanziarie con esigibilità a richiesta (i.e. depositi a vista) non è inferiore all'importo esigibile a richiesta attualizzato a partire dalla prima data in cui ne potrebbe essere richiesto il pagamento.

Per gli strumenti finanziari quotati in mercati attivi, il *fair value* è determinato sulla base dei prezzi ufficiali nel mercato principale al quale il Gruppo ha accesso (*Mark to Market*).

Uno strumento finanziario si considera quotato in un mercato attivo se i prezzi di quotazione sono prontamente e regolarmente disponibili presso un sistema di quotazione, dealer, broker, etc., e questi prezzi rappresentano operazioni di mercato reali e regolari. Se per uno strumento finanziario considerato nella sua totalità non esiste una quotazione di mercato in un mercato attivo ma esiste per alcune sue componenti, il *fair value* è determinato sulla base degli specifici prezzi di mercato per le sue componenti.

Se non sono disponibili prezzi osservabili in un mercato attivo per un identico elemento posseduto da un altro operatore come attività, o se i prezzi non sono disponibili, utilizzando altri input osservabili, quali il prezzo quotato in un mercato non attivo per l'elemento identico posseduto da un altro operatore come attività, il Gruppo valuterà il *fair value* utilizzando un'altra tecnica di valutazione, quale:

- un metodo reddituale (per esempio una tecnica del valore attuale che tenga conto dei futuri flussi finanziari che un operatore di mercato si aspetterebbe di percepire dal possedere la passività finanziaria, uno strumento rappresentativo di capitale o un'attività);
- un metodo basato sulla valutazione di mercato (per esempio, utilizzando i prezzi quotati per passività o strumenti rappresentativi di capitale simili posseduti da terzi come attività);
- le valutazioni effettuate utilizzando, anche solo in parte, input non desunti da parametri osservabili sul mercato, per i quali si fa ricorso a stime ed assunzioni formulate dal valutatore (*Mark to Model*). Il Gruppo utilizza modelli di valutazione (*Mark to Model*) che sono generalmente accettati e usati dal mercato. I modelli di valutazione includono tecniche di valutazione basate sull'attualizzazione dei flussi di cassa futuri e stime sulla volatilità (se presente una componente opzionale), essi sono soggetti a revisione periodicamente al fine di assicurarne la coerenza con gli obiettivi della valutazione.

Tali metodi usano input basati sui prezzi fissati in transazioni recenti e/o prezzi/quotazioni per strumenti che hanno simili caratteristiche in termini di profilo di rischio.

Il Gruppo come ulteriore garanzia dell'oggettività delle valutazioni derivate dai modelli di valutazione utilizza il *fair value adjustments* (FVAs), per tenere in considerazione i rischi principalmente associati con liquidità limitata delle posizioni, i modelli valutativi utilizzati e i rischi di controparte.

La scelta tra le suddette metodologie non è opzionale, dovendo le stesse essere applicate in ordine gerarchico: se, in particolare, è disponibile un prezzo espresso da un mercato attivo non si potrà ricorrere ad uno degli altri approcci valutativi.

L'IFRS 13 prevede la classificazione degli strumenti oggetto di valutazione al *fair value* in funzione dell'osservabilità degli input utilizzati per il pricing.

Sono previsti in particolare tre livelli:

- Livello 1: il *fair value* degli strumenti classificati in questo livello è determinato sulla base dei prezzi di quotazione (non rettificati) osservabili su mercati attivi;
- Livello 2: il *fair value* degli strumenti classificati in questo livello è determinato sulla base di modelli di valutazione che utilizzano input osservabili su mercati attivi (diversi dai prezzi quotati inclusi nel livello 1 osservabili sia direttamente che indirettamente).
- Livello 3: il *fair value* degli strumenti classificati in questo livello è determinato sulla base di modelli di valutazione che utilizzano prevalentemente input non osservabili su mercati attivi. Le valutazioni sono effettuate utilizzando input diversi, non tutti desunti direttamente da parametri osservabili sul mercato e comporta stime ed assunzioni da parte del valutatore.

A seguito dell'implementazione degli IFRS 13 il gruppo non ha rilevato significativi cambiamenti.

5. Principi contabili, cambiamento nelle stime contabili ed errori

I criteri di stima e di valutazione sono riesaminati periodicamente e si basano sull'esperienza storica e su elementi quali le aspettative correlate alla ragionevole e concreta realizzazione di determinati eventi.

Se l'applicazione iniziale di un principio ha effetto sull'esercizio in corso o su quello precedente, tale effetto viene rilevato indicando il cambiamento derivante da eventuali disposizioni transitorie, la natura del cambiamento, la descrizione delle disposizioni transitorie, che possono avere effetto anche su esercizi futuri, nonché l'importo delle rettifiche relative ad esercizi antecedenti a quelli presentati.

Se un cambiamento volontario di un principio ha effetto sull'esercizio corrente o precedente tale effetto viene rilevato indicando la natura del cambiamento, le ragioni per l'adozione del nuovo principio, l'importo delle rettifiche relative ad esercizi antecedenti a quelli presentati.

Nel caso di un nuovo principio/interpretazione emesso ma non ancora in vigore vengono indicati il fatto, il possibile impatto, il titolo del principio/interpretazione, la data di entrata in vigore e la data di prima applicazione dello stesso.

Il cambiamento di stime contabili prevede l'indicazione della natura e dell'impatto del cambiamento. Le stime sono utilizzate principalmente per rilevare perdite di valore relativamente ad attività iscritte, accantonamenti per rischi, benefici ai dipendenti, imposte ed altri accantonamenti e fondi. Le stime e le assunzioni vengono riesaminate periodicamente e gli effetti delle eventuali variazioni sono riflessi a conto economico.

La rilevazione di errori contabili, infine, prevede l'indicazione della natura, dell'importo delle rettifiche e delle correzioni all'inizio del primo periodo di rendicontazione successivo alla rilevazione stessa.

6. Adozione di nuovi principi contabili, interpretazioni ed emendamenti

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS applicati dal 1 gennaio 2013

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni sono applicabili per la prima volta a partire dal 1° gennaio 2013:

- In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il Principio *IFRS 13 – Misurazione del fair value* che definisce un *framework* unico per le valutazioni al *fair value*, richieste o consentite da parte di altri Principi, e per la relativa informativa di bilancio. Il *fair value* è definito come il prezzo da ricevere per la vendita di un'attività (da pagare per il trasferimento di una passività) nell'ambito di una transazione ordinaria posta in essere tra operatori di mercato alla data della valutazione. Tale principio deve essere applicato prospetticamente.
- In data 16 dicembre 2011 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti all'*IFRS 7 – Strumenti finanziari: informazioni integrative* (par. 13A-13F). L'emendamento richiede informazioni sugli effetti o potenziali effetti delle compensazione delle attività e passività finanziarie sulla situazione patrimoniale-finanziaria di un'impresa effettuate in applicazione dello IAS 32. Le informazioni devono essere fornite in modo retrospettivo.
- In data 16 giugno 2011 lo IASB ha emesso un emendamento allo *IAS 1 – Presentazione del bilancio* per richiedere alle imprese di raggruppare tutti i componenti presentati nel Prospetto degli "Altri utili/(perdite) complessivi" ("*Other comprehensive income*") in due categorie a seconda che essi possano o meno essere riclassificati successivamente a conto economico. Le relative imposte devono essere allocate sulla stessa base.
- In data 16 giugno 2011 lo IASB ha emesso un emendamento allo *IAS 19 – Benefici ai dipendenti* che elimina l'opzione di differire il riconoscimento degli utili e delle perdite attuariali con il metodo del corridoio, richiedendo che tutti gli utili o perdite attuariali siano iscritti immediatamente nel Prospetto degli "Altri utili/(perdite) complessivi" ("*Other comprehensive income*") in modo che l'intero ammontare netto dei fondi per benefici definiti (al netto delle attività al servizio del piano) sia iscritto nella situazione patrimoniale-finanziaria consolidata. Gli emendamenti prevedono inoltre che le variazioni tra un esercizio e il successivo del fondo per benefici definiti e delle attività al servizio del piano devono essere suddivise in tre componenti: le componenti di costo legate alla prestazione lavorativa dell'esercizio devono essere iscritte a conto economico come "*service costs*"; gli oneri finanziari netti calcolati applicando l'appropriato tasso di sconto al saldo netto del fondo per benefici definiti al netto delle attività risultante all'inizio dell'esercizio devono essere iscritti a conto economico come tali, gli utili e perdite attuariali che derivano dalla rimisurazione della passività e attività devono essere iscritti nel Prospetto degli "Altri utili/(perdite) complessivi". Inoltre, il rendimento delle attività incluso tra gli oneri finanziari netti come sopra indicato dovrà essere calcolato sulla base del tasso di sconto della passività e non più del rendimento atteso delle attività. L'emendamento infine, introduce nuove informazioni addizionali da fornire nelle note al bilancio. L'emendamento è applicabile in modo retrospettivo.
- Nell'ottobre 2011 è stato pubblicato il documento *IFRIC 20 Stripping Costs in the Production Phase of a Surface Mine*, che si applica ai costi di rimozione dei rifiuti che sono sostenuti nelle attività di miniera in superficie durante la fase di produzione della miniera.

- Il 17 maggio 2012 lo IASB ha pubblicato il documento *Annual Improvements to IFRS: 2009-2011 Cycle*, che recepisce le modifiche ai principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi, concentrandosi su modifiche valutate necessarie, ma non urgenti. Di seguito vengono citate quelle che comporteranno un cambiamento nella presentazione, iscrizione e valutazione delle poste di bilancio, tralasciando invece quelle che determineranno solo variazioni terminologiche o cambiamenti editoriali con effetti minimi in termini contabili, o quelle che hanno effetto su principi o interpretazioni non applicabili dal Gruppo:

~ *IAS 1 Presentazione del bilancio – Informazioni comparative*: si chiarisce che nel caso vengano fornite informazioni comparative addizionali, queste devono essere presentate in accordo con gli IAS/IFRS. Inoltre, si chiarisce che nel caso in cui un'entità modifichi un principio contabile o effettui una rettifica/riclassifica retrospettiva, la stessa entità dovrà presentare uno stato patrimoniale anche all'inizio del periodo comparativo ("terzo stato patrimoniale" negli schemi di bilancio), mentre nella nota integrativa non sono richieste disclosures comparative anche per tale "terzo stato patrimoniale", a parte le voci interessate.

~ *IAS 16 Immobili, impianti e macchinari – Classificazione dei servicing equipment*: si chiarisce che i *servicing equipment* dovranno essere classificati nella voce Immobili, impianti e macchinari se utilizzati per più di un esercizio, nelle rimanenze di magazzino in caso contrario.

~ *IAS 32 Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio – Imposte dirette sulle distribuzioni ai possessori di strumenti di capitale e sui costi di transazione sugli strumenti di capitale*: si chiarisce che le imposte dirette relative a queste fattispecie seguono le regole dello IAS 12.

~ *IAS 34 Bilanci intermedi – Totale delle attività per un reportable segment*: si chiarisce che il totale delle attività dovrà essere riportato solo se tale informazione è regolarmente fornita al *chief operating decision maker* dell'entità e si è verificato un cambiamento materiale nel totale delle attività del segmento rispetto a quanto riportato nell'ultimo bilancio annuale.

- Il 19 marzo 2011 lo IASB ha pubblicato l'emendamento all'*IFRS 1 Prima adozione degli International Financial Reporting Standards - Government Loans* che modifica il riferimento alla contabilizzazione dei government loans in sede di transizione agli IFRS.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS e IFRIC OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA, MA NON ANCORA APPLICABILI SE NON IN VIA ANTICIPATA (della cui facoltà il Gruppo non si è avvalso)

- In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio *IFRS 10 – Bilancio Consolidato che sostituirà il SIC-12 Consolidamento – Società a destinazione specifica (società veicolo) e parti dello IAS 27 – Bilancio consolidato e separato*, il quale sarà ridenominato Bilancio separato e disciplinerà il trattamento contabile delle partecipazioni nel bilancio separato. Le principali variazioni stabilite dal nuovo principio sono le seguenti:

~ Secondo IFRS 10 vi è un unico principio base per consolidare tutte le tipologie di entità, e tale principio è basato sul controllo. Tale variazione rimuove l'incoerenza percepita tra il precedente IAS 27 (basato sul controllo) e il SIC 12 (basato sul passaggio dei rischi e dei benefici);

~ E' stata introdotta una definizione di controllo più solida rispetto al passato, basata su tre elementi: (a) potere sull'impresa acquisita; (b) esposizione, o diritti, a rendimenti variabili derivanti dal coinvolgimento con la stessa; (c) capacità di utilizzare il potere per influenzare l'ammontare di tali rendimenti;

~ l'IFRS 10 richiede che un investitore, per valutare se ha il controllo sull'impresa acquisita, si focalizzi sulle attività che influenzano in modo sensibile i rendimenti della stessa;

~ l'IFRS 10 richiede che, nel valutare l'esistenza del controllo, si considerino solamente i diritti sostanziali, ossia quelli che sono esercitabili in pratica quando devono essere prese le decisioni rilevanti sull'impresa acquisita;

~ l'IFRS 10 prevede guide pratiche di ausilio nella valutazione se esiste il controllo in situazioni complesse, quali il controllo di fatto, i diritti di voto potenziali, le situazioni in cui occorre stabilire se colui che ha il potere decisionale sta agendo come agente o principale, ecc.

In termini generali, l'applicazione dell'IFRS 10 richiede un significativo grado di giudizio su un certo numero di aspetti applicativi.

Il principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014.

- Il 28 giugno 2012 lo IASB ha pubblicato il documento *Consolidated Financial Statements, Joint Arrangements and Disclosure of Interests in Other Entities: Transition Guidance (Amendments to IFRS 10, IFRS 11 and IFRS 12)*. In primo luogo, il documento intende chiarire le intenzioni del Board con riferimento alle regole di transizione dell'IFRS 10 Bilancio consolidato. Il documento chiarisce che, per un'entità con esercizio sociale coincidente con l'anno solare e prima applicazione dell'IFRS 10 al bilancio chiuso al 31 dicembre 2013, la data di applicazione iniziale sarà il 1° gennaio 2013.

Nel caso in cui le conclusioni sull'area di consolidamento siano le medesime secondo lo IAS 27 e SIC 12 e secondo l'IFRS 10 alla data di iscrizione iniziale, l'entità non avrà alcun obbligo. Parimenti nessun obbligo sorgerà nel caso in cui la partecipazione sia stata ceduta nel corso del periodo comparativo (e come tale non più presente alla data di applicazione iniziale).

Il documento si propone di chiarire come un investitore debba rettificare retrospettivamente il/i periodo/i comparativo/i se le conclusioni sull'area di consolidamento non sono le medesime secondo lo IAS 27 / SIC 12 e l'IFRS 10 alla data di iscrizione iniziale. In particolare, quando non sia praticabile un aggiustamento retrospettivo come sopra definito, una acquisizione/cessione sarà contabilizzata all'inizio del periodo comparativo presentato, con un conseguente aggiustamento rilevato tra gli utili a nuovo.

In aggiunta il Board ha modificato l'IFRS 11 *Joint Arrangements* e l'IFRS 12 *Disclosure of Interests in Other Entities* per fornire una simile agevolazione per la presentazione o la modifica delle informazioni comparative relative ai periodi precedenti quello definito "*the immediately preceding period*" (i.e. il periodo comparativo presentato negli schemi di bilancio). L'IFRS 12 è ulteriormente modificato limitando la richiesta di presentare

informazioni comparative per le *disclosures* relative alle 'entità strutturate' non consolidate in periodi antecedenti la data di applicazione dell'IFRS 12.

Queste modifiche sono applicabili, unitamente ai principi di riferimento, dagli esercizi che decorrono dal 1° gennaio 2014, a meno di applicazione anticipata.

- In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio *IFRS 11 – Accordi di compartecipazione* che sostituirà lo *IAS 31 – Partecipazioni in Joint Venture ed il SIC-13 – Imprese a controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo congiunto*. Il nuovo principio, fermi restando i criteri per l'individuazione della presenza di un controllo congiunto, fornisce dei criteri per il trattamento contabile degli accordi di compartecipazione basati sui diritti e sugli obblighi derivanti dagli accordi piuttosto che sulla forma legale degli stessi e stabilisce come unico metodo di contabilizzazione delle partecipazioni in imprese a controllo congiunto nel bilancio consolidato il metodo del patrimonio netto. Secondo l'IFRS 11, l'esistenza di un veicolo separato non è una condizione sufficiente per classificare un accordo di compartecipazione come una joint venture. Il nuovo principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014. A seguito dell'emanazione del principio lo *IAS 28 – Partecipazioni in imprese collegate* è stato emendato per comprendere nel suo ambito di applicazione, dalla data di efficacia del principio, anche le partecipazioni in imprese a controllo congiunto.
- In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio *IFRS 12 – Informazioni aggiuntive su partecipazioni in altre imprese* che è un nuovo e completo principio sulle informazioni aggiuntive da fornire nel bilancio consolidato per ogni tipologia di partecipazione, ivi incluse quelle in imprese controllate, gli accordi di compartecipazione, collegate, società a destinazione specifica ed altre società veicolo non consolidate. Il principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014.
- In data 16 dicembre 2011 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo *IAS 32 – Strumenti Finanziari*: esposizione nel bilancio, per chiarire l'applicazione di alcuni criteri per la compensazione delle attività e delle passività finanziarie presenti nello *IAS 32*. In particolare, le modifiche allo *IAS 32* stabiliscono che: (i) al fine di operare una compensazione, il diritto di offsetting deve essere legalmente esercitabile in ogni circostanza ovvero sia nel normale svolgimento delle attività sia nei casi di insolvenza, default o bancarotta di una delle parti contrattuali; e (ii) al verificarsi di determinate condizioni, il contestuale regolamento di attività e passività finanziarie su base lorda con la conseguente eliminazione o riduzione significativa dei rischi di credito e di liquidità, può essere considerato equivalente a un regolamento su base netta. Gli emendamenti sono applicabili in modo retrospettivo per gli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2014.

L'analisi degli impatti sulla reportistica finanziaria derivante dall'applicazione di tali principi è in corso di definizione. Il Gruppo peraltro ritiene che gli impatti non saranno significativi.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS NON ANCORA OMOLOGATI
DALL'UNIONE EUROPEA

Alla data del presente Bilancio semestrale consolidato gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 12 novembre 2009 lo IASB ha pubblicato il principio *IFRS 9 – Strumenti finanziari*: lo stesso principio è poi stato emendato in data 28 ottobre 2010. Il principio, applicabile dal 1° gennaio 2015 in modo retrospettivo, rappresenta la prima parte di un processo per fasi che ha lo scopo di sostituire interamente lo IAS 39 e introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni di *fair value* di una passività finanziaria designata come passività finanziaria valutata al *fair value* attraverso il conto economico, nel caso in cui queste siano dovute alla variazione del merito creditizio della passività stessa. Secondo il nuovo principio tali variazioni devono essere rilevate nel Prospetto degli "Altri utili e perdite complessive" e non transiteranno più nel conto economico.

Le fasi due e tre del progetto sugli strumenti finanziari, relativi rispettivamente agli *impairment* delle attività finanziarie e all' *hedge accounting*, sono ancora in corso. Lo IASB ha inoltre introdotto limitati miglioramenti all'*IFRS 9* per la parte relativa alla Classificazione e valutazione delle attività finanziarie.

- Il 31 ottobre 2012 sono stati emessi gli emendamenti all'*IFRS 10*, all'*IFRS 12* e allo *IAS 27 "Investments Entities"*, che introducono un'eccezione al consolidamento di imprese controllate per una società di investimento, ad eccezione dei casi in cui le controllate forniscano servizi che si riferiscono alle attività di investimento di tali società. In applicazione di tali emendamenti, una società di investimento deve valutare i suoi investimenti in controllate a *fair value* mediante il conto economico. Per essere qualificata come società di investimento, un'entità deve:
 - ottenere fondi da uno o più investitori con lo scopo di fornire ad essi servizi di gestione professionale di investimenti;
 - impegnarsi con i suoi investitori che il suo scopo sociale è di investire i fondi solamente per ottenere rendimenti da apprezzamento patrimoniale, da redditi da investimenti o da entrambi;
 - misurare e valutare la performance sostanzialmente di tutti i suoi investimenti su base del *fair value*.

Tali emendamenti si applicano dai bilanci che iniziano dal 1 gennaio 2014, con applicazione anticipata permessa.

- Il 20 maggio 2013 l'IFRS IC ha emesso l'*IFRIC 21 - Levies*, che definisce il trattamento contabile delle imposte/tasse pagate ad autorità governative (sulla base di leggi di una specifica giurisdizione), per i quali l'entità non riceve alcuna controprestazione (i.e. bene o servizio specifico). L'evento che genera l'obbligazione a carico dell'entità è tipicamente specificata nella legislazione che introduce tale imposta/tassa. Una passività deve essere riconosciuta alla manifestazione dell'evento che genera l'obbligazione, anche se l'imposta/tassa è calcolata su una performance passata (i.e. ricavi dell'esercizio precedente); la manifestazione della performance passata è una condizione necessaria, ma non sufficiente alla registrazione di una passività. L'interpretazione si applica in modo retrospettivo dai bilanci che iniziano dal 1 gennaio 2014.

- Il 29 maggio 2013 lo IASB ha pubblicato l'emendamento allo *IAS 36 Recoverable Amount Disclosures for Non-Financial Assets*, che limita l'obbligo di indicare nelle disclosures il valore recuperabile delle attività o delle cash generating units (CGU), a tal fine si ricorda che l'IFRS 13 "*Fair value Measurement*" aveva modificato lo IAS 36 introducendo la richiesta di indicare nelle disclosures il valore recuperabile di ciascuna (gruppo di) CGU cui risulti attribuita una parte significativa del valore netto contabile dell'avviamento o delle attività immateriali con vita utile indefinita. Inoltre, tale emendamento richiede esplicitamente di fornire informazioni sul discount rate utilizzato per determinare un *impairment loss* (o un reversal) quando il valore recuperabile (basato sul *fair value less cost to sell*) è determinato usando la tecnica del present value.

NOTE RELATIVE ALLO STATO PATRIMONIALE

7. Attivo non corrente

7.a. Immobilizzazioni immateriali

| | Situazione iniziale | | | Movimenti del periodo | | | | | | Situazione finale | | | |
|---|---------------------|-----------------------------------|------------------------|-----------------------|----------------------------------|------------|-------------------|-----------------|-----------------------------|-----------------------------|------------------|-----------------------------------|------------------|
| | Costo originario | Fondi ammortamento e svalutazioni | Saldo netto 31.12.2012 | Acquisizioni | Aggregazioni cessioni di imprese | | Differenze cambio | Altri movimenti | Disinvestimenti netti costo | Ammortamenti e svalutazioni | Costo originario | Fondi ammortamento e svalutazioni | Saldo 30.06.2013 |
| | | | | | incrementi | decrementi | | | | | | | |
| <i>(in migliaia di euro)</i> | | | | | | | | | | | | | |
| Costi di impianto e ampliamento | 60 | (60) | -- | 107 | -- | -- | -- | (73) | -- | (3) | 167 | (136) | 31 |
| Costi di sviluppo capitalizzati | | | | | | | | | | | | | |
| - acquistati | -- | -- | -- | -- | -- | -- | -- | -- | -- | -- | -- | -- | -- |
| - prodotti internamente | 130.229 | (69.334) | 60.895 | 13.266 | -- | -- | (662) | 1.058 | (70) | (7.273) | 142.717 | (75.503) | 67.214 |
| Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno | 19.103 | (11.930) | 7.173 | 7.130 | 10 | -- | -- | 10.540 | 1 | (2.403) | 36.640 | (14.189) | 22.451 |
| Concessioni, licenze, marchi e diritti simili | 265.182 | (102.967) | 162.215 | 5.066 | 43 | -- | (6) | 2.471 | 1 | (14.276) | 272.588 | (117.074) | 155.514 |
| Testate e marchi | 400.245 | -- | 400.245 | -- | 1.878 | -- | -- | -- | -- | -- | 402.123 | -- | 402.123 |
| Frequenze | 83.728 | -- | 83.728 | -- | -- | -- | -- | -- | (84) | -- | 83.644 | -- | 83.644 |
| Goodwill | 750.987 | (56.174) | 694.813 | 7.402 | -- | -- | (444) | (20) | -- | (173.400) | 757.945 | (229.594) | 528.351 |
| Immobilizzazioni in corso e acconti | | | | | | | | | | | | | |
| - acquistati | 81.653 | (41.510) | 40.143 | 19.166 | -- | -- | (69) | (12.428) | (381) | -- | 87.941 | (41.510) | 46.431 |
| - prodotti internamente | 14.291 | (117) | 14.174 | 2.054 | -- | -- | (90) | (9.219) | -- | (114) | 7.017 | (212) | 6.805 |
| Altre | 51.167 | (13.031) | 38.136 | 3.872 | -- | -- | (5) | (7.333) | (37) | (2.296) | 46.742 | (14.405) | 32.337 |
| Totale | 1.796.645 | (295.123) | 1.501.522 | 58.063 | 1.931 | -- | (1.276) | (15.004) | (570) | (199.765) | 1.837.524 | (492.623) | 1.344.901 |

Le immobilizzazioni immateriali passano da €1.501.522 migliaia al 31 dicembre 2012 ad € 1.344.901 migliaia al 30 giugno 2013, principalmente a causa della svalutazione dell'avviamento che il gruppo aveva registrato sulla controllata Sorgenia.

Aliquote di ammortamento

| <i>Descrizione</i> | <i>%</i> |
|---|----------|
| Costi di sviluppo capitalizzati | 20-33% |
| Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno | 4-20% |
| Concessioni, licenze, marchi e diritti simili | 16-30% |
| Concessioni frequenze televisive digitali | 5% |
| Altre immobilizzazioni immateriali | 16-30% |

Avviamento, marchi e altre attività a vita utile indefinita

Una analisi più dettagliata delle principali voci che compongono le immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita è riportata nelle seguenti tabelle.

Testate e Marchi:

| <i>(in migliaia di euro)</i> | <i>30.06.2013</i> | <i>31.12.2012</i> |
|------------------------------|-------------------|-------------------|
| la Repubblica | 229.952 | 229.952 |
| Finegil Editoriale Nord-Est | 114.121 | 114.121 |
| Quotidiani locali | 56.879 | 55.001 |
| Marchio DeeJay | 1.171 | 1.171 |
| Totale | 402.123 | 400.245 |

Frequenze:

| <i>(in migliaia di euro)</i> | <i>30.06.2013</i> | <i>31.12.2012</i> |
|------------------------------|-------------------|-------------------|
| Frequenze radiofoniche | 83.644 | 83.728 |
| Totale | 83.644 | 83.728 |

Goodwill:

| <i>(in migliaia di euro)</i> | <i>30.06.2013</i> | <i>31.12.2012</i> |
|---|-------------------|-------------------|
| Settore Energia (Gruppo Sorgenia) | 79.678 | 252.559 |
| Settore Media (Gruppo Editoriale L'Espresso) | 140.337 | 140.337 |
| Settore Sanità (Gruppo Kos) | 172.447 | 173.279 |
| Settore Componentistica per autoveicoli (Gruppo Sogefi) | 128.638 | 128.638 |
| Altri investimenti | 7.251 | -- |
| Totale | 528.351 | 694.813 |

Con particolare riferimento al Goodwill, lo stesso è allocato alle *cash generating unit* ("CGU") identificate coerentemente ai settori operativi del Gruppo sulla base dei quali viene fornita l'informativa di *segment reporting*. La precedente tabella evidenzia pertanto l'allocazione dell'avviamento per settore di operatività del Gruppo.

Ai fini della determinazione dell'impairment test dell'avviamento e delle altre attività immateriali a vita utile indefinita, la stima del valore recuperabile di ciascuna *cash generating unit*, definite in conformità a quanto previsto dallo IAS 36, anche considerando le linee guida del documento emesso dall'O.I.V., è stata effettuata sulla base del valore d'uso (*value in use*) ovvero del *fair value less costs to sell*.

Il valore d'uso è stato calcolato attualizzando, ad un appropriato tasso di attualizzazione, i flussi finanziari futuri, generati dall'unità nella fase produttiva ed al momento della sua dismissione (metodo del *discounted cash flow*). In particolare, in conformità a quanto richiesto dai principi contabili internazionali, ai fini della verifica del valore sono stati considerati i flussi di cassa senza tenere conto di quelli, in entrata e in uscita, generati dalla gestione finanziaria e dei flussi monetari connessi alla gestione fiscale. I flussi da scontare, pertanto, sono flussi di cassa operativi, unlevered, differenziali (perché riferiti alla singola unità).

I flussi di cassa delle singole unità operative sono stati desunti dai budget e dai piani previsionali predisposti dal management. Tali piani sono stati elaborati sulla base del trend economico registrato negli esercizi precedenti e proiettando le ipotesi di primari analisti sull'andamento dei mercati di riferimento e più in generale sull'evoluzione di ciascun settore.

Per stimare correttamente il valore d'uso di una *Cash Generating Unit*, è stato necessario valutare l'entità dei flussi di cassa attesi dall'unità, le attese riguardanti le possibili variazioni in ordine all'ammontare e ai tempi di manifestazione dei flussi, il tasso di attualizzazione da impiegare ed altri eventuali fattori di rischio riconducibili alla specifica unità.

Nella determinazione del tasso di attualizzazione da utilizzare si è proceduto alla stima del costo medio ponderato del capitale investito (*WACC*) a livello di settore, indipendentemente dalla struttura finanziaria della singola società/sottogruppo. In particolare, il tasso di attualizzazione adottato per il settore Media è stato determinato al lordo delle imposte (*WACC pre-tax*) mentre per gli altri settori, è stato utilizzato un tasso al netto dell'effetto fiscale (*WACC after-tax*) esprimendo conseguentemente, in tali casi, in termini coerenti i flussi finanziari futuri.

Il *fair value less costs to sell* di un'attività o di un gruppo di attività (ad esempio una *Cash Generating Unit*) trova la migliore espressione nel prezzo "fatto" in un accordo vincolante di vendita tra controparti indipendenti, al netto dei costi diretti di dismissione del bene. Nei casi in cui tale evidenza non era disponibile, il fair value al netto dei costi di cessione è stato determinato facendo riferimento, in ordine di importanza, ai seguenti valori di scambio:

- il prezzo corrente negoziato in un mercato attivo;
- il prezzo relativo a precedenti transazioni similari;
- il prezzo stimato sulla base di altre informazioni attinte dall'azienda.

Per la stima del valore recuperabile di ciascun bene si è fatto riferimento al maggiore tra il fair value less costs to sell e il valore d'uso.

Fatto salvo quanto di seguito esposto, per una descrizione dettagliata dell'*impairment test* si rimanda al contenuto del bilancio annuale predisposto per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, che aveva confermato la congruità degli importi contabilizzati.

Come previsto dallo IAS 36, l'avviamento è sottoposto a impairment test almeno annualmente, salvo i casi in cui vi siano indicatori che richiedano un'immediata valutazione di eventuali perdite di valore. Alla data del 30 giugno 2013 alla luce degli andamenti delle vendite e dei margini delle CGU nel primo semestre 2013, anche in relazione ai rispettivi piani, non sono emersi indicatori tali da non confermare la tenuta dell'impairment test e la congruità dei valori iscritti relativamente ai settori Media, Sanità e Automotive.

Relativamente alla CGU Energia, il Gruppo CIR ha identificato alcuni elementi indicativi di potenziali perdite di valore riconducibili in particolare a:

- fattori esterni derivanti da cambiamenti intervenuti nel contesto macroeconomico ed alcune novità regolamentari che hanno interessato il comparto energetico. In particolare, il perdurare di un andamento negativo dello scenario energetico, palesatosi nel corso del secondo trimestre, ha

evidenziato una riduzione della marginalità attesa degli impianti CCGT e una remunerazione complessiva degli impianti eolici italiani inferiore rispetto al passato. Inoltre, l'entrata in vigore del Decreto Legge 69 del 21 giugno 2013 ha ampliato l'ambito di applicazione della Robin Hood Tax alle imprese con fatturato inferiore a € 3 milioni (da € 10 milioni) e imponibile fiscale inferiore a € 300 mila (da € 1 milione).

-fattori interni riconducibili alla decisione di Sorgenia di sospendere, anche alla luce dei diversi scenari energetici, i futuri investimenti per la realizzazione dei progetti in portafoglio relativi ai progetti eolici italiani autorizzati e a quelli con valutazione di impatto ambientale (VIA) positiva.

In tale contesto, si è ritenuto necessario procedere ad un nuovo *impairment test* avvalendosi delle previsioni dei flussi finanziari attesi, derivate dal Piano Industriale 2013-2017 approvato dagli Amministratori della sub-holding Sorgenia, nel mese di marzo 2013, considerato l'orizzonte temporale di vita residua degli impianti, stimata in 25 anni per gli impianti a ciclo combinato (CCGT) e 20 anni per gli impianti eolici e fotovoltaici, come già utilizzati ai fini dell'*impairment test* al 31 dicembre 2012, ma aggiornati per riflettere un diverso scenario di mercato, più conservativo rispetto al passato, le modifiche della normativa fiscale e la decisione di sospensione degli investimenti nei succitati progetti eolici.

Inoltre, ai fini della stima dei flussi derivanti dalle attività relative al settore Esplorazione & Produzione si è fatto riferimento al *fair value less costs to sell*, stante la valutazione in corso di procedere ad una valorizzazione di tali *asset* tramite cessione.

In particolare, le principali assunzioni utilizzate per la formulazione dei flussi finanziari attesi, oltre a quelle già ricordate in relazione alla vita utile degli impianti, sono rappresentate:

- dalle previsioni macroeconomiche relative al Prezzo Unico Nazionale (P.U.N.), la cui dinamica riflette l'andamento degli scenari di mercato delle commodity petrolifere;
- dalle previsioni relative alle ore di funzionamento di ciascun impianto;
- l'ammontare e la durata dei sistemi tariffari incentivanti in linea con quanto previsto dalla normativa di riferimento;
- dalle stime relative al prezzo del gas naturale, la cui dinamica riflette l'andamento degli scenari di mercato delle commodity petrolifere; il prezzo del gas naturale è stimato in Dollari e convertito in Euro sulla base di un tasso di cambio Euro/Dollaro atteso costante lungo il periodo di piano;
- dalle stime dei proventi legati ai servizi secondari del mercato termoelettrico attesi in linea con il recente passato (es. *capacity payment* e mercato dei servizi di dispacciamento); si evidenzia che prudenzialmente non sono state formulate ipotesi relative agli ulteriori meccanismi di remunerazione degli impianti, sebbene previsti dal sistema regolatorio, in considerazione delle incertezze legate alla effettiva attuazione della normativa e ai meccanismi di misurazione della remunerazione (*capacity payment*);
- dalla stima dei costi operativi, dei prezzi dei certificati verdi e delle quote di CO₂, questi ultimi attesi in crescita lungo il periodo di piano;
- dalla stima degli investimenti che includono principalmente le attività di manutenzione degli impianti, nonché del valore dei costi di smantellamento e ripristino dei siti;
- delle previsioni circa l'attività commerciale che presumono il mantenimento della base clienti;
- la stima dell'effetto dell'inflazione lungo il periodo di piano, pari al 2%.

I flussi così determinati sono quindi stati attualizzati applicando il costo medio ponderato del capitale al netto delle imposte (WACC after-tax) al 30 giugno 2013. Il WACC applicato, al netto di imposte, ha tenuto conto delle specificità dei differenti settori di attività in cui la sub-holding Sorgenia opera; al riguardo i parametri utilizzati ai fini della determinazione del tasso di attualizzazione sono stati identificati considerando in maniera distinta le diverse attività generatrici dei flussi finanziari e l'area geografica di esercizio. In particolare, il WACC per la CGU Energia è stato determinato come risultato di un WACC pari al 6% (5,9% nel 2012) con riferimento ai flussi derivanti dagli impianti *Renewables*, e al 7,25% (6,6% nel 2012) con riferimento ai flussi derivanti dagli impianti CCGT.

L'impairment test condotto secondo le modalità in precedenza descritte si è pertanto riflesso nella determinazione di un valore recuperabile della sub-holding Sorgenia che è risultato inferiore al valore di carico, portando il Gruppo CIR a svalutare parte dell'avviamento allocato a tale CGU per un importo pari a €169,0 milioni.

A completamento si segnala che l'ulteriore decremento dell'avviamento, pari a € 3,8 milioni, riflette gli effetti della cessione della controllata Sorgenia UK Ltd perfezionatasi nel corso del primo semestre.

7.b. Immobilizzazioni materiali

| (in migliaia di euro) | Situazione iniziale | | | Movimenti del periodo | | | | | | | Situazione finale | | | |
|--|---------------------|-----------------------------------|------------------------|-----------------------|----------------------------------|------------|--------------------------------|-------------------|-----------------|-----------------------------|-----------------------------|------------------|-----------------------------------|------------------|
| | Costo originario | Fondi ammortamento e svalutazioni | Saldo netto 31.12.2012 | Acquisizioni | Aggregazioni cessioni di imprese | | Oneri finanziari capitalizzati | Differenze cambio | Altri movimenti | Disinvestimenti netti costo | Ammortamenti e svalutazioni | Costo originario | Fondi ammortamento e svalutazioni | Saldo 30.06.2013 |
| | | | | | incrementi | decrementi | | | | | | | | |
| Terreni | 72.256 | (929) | 71.327 | 296 | -- | -- | -- | (127) | (31) | (115) | (50) | 72.279 | (979) | 71.300 |
| Fabbricati strumentali | 470.018 | (151.610) | 318.408 | 2.871 | -- | -- | -- | (754) | 1.011 | (1.138) | (8.474) | 468.590 | (156.666) | 311.924 |
| Impianti e macchinario | 2.748.201 | (986.620) | 1.761.581 | 18.987 | 51 | -- | -- | (2.618) | 31.553 | (377) | (62.931) | 2.755.722 | (1.009.476) | 1.746.246 |
| Attrezzature industriali e commerciali | 147.583 | (111.536) | 36.047 | 4.174 | -- | -- | -- | (160) | 502 | (100) | (3.662) | 144.143 | (107.342) | 36.801 |
| Altri beni | 255.394 | (196.791) | 58.603 | 2.490 | 137 | -- | -- | (182) | 1.397 | 137 | (6.645) | 254.877 | (198.940) | 55.937 |
| Immobilizzazioni in corso e acconti | 130.946 | (9.286) | 121.660 | 26.090 | -- | -- | -- | (323) | (48.940) | (696) | -- | 107.077 | (9.286) | 97.791 |
| Totale | 3.824.398 | (1.456.772) | 2.367.626 | 54.908 | 188 | -- | -- | (4.164) | (14.508) | (2.289) | (81.762) | 3.802.688 | (1.482.689) | 2.319.999 |

Le immobilizzazioni materiali passano da € 2.367.626 migliaia al 31 dicembre 2012 ad € 2.319.999 migliaia al 30 giugno 2013.

ALIQUOTE DI AMMORTAMENTO

| Descrizione | % |
|-----------------------------------|--------------|
| Fabbricati strumentali | 3,00% |
| Impianti e macchinari | 10,00-25,00% |
| <i>Altri beni:</i> | |
| - Macchine elettroniche d'ufficio | 20,00% |
| - Mobili e dotazioni | 12,00% |
| - Automezzi | 25,00% |

7.c. Investimenti immobiliari

| | Situazione iniziale | | | Movimenti del periodo | | | | | | | Situazione finale | | |
|------------------------------|---------------------|-----------------------------------|------------------------|-----------------------|--|--------------------------------|-------------------|-----------------|-----------------------------|-----------------------------|-------------------|-----------------------------------|------------------|
| | Costo originario | Fondi ammortamento e svalutazioni | Saldo netto 31.12.2012 | Acquisizioni | Aggregazioni cessioni di imprese incrementi decrementi | Oneri finanziari capitalizzati | Differenze cambio | Altri movimenti | Disinvestimenti netti costo | Ammortamenti e svalutazioni | Costo originario | Fondi ammortamento e svalutazioni | Saldo 30.06.2013 |
| <i>(in migliaia di euro)</i> | | | | | | | | | | | | | |
| Immobili | 28.604 | (6.063) | 22.541 | -- | -- | -- | -- | 1 | (205) | (372) | 28.399 | (6.434) | 21.965 |
| Totale | 28.604 | (6.063) | 22.541 | -- | -- | -- | -- | 1 | (205) | (372) | 28.399 | (6.434) | 21.965 |

Gli investimenti immobiliari passano da € 22.541 migliaia al 31 dicembre 2012 ad € 21.965 migliaia al 30 giugno 2013, principalmente per effetto degli ammortamenti del periodo. Il valore iscritto in bilancio corrisponde sostanzialmente al valore di mercato.

ALIQUOTE DI AMMORTAMENTO

| Descrizione | % |
|-------------|-------|
| Fabbricati | 3,00% |

Leasing

La situazione dei beni in leasing e delle restrizioni per garanzie ed impegni su immobilizzazioni materiali al 30 giugno 2013 ed al 31 dicembre 2012 è la seguente:

| (in migliaia di euro) | Leasing lordo | | Fondo ammortamento | | Restrizioni per garanzie ed impegni | |
|-------------------------------------|---------------|------------|--------------------|------------|-------------------------------------|------------|
| | 30.06.2013 | 31.12.2012 | 30.06.2013 | 31.12.2012 | 30.06.2013 | 31.12.2012 |
| Terreni | 531 | 419 | -- | 2 | 6.618 | 6.618 |
| Fabbricati | 36.013 | 34.730 | 5.481 | 4.749 | 233.114 | 237.814 |
| Impianti e macchinari | 157.361 | 152.194 | 24.565 | 22.561 | 1.546.143 | 1.581.934 |
| Altri beni | 4.410 | 4.468 | 128 | 2.254 | 14.812 | 15.114 |
| Immobilizzazioni in corso e acconti | 16.547 | 10.719 | -- | -- | 6.026 | 5.491 |

7.d. Partecipazioni in società valutate a patrimonio netto

| (In migliaia di euro) | % | Saldo 31.12.2012 | Incrementi | Decrementi | Dividendi | Quota parte del risultato | | Altri movimenti | Saldo 30.06.2013 |
|--|-------|---------------------|------------|------------|-----------|---------------------------|-------|-----------------|---------------------|
| | | | | | | Perdita | Utile | | |
| Tirreno Power S.p.A. | 39,00 | 245.894 | 1.820 | -- | -- | (6.708) | -- | (130.993) | 110.013 |
| Sorgenia France Production S.A. | 50,00 | 46.607 | 819 | -- | -- | (948) | 1.354 | -- | 47.832 |
| Editoriale Libertà S.p.A. | 35,00 | 20.602 | -- | -- | (175) | -- | 270 | -- | 20.697 |
| Swiss Education Group AG | 19,54 | 13.864 | -- | -- | -- | -- | 1.710 | (304) | 15.270 |
| Fin Gas S.r.l. | 50,00 | 8.922 | -- | -- | -- | (68) | -- | -- | 8.854 |
| Saponis Investments SP Zoo | 26,76 | 5.943 | -- | (276) | -- | (388) | -- | -- | 5.279 |
| Tecnoparco Valbasento S.p.A. | 30,00 | 5.351 | 208 | (553) | -- | -- | 271 | -- | 5.277 |
| Editoriale Corriere di Romagna S.r.l. | 49,00 | 2.967 | -- | -- | -- | -- | 25 | -- | 2.992 |
| Volterra A.E. | 50,00 | 1.321 | -- | -- | -- | (128) | -- | -- | 1.193 |
| Altrimedia S.p.A. | 35,00 | 673 | -- | -- | (70) | -- | 16 | -- | 619 |
| Mark IV Asset (Shanghai) Auto Parts Co. Ltd. | 50,00 | 298 | -- | -- | -- | -- | -- | 2 | 300 |
| Le Scienze S.p.A. | 50,00 | 278 | -- | -- | (212) | -- | 52 | -- | 118 |
| Devil Peak S.r.l. | 38,17 | 254 | -- | -- | -- | -- | -- | -- | 254 |
| Huffingtonpost Italia S.r.l. | 49,00 | 96 | 147 | -- | -- | (228) | -- | -- | 15 |
| P&F Società Agricola S.r.l. | 50,00 | -- | 39 | -- | -- | (39) | -- | -- | -- |
| Totale | | 353.070 | 3.033 | (829) | (457) | (8.507) | 3.698 | (131.295) | 218.713 |

Alla data di redazione della relazione semestrale si è reso disponibile il bilancio di Tirreno Power S.p.A. al 31 dicembre 2012 la cui approvazione è avvenuta soltanto in data 12 luglio 2013. Il citato bilancio riportava una perdita di esercizio che rifletteva gli esiti del test di impairment degli asset aziendali svolto dagli Amministratori della partecipata sulla scorta di un piano pluriennale e di uno scenario energetico 2013, che evidenziava discontinuità rispetto ai dati originariamente disponibili riflettendo i nuovi dati di scenario e le prospettive di mercato palesatesi successivamente alla data di approvazione del bilancio del Gruppo CIR.

Al 30 giugno 2013 l'informativa finanziaria semestrale redatta dal management di Tirreno Power S.p.A. ai fini della predisposizione della relazione semestrale del Gruppo CIR, riporta una ulteriore perdita di periodo, a conferma dell'andamento negativo dei risultati realizzati dalla partecipata. Inoltre la situazione finanziaria semestrale di Tirreno Power S.p.A. prefigura il mancato rispetto di taluni parametri finanziari previsti dal contratto di finanziamento in essere, circostanza che, rappresentando nel contesto dello stesso un evento di default, consentirebbe agli istituti di credito finanziatori di richiedere, in assenza della concessione di *waiver* - ad oggi non disponibile - il rimborso anticipato in tutto o in parte del finanziamento. Nel luglio del 2013 sono state pertanto avviate le

trattative con gli istituti di credito al fine di rinegoziare il finanziamento scadente nell'esercizio successivo. Pur nel delineato contesto, ai fini dell'informativa semestrale redatta per il gruppo CIR, gli Amministratori di Tirreno Power non hanno svolto analisi volte ad identificare l'esistenza di indicatori di impairment e l'eventuale esigenza di svolgere un ulteriore test di impairment degli asset aziendali.

Stante quanto sopra esposto e l'acuirsi degli scenari di incertezza gli Amministratori di CIR hanno ritenuto si fossero venute a determinare le condizioni necessarie per procedere a verificare il valore recuperabile della partecipazione mediante un nuovo *impairment test* anche al 30 giugno 2013.

In particolare ai fini dello svolgimento dell'*impairment test* il valore recuperabile è stato individuato nel valore d'uso determinato sulla base del valore attuale dei flussi finanziari attesi, come originariamente previsti dal piano previsionale redatto dagli Amministratori di Tirreno Power S.p.A. ai fini del test di impairment del bilancio d'esercizio 2012 di cui si è detto, integrato e aggiornato con le assunzioni di maggior prudenza relative allo scenario energetico adottato ai fini del test di impairment della CGU Energia già illustrate nel paragrafo a commento del test di impairment dell'avviamento della stessa CGU Energia, cui si rinvia.

I flussi così determinati sono quindi stati attualizzati applicando il costo medio ponderato del capitale al netto delle imposte (WACC after-tax) al 30 giugno 2013. Il WACC applicato è stato stimato pari al 7,25%.

L'*impairment test* così effettuato sulla partecipazione detenuta in Tirreno Power S.p.A. ha evidenziato una perdita di valore che ha comportato una svalutazione pari a € 130,9 milioni.

7.e. Altre Partecipazioni

| (in migliaia di euro) | % | 30.06.2013 | 31.12.2012 |
|-------------------------|-------|--------------|--------------|
| Ansa S. Coop. A.R.L. | 19,49 | 2.209 | 2.209 |
| Emittenti Titoli S.p.A. | 5,44 | 132 | 132 |
| Agriterra Ltd. | -- | -- | 503 |
| Altre | -- | 3.541 | 2.736 |
| Totale | | 5.882 | 5.580 |

I valori di iscrizione in bilancio corrispondono al costo, ridotto, ove applicabile, per perdite durevoli di valore e sono considerati sostanzialmente corrispondenti al *fair value* delle medesime.

7.f. Altri crediti

Gli "Altri crediti" al 30 giugno 2013 ammontavano a € 237.026 migliaia rispetto a € 238.815 migliaia al 31 dicembre 2012.

La voce al 30 giugno 2013 include € 76.174 migliaia (€ 79.097 migliaia al 31 dicembre 2012) di crediti (chirografari e ipotecari) delle società di cartolarizzazione Zeus Finance S.r.l. e Urania Finance S.A., € 86.955 migliaia (€ 85.846 migliaia al 31 dicembre 2012) di crediti verso l'erario, in merito alle quote di CO2 che il gruppo Sorgenia avrebbe dovuto ricevere in assegnazione, per gli impianti entrati in funzione a partire dal 2010, ma non rientranti nel piano nazionale di assegnazione gratuita delle quote in oggetto. Tuttavia al fine di non creare delle disparità di trattamento tra i diversi operatori del mercato, con provvedimento normativo si è proceduto a riconoscere a tali operatori un credito che fosse pari al valore delle quote di CO2 non assegnate. Tali crediti saranno rimborsati a partire dall'esercizio 2014 tramite meccanismi d'asta.

La voce include inoltre € 11.403 migliaia (€ 8.681 migliaia al 31 dicembre 2012) di depositi cauzionali versati dal gruppo Sorgenia principalmente a garanzia dei fornitori degli impianti eolici e delle controparti nel mercato di compravendita di gas ed energia elettrica a termine. La voce include € 12.327 migliaia di crediti per oneri di attivazione e mantenimento del servizio di manutenzione relativi alle centrali di Lodi e di Aprilia. La voce include il finanziamento erogato da CIR International S.A. a favore di Swiss Education Group AG per € 12.968 migliaia. La voce include inoltre i crediti vantati da Sorgenia S.p.A. nei confronti di Sorgenia France Production S.A. (€ 11.255 migliaia) e nei confronti di Saponis Investments SP Zoo (€ 4.861 migliaia), società consolidate con il metodo del patrimonio netto.

Si segnala che alcuni valori al 31 dicembre 2012 sono stati rideterminati a seguito dell'applicazione dell'emendamento allo IAS 19 - Benefici ai dipendenti.

7.g.Titoli

I "Titoli" al 30 giugno 2013 ammontavano a € 99.657 migliaia rispetto a € 111.244 migliaia al 31 dicembre 2012 e si riferiscono principalmente ad investimenti in fondi di "private equity" ed in partecipazioni minoritarie. Tali investimenti sono stati valutati al *fair value* con l'iscrizione in contropartita nella riserva di *fair value* di un importo, al netto degli effetti fiscali, pari a € 6.285 migliaia (€ 5.129 migliaia al 31 dicembre 2012). Al 30 giugno 2013 l'impegno residuo per investimenti in fondi di private equity era di circa € 9,5 milioni.

7.h. Imposte differite

Gli importi sono relativi alle imposte risultanti dalle differenze temporanee deducibili e dalle perdite portate a nuovo, giudicate recuperabili.

Il dettaglio delle “Imposte differite attive e passive”, suddivise per tipologia di differenza temporanea, è il seguente:

| <i>(in migliaia di euro)</i> | 30.06.2013 | | 31.12.2012 | |
|---|--|------------------------|--|------------------------|
| | <i>Ammontare delle differenze temporanee</i> | <i>Effetto fiscale</i> | <i>Ammontare delle differenze temporanee</i> | <i>Effetto fiscale</i> |
| Differenza temporanea passiva da: | | | | |
| - svalutazione attivo corrente | 152.994 | 42.650 | 143.780 | 46.442 |
| - svalutazione attivo immobilizzato | 68.863 | 19.710 | 55.665 | 17.034 |
| - rivalutazione passivo corrente | 54.173 | 15.841 | 40.565 | 11.047 |
| - rivalutazione fondi del personale | 65.599 | 19.467 | 73.381 | 21.633 |
| - rivalutazione fondi per rischi ed oneri | 123.246 | 41.848 | 111.944 | 35.747 |
| - rivalutazione debiti a lungo | 27.719 | 6.424 | 50.188 | 18.016 |
| - svalutazione strumenti finanziari | 83.789 | 26.332 | 101.846 | 31.834 |
| - perdite fiscali d’esercizi precedenti | 224.557 | 46.608 | 275.337 | 81.738 |
| Totale imposte differite attive | 800.940 | 218.880 | 852.706 | 263.491 |
| Differenza temporanea attiva da: | | | | |
| - rivalutazione attivo corrente | 2.778 | 970 | 2.032 | 637 |
| - rivalutazione attivo immobilizzato | 526.300 | 163.039 | 524.259 | 162.756 |
| - svalutazione passivo corrente | 31.208 | 9.447 | 28.478 | 8.651 |
| - rivalutazione fondi del personale | 8.923 | 2.415 | 14.590 | 3.427 |
| - svalutazione fondi per rischi ed oneri | 571 | 170 | 571 | 170 |
| - rivalutazione strumenti finanziari | 11.098 | 3.485 | 12.409 | 3.866 |
| Totale imposte differite passive | 580.878 | 179.526 | 582.339 | 179.507 |
| Imposte differite nette | | 39.354 | | 83.984 |

La diminuzione della voce “Imposte differite attive” è riconducibile al gruppo Sorgenia. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 15 “Imposte sul reddito”.

Le perdite pregresse non utilizzate ai fini del calcolo delle imposte differite riguardano la società CIR International per circa € 438 milioni illimitatamente riportabili e per circa € 18,4 milioni le altre società del Gruppo. Si precisa che su tali perdite non sono state conteggiate imposte differite attive in quanto non sussistono al momento condizioni che possano confortare sulla certezza della loro recuperabilità.

Si segnala che alcuni valori al 31 dicembre 2012 sono stati rideterminati a seguito dell'applicazione dell'emendamento allo IAS 19 - Benefici ai dipendenti.

La movimentazione delle “Imposte differite attive e passive” nel corso dell’esercizio è la seguente:

| <i>(in migliaia di euro)</i> | <i>Saldo al 31.12.2012</i> | <i>Utilizzo imposte differite di esercizi precedenti</i> | <i>Imposte differite sorte nell’esercizio</i> | <i>Differenze cambio e altri movimenti</i> | <i>Saldo al 30.06.2013</i> |
|-----------------------------------|--------------------------------|--|---|--|--------------------------------|
| Imposte differite attive: | | | | | |
| - a conto economico | 226.268 | (41.992) | 3.702 | (2.928) | 185.050 |
| - a patrimonio netto | 37.223 | (7.435) | 2.260 | 1.782 | 33.830 |
| Imposte differite passive: | | | | | |
| - a conto economico | (158.028) | 1.479 | (3.410) | 3.049 | (156.910) |
| - a patrimonio netto | (21.479) | 638 | (263) | (1.512) | (22.616) |
| Imposte differite nette | 83.984 | (47.310) | 2.289 | 391 | 39.354 |

8. Attivo corrente

8.a.Rimanenze

| <i>(in migliaia di euro)</i> | <i>30.06.2013</i> | <i>31.12.2012</i> |
|---|-------------------|-------------------|
| Materie prime, sussidiarie e di consumo | 70.347 | 67.550 |
| Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati | 13.393 | 12.136 |
| Prodotti finiti e merci | 86.816 | 90.875 |
| Acconti | 195 | 196 |
| Totale | 170.751 | 170.757 |

Il valore del magazzino è esposto al netto di svalutazioni effettuate nei passati esercizi e nel periodo in corso che tengono conto dell’obsolescenza dei prodotti finiti, merci e materie sussidiarie.

8.b.Crediti commerciali

| <i>(in migliaia di euro)</i> | <i>30.06.2013</i> | <i>31.12.2012</i> |
|---|-------------------|-------------------|
| Crediti verso clienti | 1.174.831 | 1.440.073 |
| Crediti verso imprese controllanti | 194 | -- |
| Crediti verso imprese controllate e a controllo congiunto | 4.437 | 6.381 |
| Crediti verso imprese collegate | 1.574 | 1.379 |
| Totale | 1.181.036 | 1.447.833 |

I “Crediti verso clienti”, principalmente riconducibili al gruppo Sorigenia, sono infruttiferi e hanno una scadenza media in linea con le condizioni di mercato.

I crediti commerciali sono valutati al netto di svalutazioni che tengono conto del rischio di credito. Nel corso del primo semestre 2013 sono stati effettuati accantonamenti al fondo svalutazione crediti per un importo di € 4.750 migliaia (€ 11.140 nel corso del primo semestre 2012).

La diminuzione della voce “Crediti verso clienti” è bilanciata da una diminuzione dei “Debiti commerciali” correnti principalmente riferita al fatto che, nell’ambito del gruppo Sorigenia, diversi contratti di compravendita a termine sono stati incassati e/o pagati a ridosso del 30 giugno.

La voce “Crediti verso imprese controllanti” si riferisce alle prestazioni effettuate da parte di CIR S.p.A. a favore della controllante Cofide S.p.A. nel corso del primo semestre.

I “Crediti verso imprese controllate e a controllo congiunto” rappresentano crediti infragruppo non eliminati in quanto relativi a società non consolidate con il metodo dell’integrazione globale.

8.c. Altri crediti

| <i>(in migliaia di euro)</i> | 30.06.2013 | 31.12.2012 |
|---|----------------|----------------|
| Crediti verso imprese controllate e a controllo congiunto | 243 | 496 |
| Crediti verso imprese collegate | 69 | 64 |
| Crediti tributari | 157.902 | 144.197 |
| Crediti verso altri | 251.772 | 161.943 |
| Totale | 409.986 | 306.700 |

La voce “Crediti verso altri” include € 138.177 migliaia (€ 71.878 migliaia al 31 dicembre 2012) relativi alla valutazione a *fair value* dei contratti derivati su *commodities* del gruppo Sorigenia.

8.d. Crediti finanziari

I “Crediti finanziari” passano da € 35.489 migliaia al 31 dicembre 2012 a € 35.801 migliaia al 30 giugno 2013 e si riferiscono per € 33.476 migliaia di crediti vantati dal gruppo Sorigenia nei confronti di Banca IMI a seguito di un’operazione di cartolarizzazione formalizzata al termine dello scorso esercizio. La voce include inoltre € 1.825 migliaia alla valutazione al costo ammortizzato, nell’ambito del gruppo Espresso, del contratto di *interest rate swap*, così come da rinegoziazione effettuata in data 27 ottobre 2012 dello strumento derivato.

8.e. Titoli

| <i>(in migliaia di euro)</i> | 30.06.2013 | 31.12.2012 |
|--|----------------|----------------|
| Titoli di stato italiani o similari | -- | 6.746 |
| Fondi di investimento ed assimilati | 202.396 | 102.351 |
| Obbligazioni | 100.462 | 247.911 |
| Certificati di deposito e titoli diversi | 52.065 | 53.335 |
| Totale | 354.923 | 410.343 |

Il decremento della voce è riconducibile alla diversa strategia di impiego di parte della liquidità in depositi bancari a breve termine.

La valutazione a *fair value* della voce “Titoli” ha comportato un adeguamento positivo a conto economico pari a € 1,2 milioni.

8.f. Attività finanziarie disponibili per la vendita

La voce pari a € 105.977 migliaia è costituita per € 90.208 migliaia da quote di “*hedge funds*” e azioni redimibili di società d’investimento detenute da CIR International S.A.. La liquidità dell’investimento è funzione dei tempi di riscatto dai fondi che normalmente variano da uno a tre mesi.

La valutazione a *fair value* di tali fondi ha comportato un adeguamento complessivo del valore degli stessi di € 20.725 migliaia (€ 14.425 migliaia al 31 dicembre 2012). La voce include inoltre € 15.769 migliaia di titoli obbligazionari detenuti dal gruppo Espresso che hanno scadenza compresa tra il 14 giugno 2014 ed il 7 ottobre 2014. L'effetto negativo della variazione di tali titoli sul patrimonio netto di CIR per la quota di competenza ed al netto degli effetti fiscali ammonta a € 45 migliaia.

8.g. Disponibilità liquide

Passano da € 666.153 migliaia al 31 dicembre 2012 ad € 851.091 migliaia al 30 giugno 2013. L'analisi della variazione nel periodo è indicata nel rendiconto finanziario.

8.h. Attività e passività destinate alla dismissione

Il saldo al 31 dicembre 2012 si riferiva ad attività destinate alla dismissione nell'ambito del gruppo Sorgenia. Le operazioni di cessione si sono completate nel corso del periodo.

9. Patrimonio netto

9.a. Capitale sociale

Il capitale sociale al 30 giugno 2013 ammontava a € 396.670.233,50 invariato rispetto al 31 dicembre 2012 e risulta composto da n. 793.340.467 azioni nominali da € 0,50 cadauna.

Al 30 giugno 2013 la Società possedeva n. 49.915.317 azioni proprie (6,29% del capitale) per un valore di € 108.180 migliaia, rispetto a n. 49.989.000 azioni proprie (6,30% del capitale) per un valore di € 108.340 migliaia al 31 dicembre 2012.

In applicazione dello IAS 32, le azioni proprie detenute dalla Capogruppo sono portate in diminuzione del patrimonio netto.

Il capitale sociale è interamente sottoscritto e versato. Non esistono azioni gravate da diritti, privilegi e vincoli nella distribuzione di dividendi, fatta eccezione per le azioni proprie.

Si segnala che al Consiglio di Amministrazione sono state conferite deleghe per un periodo di cinque anni dal 30 aprile 2009 per aumentare in una o più volte il capitale sociale fino ad un massimo di € 500 milioni (valore nominale) e di un ulteriore massimo di € 20 milioni (valore nominale) a favore di dipendenti della Società e sue controllate e controllanti.

Relativamente ai piani di *stock option* e *stock grant* al 30 giugno 2013 erano in circolazione n. 47.861.732 opzioni, corrispondenti ad un pari numero di azioni.

La "*Riserva stock option e stock grant*" si riferisce al valore del costo figurativo dei piani di incentivazione assegnati ai dipendenti e deliberati successivamente alla data del 7 novembre 2002.

9.b.Riserve

L'evoluzione ed il dettaglio della voce "Riserve" è riportato di seguito:

| (in migliaia di euro) | Riserva da sovrapprezzo delle azioni | Riserva legale | Riserva da fair value | Riserva da conversione | Riserva per azioni proprie in portafoglio | Riserva stock option e stock grant | Altre riserve | Totale riserve |
|--|--------------------------------------|----------------|-----------------------|------------------------|---|------------------------------------|----------------|----------------|
| Saldo al 31 dicembre 2011 | 34.775 | 115.969 | (16.035) | 2.512 | 24.995 | 18.305 | 112.494 | 293.015 |
| Aumenti di capitale | 5 | -- | -- | -- | -- | -- | -- | 5 |
| Dividendi prescritti ai sensi dell'art. 23 dello statuto sociale | -- | -- | -- | -- | -- | -- | 15 | 15 |
| Valutazione al fair value degli strumenti di copertura | -- | -- | (9.339) | -- | -- | -- | -- | (9.339) |
| Valutazione a fair value dei titoli | -- | -- | 1.415 | -- | -- | -- | -- | 1.415 |
| Riserva di fair value dei titoli rilasciata a conto economico | -- | -- | 1.727 | -- | -- | -- | -- | 1.727 |
| Adeguamento per operazioni su azioni proprie | -- | -- | -- | -- | -- | -- | -- | -- |
| Movimenti tra riserve | -- | -- | -- | -- | -- | (24) | -- | (24) |
| Accredito costo figurativo stock option e stock grant | -- | -- | -- | -- | -- | 3.465 | -- | 3.465 |
| Effetti derivanti da variazioni patrimoniali delle società controllate | -- | -- | (434) | 28 | -- | -- | (929) | (1.335) |
| Utili (perdite) attuariali | -- | -- | -- | -- | -- | -- | (12.177) | (12.177) |
| Differenze cambio da conversione | -- | -- | 2 | (9.161) | -- | -- | -- | (9.159) |
| Saldo al 31 dicembre 2012 (*) | 34.780 | 115.969 | (22.664) | (6.621) | 24.995 | 21.746 | 99.403 | 267.608 |
| Aumenti di capitale | -- | -- | -- | -- | -- | -- | -- | -- |
| Dividendi prescritti ai sensi dell'art. 23 dello statuto sociale | -- | -- | -- | -- | -- | -- | -- | -- |
| Valutazione al fair value degli strumenti di copertura | -- | -- | 7.992 | -- | -- | -- | -- | 7.992 |
| Valutazione a fair value dei titoli | -- | -- | 7.365 | -- | -- | -- | -- | 7.365 |
| Riserva di fair value dei titoli rilasciata a conto economico | -- | -- | -- | -- | -- | -- | -- | -- |
| Adeguamento per operazioni su azioni proprie | 160 | -- | -- | -- | (37) | -- | -- | 123 |
| Movimenti tra riserve | -- | -- | -- | -- | -- | (1.513) | 74 | (1.439) |
| Accredito costo figurativo stock option e stock grant | -- | -- | -- | -- | -- | 2.034 | -- | 2.034 |
| Effetti derivanti da variazioni patrimoniali delle società controllate | -- | -- | 7 | 5 | -- | -- | 1.628 | 1.640 |
| Utili (perdite) attuariali | -- | -- | -- | -- | -- | -- | (553) | (553) |
| Differenze cambio da conversione | -- | -- | 3 | (5.047) | -- | -- | -- | (5.044) |
| Saldo al 30 giugno 2013 | 34.940 | 115.969 | (7.297) | (11.663) | 24.958 | 22.267 | 100.552 | 279.726 |

(*) Alcuni valori al 31 dicembre 2012 sono stati rideterminati a seguito dell'applicazione dell'emendamento allo IAS 19 - Benefici ai dipendenti.

La "Riserva da fair value", al netto degli effetti fiscali, negativa per € 7.297 migliaia si riferiva, in positivo, per € 6.285 migliaia alla valutazione dei "Titoli" alla voce 7.g. e per € 20.680 migliaia alla valutazione delle "Attività finanziarie disponibili per la vendita" alla voce 8.f. ed in negativo per € 34.261 migliaia alla valutazione degli strumenti di copertura e per € 1 migliaio alla valutazione dei "Titoli" alla voce 8.e..

La “Riserva da conversione” al 30 giugno 2013, negativa per € 11.663 migliaia era così composta:

| <i>(in migliaia di euro)</i> | <i>31.12.2012(*)</i> | <i>Incrementi</i> | <i>Decrementi</i> | <i>30.06.2013</i> |
|------------------------------|----------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| Gruppo Sogefi | (4.040) | -- | (4.156) | (8.196) |
| Gruppo Kos | 3 | -- | (37) | (34) |
| CIR Ventures | (2.224) | 110 | -- | (2.114) |
| CIR International | (1.887) | -- | (11) | (1.898) |
| Gruppo Sorgenia | 1.429 | -- | (944) | 485 |
| Altre | 98 | -- | (4) | 94 |
| Totale | (6.621) | 110 | (5.152) | (11.663) |

() Si segnala che alcuni valori al 31 dicembre 2012 sono stati rideterminati a seguito dell'applicazione dell'emendamento allo IAS 19 - Benefici ai dipendenti.*

La voce “Altre riserve” risulta così composta:

(in migliaia di euro)

| | |
|---|----------------|
| Riserva c/aumento capitale | 3 |
| Riserva statutaria | 148 |
| Riserva per il differenziale tra i valori di carico delle partecipate e le quote del patrimonio netto consolidato | 100.401 |
| Totale | 100.552 |

Il movimento delle azioni proprie nel corso dell'esercizio è stato il seguente:

| <i>(in migliaia di euro)</i> | <i>Numero azioni</i> | <i>Controvalore</i> |
|--------------------------------|----------------------|---------------------|
| Saldo al 31 dicembre 2012 | 49.989.000 | 108.340 |
| Decrementi | (73.683) | (160) |
| Saldo al 30 giugno 2013 | 49.915.317 | 108.180 |

9.c.Utile (perdite) portati a nuovo

Le variazioni degli Utili (perdite) portati a nuovo sono riportate nel “Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto”.

10. Passivo non corrente

10.a.Prestiti obbligazionari

Il dettaglio della voce “Prestiti Obbligazionari”, al netto delle eliminazioni infragruppo, è il seguente:

| <i>(in migliaia di euro)</i> | <i>Tasso effettivo</i> | <i>30.06.2013</i> | <i>31.12.2012</i> |
|---|------------------------|-------------------|-------------------|
| Prestito Obbligazionario Gruppo Editoriale L'Espresso S.p.A. 5,125% 2004/2014 | 4,82% | 227.591 | 227.905 |
| Prestito Obbligazionario CIR S.p.A. 5,75% 2004/2024 | 5,87% | 276.262 | 268.474 |
| Prestito Obbligazionario Sogefi S.p.A. in USD 6% 2013/2023 | 6,00% | 87.831 | -- |
| Prestito Obbligazionario Sogefi S.p.A. 5,05% 2013/2020 | 5,05% | 24.952 | -- |
| Totale | | 616.636 | 496.379 |

In applicazione degli IAS 32 e 39, i valori originari dei prestiti emessi sono stati ridotti per tener conto delle spese sostenute e dei disaggi di emissione.

Nel mese di maggio 2013 la società Sogefi S.p.A. ha concluso due operazioni di U.S. *private placement* obbligazionari.

In data 3 maggio è stata stipulata un'operazione di U.S. *private placement* obbligazionario sottoscritta da primari investitori istituzionali per un ammontare complessivo di USD 115 milioni e della durata di 10 anni, in ammortamento a partire dal quarto anno. La cedola fissa su questa emissione è pari al 6%.

In data 22 maggio 2013 è stata stipulata una seconda operazione di U.S. *private placement* obbligazionario sottoscritta da un primario investitore istituzionale per un ammontare di € 25 milioni rimborsabile in un'unica soluzione nel maggio 2020. La cedola fissa su questa emissione è pari al 5,05%.

Al 30 giugno 2013 CIR International deteneva nominali € 30.000 migliaia, invariati rispetto al 31 dicembre 2012, relativi al Prestito Obbligazionario CIR 5,75% 2004/2024.

10.b.Altri debiti finanziari

| <i>(in migliaia di euro)</i> | <i>30.06.2013</i> | <i>31.12.2012</i> |
|---|-------------------|-------------------|
| Finanziamenti da banche assistiti da garanzia reale | 71.936 | 77.199 |
| Altri finanziamenti da banche | 1.824.575 | 1.965.719 |
| Leasing | 159.332 | 156.498 |
| Altri debiti | 82.177 | 104.420 |
| Totale | 2.138.020 | 2.303.836 |

La voce è prevalentemente costituita da finanziamenti nell'ambito del gruppo Sorgenia per € 1.703.523 migliaia, da finanziamenti nell'ambito del gruppo Sogefi per € 258.703 migliaia e da finanziamenti nell'ambito del gruppo Kos per € 146.838 migliaia.

10.c.Fondi per il personale

Il dettaglio dei fondi è il seguente:

| <i>(in migliaia di euro)</i> | 30.06.2013 | 31.12.2012 |
|--|----------------|----------------|
| Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (TFR) | 92.256 | 95.086 |
| Fondi quiescenza e obbligazioni simili | 45.003 | 45.692 |
| Totale | 137.259 | 140.778 |

| <i>(in migliaia di euro)</i> | 30.06.2013 | 31.12.2012 |
|---|----------------|----------------|
| Saldo iniziale | 140.778 | 123.766 |
| Accantonamento per prestazioni di lavoro dell'esercizio | 9.941 | 21.796 |
| Incrementi per interessi finanziari | 1.911 | 7.094 |
| Costi o ricavi attuariali | 1.225 | 3.536 |
| Benefici pagati | (7.884) | (14.812) |
| Incrementi o decrementi dovuti a variazioni perimetro di consolidamento | 40 | (28) |
| Altre variazioni | (8.752) | (574) |
| Saldo finale | 137.259 | 140.778 |

Si segnala che alcuni valori al 31 dicembre 2012 sono stati rideterminati a seguito dell'applicazione dell'emendamento allo IAS 19 - Benefici ai dipendenti.

10.d.Fondi per rischi e oneri

La composizione e la movimentazione della parte non corrente di tali fondi è la seguente:

| <i>(in migliaia di euro)</i> | Fondo vertenze in corso | Fondo oneri ristrutturazione | Fondo rischi diversi | Totale |
|--------------------------------|----------------------------|---------------------------------|-------------------------|----------------|
| Saldo al 31 dicembre 2012 | 14.243 | 7.720 | 97.396 | 119.359 |
| Accantonamenti dell'esercizio | 814 | (146) | 866 | 1.534 |
| Utilizzi | (497) | (5.162) | (5.971) | (11.630) |
| Differenze cambio | | (282) | (32) | (314) |
| Altri movimenti | (1.740) | -- | (4.068) | (5.808) |
| Saldo al 30 giugno 2013 | 12.820 | 2.130 | 88.191 | 103.141 |

La composizione e la movimentazione della parte corrente di tali fondi è la seguente:

| <i>(in migliaia di euro)</i> | Fondo vertenze in corso | Fondo oneri ristrutturazione | Fondo rischi diversi | Totale |
|--------------------------------|----------------------------|---------------------------------|-------------------------|----------------|
| Saldo al 31 dicembre 2012 | 8.070 | 21.227 | 75.420 | 104.717 |
| Accantonamenti dell'esercizio | 137 | 7.100 | 10.304 | 17.541 |
| Utilizzi | (1.334) | (4.786) | (7.240) | (13.360) |
| Altri movimenti | 1.940 | -- | 8.624 | 10.564 |
| Saldo al 30 giugno 2013 | 8.813 | 23.541 | 87.108 | 119.462 |

Il Fondo vertenze in corso include, oltre alle cause per diffamazione riguardanti il gruppo Espresso, comuni per tutte le società editrici, i rischi legati a vertenze di natura commerciale e cause di lavoro. Il Fondo oneri di ristrutturazione comprende importi accantonati per operazioni di ristrutturazione annunciate e comunicate alle controparti interessate e si riferisce in particolare a riorganizzazioni produttive riguardanti società del gruppo Sogefi e del gruppo Espresso.

Il Fondo per rischi diversi è principalmente a fronte di contenziosi fiscali in corso con le amministrazioni tributarie locali.

11. Passivo corrente

11.a.Prestiti obbligazionari

La voce si riferisce alla parte corrente del Prestito Obbligazionario Gruppo Editoriale L'Espresso S.p.A. 2004/2014.

11.b.Altri debiti finanziari

| <i>(in migliaia di euro)</i> | 30.06.2013 | 31.12.2012 |
|---|----------------|----------------|
| Finanziamenti da banche assistiti da garanzia reale | 24.596 | 40.983 |
| Altri finanziamenti da banche | 91.277 | 85.954 |
| Leasing | 11.611 | 5.105 |
| Altri debiti finanziari | 610.705 | 619.454 |
| Totale | 738.189 | 751.496 |

Relativamente alla voce "Altri debiti finanziari" si ricorda che in data 9 luglio 2011 è stata depositata la sentenza della Corte d'Appello di Milano nella causa civile promossa da CIR contro Fininvest per il risarcimento del danno causato da corruzione giudiziaria nella vicenda del Lodo Mondadori. La sentenza ha condannato Fininvest a pagare in favore di CIR circa € 540,1 milioni oltre agli interessi legali e alle spese quale risarcimento di danno immediato e diretto. Per effetto di tale sentenza, in data 26 luglio 2011, CIR ha ricevuto, a titolo non definitivo, da Fininvest il pagamento di complessivi circa € 564,2 milioni.

L'importo, secondo quanto prevedono i principi contabili internazionali (IAS 37), non ha impatti sul conto economico della società fino all'ultimo grado di giudizio e pertanto è stato contabilizzato in contropartita di tale voce.

La voce include inoltre gli effetti della valutazione a *fair value* dei derivati di copertura.

11.c.Debiti commerciali

| <i>(in migliaia di euro)</i> | 30.06.2013 | 31.12.2012 |
|--|----------------|------------------|
| Debiti verso imprese controllanti | 538 | -- |
| Debiti verso imprese controllate e a controllo congiunto | 4.903 | 39.904 |
| Debiti verso imprese collegate | 1.670 | 1.481 |
| Debiti verso fornitori | 926.983 | 1.141.261 |
| Acconti | 7.248 | 9.790 |
| Totale | 941.342 | 1.192.436 |

La voce "Debiti verso controllanti" si riferisce ai servizi di supporto gestionale e nell'area della comunicazione ricevuti da CIR S.p.A. da parte della controllante Cofide S.p.A..

La voce “Debiti verso controllate e a controllo congiunto” si riferisce essenzialmente ai debiti commerciali di Sorgenia S.p.A. nei confronti di Tirreno Power S.p.A..

11.d.Altri debiti

| <i>(in migliaia di euro)</i> | 30.06.2013 | 31.12.2012 |
|--|----------------|----------------|
| Verso personale dipendente | 92.729 | 79.890 |
| Debiti tributari | 62.405 | 58.168 |
| Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale | 44.501 | 54.078 |
| Altri debiti | 212.851 | 113.999 |
| Totale | 412.486 | 306.135 |

La voce “Altri debiti” include € 141.771 migliaia (€ 71.899 migliaia al 31 dicembre 2012) relativi alla valutazione a *fair value* dei contratti derivati su commodities del gruppo Sorgenia. Tale voce include inoltre € 24.811 migliaia relativi al debito che il gruppo Sorgenia vanta nei confronti della società Verbund AG per acquisti di gas.

NOTE RELATIVE AL CONTO ECONOMICO

12. Ricavi

Ripartizione per settore di attività

| (in milioni di euro) | 1° semestre 2013 | | 1° semestre 2012 | | Variazione % |
|-------------------------------------|------------------|--------------|------------------|--------------|-----------------|
| | importo | % | importo | % | |
| Energia | 1.169,3 | 48,5 | 1.119,3 | 46,5 | 4,5 |
| Media | 369,4 | 15,3 | 419,8 | 17,4 | (12,0) |
| Componentistica per autoveicoli | 681,7 | 28,3 | 686,8 | 28,6 | (0,7) |
| Sanità | 186,5 | 7,8 | 178,7 | 7,4 | 4,4 |
| Altre | 2,7 | 0,1 | 2,3 | 0,1 | 17,4 |
| Totale fatturato consolidato | 2.409,6 | 100,0 | 2.406,9 | 100,0 | 0,1 |

I ricavi del settore energia includono € 66,6 milioni di ricavi realizzati con parti correlate di cui per € 15,5 milioni riconducibili ai rapporti in essere con il socio di minoranza Verbund e per € 50,7 riconducibili ai rapporti in essere con la collegata Tirreno Power S.p.A..

Ripartizione per area geografica

| (in milioni di euro) | | | | | | | |
|-------------------------------------|---------------------|----------------|------------------------|-----------------|----------------|-------------|----------------|
| 1° semestre 2013 | Totale fatturato | Italia | Altri Paesi europei | Nord America | Sud America | Asia | Altri Paesi |
| Energia | 1.169,3 | 1.091,0 | 78,3 | -- | -- | -- | -- |
| Media | 369,4 | 369,4 | -- | -- | -- | -- | -- |
| Componentistica per autoveicoli | 681,7 | 39,3 | 403,9 | 89,3 | 118,4 | 28,2 | 2,6 |
| Sanità | 186,5 | 182,8 | 3,5 | -- | -- | 0,2 | -- |
| Altre | 2,7 | 1,8 | 0,9 | -- | -- | -- | -- |
| Totale fatturato consolidato | 2.409,6 | 1.684,3 | 486,6 | 89,3 | 118,4 | 28,4 | 2,6 |
| Percentuali | 100,0% | 69,9% | 20,2% | 3,7% | 4,9% | 1,2% | 0,1% |

| (in milioni di euro) | | | | | | | |
|-------------------------------------|---------------------|----------------|------------------------|-----------------|----------------|-------------|----------------|
| 1° semestre 2012 | Totale Fatturato | Italia | Altri Paesi europei | Nord America | Sud America | Asia | Altri Paesi |
| Energia | 1.119,3 | 1.036,4 | 82,9 | -- | -- | -- | -- |
| Media | 419,8 | 419,8 | -- | -- | -- | -- | -- |
| Componentistica per autoveicoli | 686,8 | 42,6 | 431,7 | 75,4 | 108,4 | 21,0 | 7,7 |
| Sanità | 178,7 | 178,5 | -- | -- | -- | 0,2 | -- |
| Altre | 2,3 | -- | 2,3 | -- | -- | -- | -- |
| Totale fatturato consolidato | 2.406,9 | 1.677,3 | 516,9 | 75,4 | 108,4 | 21,2 | 7,7 |
| Percentuali | 100,0% | 69,7% | 21,5% | 3,1% | 4,5% | 0,9% | 0,3% |

La tipologia dei prodotti commercializzati dal Gruppo e dei settori in cui esso opera fa sì che i ricavi seguano un andamento ragionevolmente lineare nel corso dell'anno e non soggetto a particolari fenomeni di ciclicità a parità di perimetro di business.

13. Costi e proventi operativi

13.a. Costi per acquisto di beni

Il costo per l'acquisto di beni passa da € 1.393.495 migliaia del primo semestre 2012 ad € 1.379.917 migliaia del corrispondente periodo 2013. Tali costi includono € 47,3 milioni riconosciuti a parti correlate di cui per € 46,9 milioni riconducibili ai rapporti in essere con la collegata Tirreno Power S.p.A..

13.b. Costi per servizi

La voce in oggetto passa da € 426.985 migliaia nel primo semestre 2012 a € 394.151 migliaia nel primo semestre 2013, come risulta dalla seguente analisi:

| <i>(in migliaia di euro)</i> | <i>1° semestre 2013</i> | <i>1° semestre 2012</i> |
|---|-----------------------------|-----------------------------|
| Prestazioni di servizi dalla controllante | 538 | 556 |
| Consulenze tecniche e professionali | 52.116 | 55.003 |
| Costi di distribuzione e trasporti | 21.007 | 21.064 |
| Lavorazioni esterne | 27.466 | 32.836 |
| Altre spese | 293.024 | 317.526 |
| Totale | 394.151 | 426.985 |

13.c. Costi del personale

I costi per il personale ammontano a € 377.289 migliaia nel primo semestre 2013 (€ 381.823 migliaia nel primo semestre 2012) e sono così composti:

| <i>(in migliaia di euro)</i> | <i>1° semestre 2013</i> | <i>1° semestre 2012</i> |
|------------------------------------|-----------------------------|-----------------------------|
| Salari e stipendi | 264.697 | 269.395 |
| Oneri sociali | 85.566 | 87.466 |
| Trattamento di fine rapporto | 9.754 | 9.785 |
| Trattamento di quiescenza e simili | 187 | 1.078 |
| Valutazione piani di stock option | 4.349 | 5.078 |
| Altri costi | 12.736 | 9.021 |
| Totale | 377.289 | 381.823 |

La media del numero dei dipendenti del Gruppo nel primo semestre 2013 stata di 13.946 unità (14.089 nel primo semestre 2012).

13.d. Altri proventi operativi

La voce è così analizzabile:

| <i>(in migliaia di euro)</i> | 1° semestre 2013 | 1° semestre 2012 |
|---|---------------------|---------------------|
| Contributi in conto esercizio | 668 | 3.741 |
| Plusvalenze da alienazioni beni | 1.966 | 638 |
| Sopravvenienze attive ed altri proventi | 61.569 | 53.926 |
| Totale | 64.203 | 58.305 |

13.e. Altri costi operativi

La voce è così analizzabile:

| <i>(in migliaia di euro)</i> | 1° semestre 2013 | 1° semestre 2012 |
|--|---------------------|---------------------|
| Svalutazioni e perdite su crediti | 23.562 | 22.149 |
| Accantonamenti ai fondi per rischi e oneri | 4.065 | 8.502 |
| Imposte e tasse indirette | 18.879 | 17.924 |
| Oneri di ristrutturazione | 779 | 1.038 |
| Minusvalenze da alienazione beni | 535 | 945 |
| Sopravvenienze passive ed altri oneri | 41.721 | 45.563 |
| Totale | 89.541 | 96.121 |

La voce "Oneri di ristrutturazione" si riferisce a costi per piani di ristrutturazione già in corso di attivazione nell'ambito del gruppo Sogefi.

14. Proventi e oneri finanziari

14.a. Proventi finanziari

La voce risulta così composta:

| <i>(in migliaia di euro)</i> | 1° semestre 2013 | 1° semestre 2012 |
|-----------------------------------|---------------------|---------------------|
| Interessi attivi su conti bancari | 8.194 | 5.048 |
| Interessi su titoli | 4.627 | 9.337 |
| Altri interessi attivi | 8.044 | 11.786 |
| Derivati su tassi di interesse | 4.964 | 11.265 |
| Differenze cambio attive | 931 | 1.334 |
| Altri proventi finanziari | 19 | 105 |
| Totale | 26.779 | 38.875 |

14.b.Oneri finanziari

Tale voce risulta così composta:

| <i>(in migliaia di euro)</i> | 1° semestre 2013 | 1° semestre 2012 |
|--------------------------------------|---------------------|---------------------|
| Interessi passivi su conti bancari | 36.942 | 36.716 |
| Interessi su prestiti obbligazionari | 13.798 | 13.378 |
| Altri interessi passivi | 7.091 | 10.511 |
| Derivati su tassi di interesse | 18.698 | 21.841 |
| Differenze cambio passive | 1.436 | 1.637 |
| Altri oneri finanziari | 19.528 | 15.589 |
| Totale | 97.493 | 99.672 |

14.c.Proventi da negoziazione titoli

Il dettaglio dei “Proventi da negoziazione titoli” è il seguente:

| <i>(in migliaia di euro)</i> | 1° semestre 2013 | 1° semestre 2012 |
|---|---------------------|---------------------|
| Titoli azionari e opzioni imprese controllate | -- | 272 |
| Titoli azionari e opzioni altre imprese | 103 | 236 |
| Altri titoli e altri proventi | 6.875 | 5.941 |
| Totale | 6.978 | 6.449 |

14.d.Oneri da negoziazione titoli

Il dettaglio degli “Oneri da negoziazione titoli” è il seguente:

| <i>(in migliaia di euro)</i> | 1° semestre 2013 | 1° semestre 2012 |
|---|---------------------|---------------------|
| Titoli azionari e opzioni altre imprese | -- | 13 |
| Altri titoli e altri oneri | 1.504 | 1.235 |
| Totale | 1.504 | 1.248 |

15. Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito sono così suddivise:

| <i>(in migliaia di euro)</i> | 1° semestre 2013 | 1° semestre 2012 |
|--------------------------------------|---------------------|---------------------|
| Imposte correnti | 24.062 | 21.034 |
| Imposte differite | 40.435 | (4.835) |
| Oneri fiscali da esercizi precedenti | 231 | 261 |
| Totale | 64.728 | 16.460 |

L'incremento della voce si riferisce essenzialmente alla componente fiscale (corrente e differita) nell'ambito del gruppo Sorgenia che presenta un onere di € 40.773 migliaia (positiva per € 12.383 migliaia nel primo semestre 2012) attribuibile al carico fiscale corrente per € 20.324 migliaia ed alla svalutazione di imposte anticipate su alcune società che non presentano piani futuri di recupero per € 20.449 migliaia.

16. Utile per azione

L'utile (perdita) base per azione è calcolato dividendo il risultato netto dell'esercizio attribuibile agli Azionisti ordinari per il numero medio ponderato delle azioni in circolazione. L'utile (perdita) diluito per azione è calcolato dividendo il risultato netto del periodo attribuibile agli Azionisti ordinari per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, rettificato per gli effetti diluitivi delle opzioni in essere. Dal calcolo delle azioni in circolazione sono escluse le azioni proprie in portafoglio.

La società ha solo una categoria di azioni ordinarie potenziali, quelle derivanti dai piani di *stock option* e *stock grant* attribuiti a dipendenti.

L'effetto diluitivo che le azioni ordinarie da emettere o da assegnare a favore dei piani di *stock option* e *stock grant* produrranno sull'utile (perdita) per azione non è significativo.

Nella determinazione del numero medio di opzioni è stato utilizzato il *fair value* medio delle azioni riferito al singolo periodo di riferimento (esercizio). Il *fair value* medio dell'azione ordinaria CIR nel primo semestre 2013 è pari a € 0,8335 rispetto ad un *fair value* medio di € 1,0629 nel primo semestre 2012.

Di seguito sono esposte le informazioni sulle azioni ai fini del calcolo dell'utile per azione base e diluito.

Utile (perdita) base per azione

| | 1° semestre 2013 | 1° semestre 2012 |
|---|---------------------|---------------------|
| Utile netto attribuibile agli Azionisti (in migliaia di euro) | (164.942) | 703 |
| N° medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione | 743.363.232 | 743.348.500 |
| Utile (perdita) base per azione (euro) | (0,2219) | 0,0009 |

| | 1° semestre 2013 | 1° semestre 2012 |
|---|---------------------|---------------------|
| Utile netto del conto economico complessivo attribuibile agli Azionisti (in migliaia di euro) | (153.603) | (8.888) |
| N° medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione | 743.363.232 | 743.348.500 |
| Utile (perdita) complessivo base per azione (euro) | (0,2066) | (0,0120) |

Utile (perdita) diluito per azione

| | 1° semestre 2013 | 1° semestre 2012 |
|---|---------------------|---------------------|
| Utile netto attribuibile agli Azionisti (in migliaia di euro) | (164.942) | 703 |
| N° medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione | 743.363.232 | 743.348.500 |
| N° medio ponderato di opzioni | 31.821 | 1.720.095 |
| N° medio ponderato di opzioni al <i>fair value</i> | -- | (1.603.253) |
| Media ponderata rettificata di azioni in circolazione | 743.395.053 | 743.465.342 |
| Utile (perdita) diluito per azione (euro) | (0,2219) | 0,0009 |

| | 1° semestre 2013 | 1° semestre 2012 |
|---|---------------------|---------------------|
| Utile netto del conto economico complessivo attribuibile agli Azionisti (in migliaia di euro) | (153.603) | (8.888) |
| N° medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione | 743.363.232 | 743.348.500 |
| N° medio ponderato di opzioni | 31.821 | 1.720.095 |
| N° di azioni che avrebbero potuto essere emesse al <i>fair value</i> | -- | (1.603.253) |
| Media ponderata rettificata di azioni in circolazione | 743.395.053 | 743.465.342 |
| Utile (perdita) complessivo diluito per azione (euro) | (0,2066) | (0,0120) |

17. Dividendi pagati

La Società nel corso del primo semestre 2013 non ha distribuito dividendi.

18. Gestione dei rischi finanziari: informazioni integrative

Il Gruppo CIR opera in differenti settori dell'industria e dei servizi sia in ambito nazionale sia internazionale e di conseguenza le sue attività sono esposte a diverse tipologie di rischi finanziari, tra i quali i rischi di mercato (rischio di cambio e rischio di prezzo), il rischio di credito, il rischio di liquidità ed il rischio di tasso di interesse.

Al fine di minimizzare determinate tipologie di rischi il Gruppo fa ricorso a strumenti finanziari derivati di copertura.

La gestione del rischio è effettuata dalla funzione centrale di finanza e tesoreria sulla base di politiche approvate dalla Direzione di CIR e trasmesse alle società controllate in data 25 luglio 2003.

18.a. Rischio di mercato

▪ Rischio di cambio (*foreign currency risk*)

Il Gruppo, operando a livello internazionale in particolare nell'ambito del gruppo Sogefi, potrebbe essere soggetto al rischio che variazioni nel tasso di cambio di valute estere impattino il *fair value* di talune sue attività o passività. Il gruppo Sogefi produce e vende principalmente nell'area dell'Euro ma è soggetto a rischio valutario specialmente nei confronti delle valute Sterlina inglese, Real brasiliano, Dollaro statunitense, Peso argentino, Renminbi cinese e Dollaro canadese.

Il gruppo Sorgenia è esposto al rischio di oscillazione dei tassi di cambio connesso agli acquisti di combustibile, denominati in USD.

Sorgenia utilizza contratti *forward* al fine di ridurre il rischio di oscillazione del cambio EUR/USD. Inoltre, come successivamente accennato nel paragrafo relativo al Rischio di prezzo, in alcuni casi copre direttamente le formule di acquisto e vendita, il cui prezzo dipende anche dal cambio EUR/USD. Fissando le formule in Euro, risulta indirettamente coperto anche il rischio cambio.

Relativamente al rischio di cambio legato alla conversione dei bilanci delle controllate estere, generalmente le società operative hanno una sostanziale convergenza tra le valute di fatturazione attiva e quelle di fatturazione passiva, si evidenzia come questa tipologia di rischio è limitata in quanto le società operano in valuta locale, sono attive sia nel proprio mercato interno sia all'estero e, in caso di fabbisogno, i mezzi finanziari sono reperiti localmente.

▪ Rischio di prezzo (*price risk*)

Il Gruppo è esposto per il tramite dell'attività effettuata nel settore energia dal gruppo Sorgenia, al rischio di variazione dei prezzi delle *commodity* energetiche a fronte dell'acquisto di combustibili per le centrali elettriche e della compravendita di gas e di energia elettrica (laddove i contratti prevedano specifiche indicizzazioni a panieri di combustibili). Inoltre, essendo la quasi totalità delle *commodity* in questione prezzate in dollari USA (USD), il Gruppo si trova esposto anche alle variazioni del tasso di cambio EUR/USD.

Sorgenia effettua, come precedentemente esposto, un monitoraggio continuativo di queste esposizioni attraverso la scomposizione delle formule contrattuali sui fattori di rischio sottostanti gestendo tali esposizioni secondo un processo articolato in due fasi successive.

In primo luogo partecipando alla negoziazione dei contratti di acquisto di gas e elettricità e alla definizione delle politiche di *pricing*. Il controllo dei prezzi sia dal lato acquisto che dal lato vendita consente al Gruppo di garantire un elevato grado di *natural hedging*, minimizzando l'impatto sui margini dei fattori di incertezza sopra citati non solo a livello di linee di business, ma a livello consolidato di portafoglio.

In secondo luogo, monitorando le esposizioni nette residue risultanti a valle dell'attività precedentemente descritta.

Sorgenia provvede a negoziare strumenti derivati con primari istituti finanziari in modo da minimizzare il rischio di controparte. Gli strumenti derivati in questione sono negoziati *over the counter* (OTC), direttamente con le controparti, e sono costituiti solitamente da swap fisso contro variabile, o viceversa per quanto riguarda le operazioni di copertura del rischio prezzo *commodity*, e da *outright forward* e *forward plus* per la copertura del rischio cambio.

Dal 2008, in ragione della maggiore liquidità raggiunta dai mercati dei derivati, al fine di ridurre per quanto possibile il *basis risk* associato alle coperture, il gruppo ha cominciato a negoziare con le controparti finanziarie anche contratti il cui sottostante è l'intera formula di acquisto o vendita di gas naturale o energia elettrica. Tali coperture consentono di eliminare la variabilità dei costi e dei ricavi dovuta alla componente di rischio *commodity* e alla componente di rischio di cambio mediante la negoziazione di un solo contratto.

A partire dal 2010 i contratti derivati su *commodity*, essendo di fatto negoziati esclusivamente per fini di copertura, vengono gestiti secondo le regole dell'*hedge accounting* ai sensi dello IAS 39; di conseguenza, gli effetti reddituali delle variazioni del loro *fair value* sono contabilizzati direttamente in una apposita riserva di patrimonio netto (*Cash Flow Hedge Reserve*). Qualora il test di efficacia dovesse evidenziare una posizione di inefficacia della copertura, la stessa viene direttamente iscritta a conto economico.

Il *fair value* dei contratti derivati è calcolato utilizzando i prezzi *forward* di mercato alla data di riferimento del bilancio, qualora le *commodity* sottostanti siano negoziate in mercati caratterizzati da una struttura a termine dei prezzi. In caso contrario il *fair value* è calcolato tramite modelli interni basati su dati e informazioni, comunque osservabili sul mercato, forniti da fonti terze riconosciute e affidabili.

In merito alla classificazione di gerarchia prevista dall'IFRS 13 che si basa su tre livelli a seconda del metodo e degli input mediante il quale è determinato il *fair value*, si precisa che gli strumenti finanziari utilizzati nell'ambito del rischio *commodity* rientrano nel livello 2 della *fair value hierarchy*. Le tecniche di valutazione relative ai derivati in essere al 30 giugno 2013 non sono variate rispetto a quelle adottate nell'esercizio precedente.

Per quanto riguarda le *commodity*, la scadenza dei relativi contratti è generalmente inferiore a 18 mesi.

Tuttavia, in alcuni casi eccezionali, su contratti a prezzo fisso o con particolari tipi di opzionalità con clienti finali sono state realizzate coperture con durata superiore. Al 30 giugno risultano aperte posizioni sia in derivati su combustibili liquidi che derivati su formule di prezzo con scadenza nel 2013.

Come negli anni precedenti il gruppo Sorgenia ha minimizzato la propria esposizione al rischio di variazione dei prezzi delle *commodity* derivante da strumenti finanziari, grazie ad una maggiore possibilità di definizione di formule di vendita coerenti con le formule di approvvigionamento e grazie alla definizione di strategie di *hedging* realizzate mediante la negoziazione di contratti finanziari e grazie al nuovo utilizzo di strumenti più strutturati con orizzonte temporale di breve periodo.

I contratti derivati relativi a *commodity* sono di fatto stipulati con finalità esclusiva di *hedging*, pertanto le variazioni dei risultati delle posizioni in derivati su *commodity* sono compensate da variazioni dei risultati delle posizioni fisiche sottostanti, con impatto a Conto Economico ridotto essenzialmente al *basis risk* per tutti i casi in cui vi sia discrepanza tra le *commodity* oggetto dei contratti fisici sottostanti e le *commodity* liquide e scambiate sui mercati, regolamentati e OTC, oggetto degli strumenti derivati. Il gruppo Sorgenia svolge a partire dall'esercizio 2010 attività di trading speculativo. Quest'ultima viene segregata in un apposito portafoglio e le operazioni svolte hanno riguardato il mercato power, delle commodities e dei cambi. Questo portafoglio, monitorato giornalmente da un'apposita funzione aziendale, dispone di limiti stringenti sulla rischiosità (calcolata attraverso il VAR) e sul profitto (calcolata grazie ad un limite di stop loss sul P&L).

Nel 2010 è iniziata l'operatività dell'area ed il limite di VAR giornaliero al 95%. La percentuale media di utilizzo del limite sul VAR giornaliero durante il primo semestre 2013 è stata di circa il 31%, chiudendo al 30 giugno con un valore pari a circa € 180 migliaia, mentre il limite stop loss non è mai entrato in azione.

Al fine di calcolare una misura affidabile di VaR, il Risk Management di Sorgenia S.p.A. ha sviluppato una metodologia mista parametrico-simulativa sulla base della quale sono generati scenari di prezzo coerenti con i parametri che descrivono le osservazioni storiche. Il Value at Risk è giornaliero con un livello di confidenza del 95%. Il valore del VaR è funzione delle distribuzioni statistiche dei prezzi e dei rendimenti dei fattori di mercato, oltre che dalle correlazioni seriali dei diversi prodotti e mercati

18.b.Rischio di credito

Il rischio di credito può essere valutato sia in termini commerciali correlati alla tipologia dei clienti, ai termini contrattuali ed alla concentrazione delle vendite, sia in termini finanziari connessi alla tipologia delle controparti utilizzate nelle transazioni finanziarie. All'interno del Gruppo non vi sono significative concentrazioni del rischio di credito.

Sono state da tempo poste in essere adeguate politiche per assicurare che le vendite siano effettuate a clienti con un'appropriata storia di credito. Le controparti per i prodotti derivati e le *cash transaction* sono esclusivamente istituzioni finanziarie con alto livello di credito. Il Gruppo attua inoltre politiche che limitano l'esposizione di credito con le singole istituzioni finanziarie.

Il rischio credito si presenta differenziato a secondo del settore di attività a cui si fa riferimento. In particolare nel settore energia la valutazione dell'esposizione al rischio di credito avviene attraverso processi interni ed avvalendosi dell'ausilio di società esperte del settore sia nella valutazione e affidamento sia nella fase di gestione dell'eventuale insoluto. La numerosità e la segmentazione della clientela rendono non rilevante l'esposizione al rischio di concentrazione del credito.

Con riferimento al settore "Componentistica per autoveicoli" non si evidenziano eccessive concentrazioni di rischio di credito in quanto i canali distributivi di "Original Equipment" e "After market" con cui opera sono costituiti da case automobilistiche o da grandi Gruppi d'acquisto senza riscontrare particolari concentrazioni di rischio.

Il settore "Media" non presenta aree di rischio per crediti commerciali di particolare rilievo e comunque il Gruppo adotta procedure operative che impediscono la vendita dei prodotti o servizi a clienti senza un adeguato profilo di credito o garanzie collaterali.

Il settore della "Sanità" non presenta concentrazioni di rischio di credito essendo l'esposizione creditoria suddivisa su un largo numero di clienti e controparti soprattutto per il settore delle residenze sanitarie per anziani; il settore ospedaliero per contro evidenzia una concentrazione del rischio superiore in quanto la controparte più rilevante è costituita dalle ASL.

Il Gruppo CIR inoltre ha intrapreso dal 2006 un'attività di acquisizione e gestione di crediti non performing ed attua procedure di valutazione per la determinazione del *fair value* dei portafogli

18.c.Rischio di liquidità

Una gestione prudente del rischio di liquidità implica il mantenimento di sufficienti liquidità e titoli negoziabili e la disponibilità di risorse ottenibili tramite un adeguato livello di linee di credito.

Il Gruppo rispetta sistematicamente le scadenze degli impegni, comportamento che consente di operare nel mercato con la necessaria flessibilità e affidabilità al fine di mantenere un corretto equilibrio fra approvvigionamento e impiego delle risorse finanziarie.

Le società che presiedono i quattro più significativi settori di attività gestiscono direttamente ed autonomamente il rischio di liquidità. Viene assicurato uno stretto controllo sulla posizione finanziaria netta e sulla sua evoluzione di breve, medio e lungo periodo. In generale il Gruppo CIR

segue una politica di struttura finanziaria molto prudentiale con ricorso a strutture di finanziamento in gran parte a medio lungo termine. I Gruppi operativi gestiscono la tesoreria in modo centralizzato.

18.d.Rischio di tasso di interesse (di fair value e di cash flow)

Il rischio di tasso di interesse dipende dalle variazioni dei tassi sul mercato che possono determinare variazioni del *fair value* dei flussi finanziari di un'attività o passività finanziaria.

Il rischio di tasso di interesse riguarda principalmente i prestiti obbligazionari a lungo termine che essendo emessi a tasso fisso espongono il Gruppo al rischio di variazione del *fair value* dei prestiti stessi al variare dei tassi di interesse.

Nel rispetto delle politiche di gestione del rischio finanziario la Capogruppo e le società controllate hanno stipulato nel corso degli anni diversi contratti di IRS per coprire il rischio tasso di interesse su proprie obbligazioni e su contratti di finanziamento.

18.e.Strumenti derivati

Gli strumenti derivati sono rilevati al loro *fair value*.

Ai fini contabili le operazioni di copertura vengono classificate come:

- *fair value hedge* (copertura del valore di mercato) se sono soggette a rischio di variazione nel valore di mercato dell'attività o della passività sottostante;
- *cash flow hedge* (copertura dei flussi finanziari) se vengono poste in essere a fronte del rischio di variabilità nei flussi finanziari derivanti o da un'attività o passività esistente, o da una operazione futura.
- *hedge of a net investment in a foreign operation* (copertura degli investimenti netti in partecipate estere) se vengono poste in essere a fronte del rischio cambi connesso alla conversione del patrimonio di controllate con valuta funzionale diversa da quella del Gruppo.

Per gli strumenti derivati classificati come *fair value hedge* sia gli utili e le perdite derivanti dalla determinazione del loro valore di mercato sia gli utili e le perdite derivanti dall'adeguamento al *fair value* dell'elemento sottostante alla copertura vengono imputati a conto economico.

Per gli strumenti classificati come *cash flow hedge* (per esempio gli *interest rate swap*) gli utili e le perdite derivanti dalla loro valutazione al mercato sono imputati direttamente a patrimonio netto per la parte che copre in modo "efficace" il rischio per il quale sono state poste in essere, mentre viene registrata a conto economico l'eventuale parte "non efficace".

Per gli strumenti classificati come *hedge of a net investment in a foreign operation* gli utili e le perdite derivanti dalla loro valutazione al mercato sono imputati direttamente a patrimonio netto per la parte che copre in modo "efficace" il rischio per il quale sono state poste in essere, mentre viene registrata a conto economico l'eventuale parte "non efficace".

Gli strumenti derivati di copertura, in fase di prima rilevazione (*hedge accounting*), sono accompagnati da una relazione di efficacia (*hedging relationship*) con cui si designa il singolo strumento come di copertura e si esplicitano i parametri di efficacia della stessa rispetto allo strumento finanziario coperto.

Periodicamente viene valutato il livello di efficacia della copertura e la parte efficace è imputata a patrimonio netto mentre l'eventuale parte non efficace è imputata a conto economico. Più in particolare, la copertura è considerata efficace quando la variazione del *fair value* o dei flussi finanziari dello strumento coperto è compensata "quasi completamente" dalla variazione del *fair value* o dei flussi finanziari dello strumento di copertura ed i risultati a consuntivo rientrano in un intervallo tra l'80% ed il 125%.

Inoltre il gruppo, nell'ambito dell'ottimizzazione della gestione degli investimenti, effettua anche operazioni in strumenti finanziari derivati non aventi finalità di copertura.

18.f. Parametri patrimoniali

Il *management* modula l'utilizzo del *leverage* per garantire solidità e flessibilità alla struttura patrimoniale, di CIR e holding finanziarie, misurando l'incidenza delle fonti di finanziamento sull'attività di investimento.

Il *leverage* è calcolato come rapporto tra l'indebitamento finanziario netto (rappresentato dai prestiti obbligazionari emessi al netto delle disponibilità liquide e degli investimenti in strumenti finanziari ritenuti *liquidi*, secondo parametri concordati con l'agenzia di rating) ed il totale delle attività di investimento valutate al *fair value* (composte dagli investimenti in partecipazioni e dalla parte residuale degli investimenti in strumenti finanziari).

L'obiettivo del management è di mantenere una struttura finanziaria solida e flessibile tale da mantenere tale rapporto, ad oggi del 11%, su valori contenuti.

18.g. Clausole contrattuali dei debiti finanziari

Alcuni dei contratti di finanziamento a favore del Gruppo contengono specifiche pattuizioni che prevedono, nel caso di mancato rispetto di determinati *covenants* economico-finanziari, la possibilità delle banche finanziatrici di rendere i finanziamenti erogati suscettibili di rimborso, qualora la società interessata non ponga rimedio alla violazione dei *covenants* stessi, nei termini e con le modalità previste dai contratti di finanziamento.

Al 30 giugno 2013 tutte le clausole contrattuali relative a passività finanziarie a medio e lungo termine sono state rispettate dal Gruppo.

Di seguito si riporta una descrizione sintetica dei principali *covenants* relativi alle posizioni debitorie delle sub-holding operative esistenti alla fine del primo semestre 2013.

▪ Gruppo Sogefi

Sogefi S.p.A., capogruppo della sub-holding del Gruppo operativa nel settore automotive, si è impegnata a rispettare una serie di *covenants* di seguito riassunti:

- prestito sindacato di € 200 milioni: rapporto tra la posizione finanziaria netta consolidata e l'EBITDA consolidato normalizzato minore o uguale a 3,5; rapporto tra EBITDA consolidato normalizzato e oneri finanziari netti consolidati non inferiore a 4;
- prestito di € 100 milioni: rapporto tra la posizione finanziaria netta consolidata e l'EBITDA consolidato normalizzato minore di 4;
- prestito di € 60 milioni: rapporto tra posizione finanziaria netta consolidata ed EBITDA consolidato normalizzato minore o uguale a 3,5;
- prestiti per un ammontare complessivo di € 115 milioni; rapporto tra la posizione finanziaria netta consolidata e l'EBITDA consolidato normalizzato minore o uguale a 3,5; rapporto tra EBITDA consolidato normalizzato e oneri finanziari netti consolidati non inferiore a 4;
- prestito obbligazionario di USD 115 milioni; rapporto tra la posizione finanziaria netta consolidata e l'EBITDA consolidato normalizzato minore o uguale a 3,5; rapporto tra EBITDA consolidato normalizzato e oneri finanziari netti consolidati non inferiore a 4;

- prestito obbligazionario di € 25 milioni; rapporto tra la posizione finanziaria netta consolidata e l'EBITDA consolidato normalizzato minore o uguale a 3,5; rapporto tra EBITDA consolidato normalizzato e oneri finanziari netti consolidati non inferiore a 4.

Al 30 giugno 2013 tali covenants risultano rispettati.

▪ Gruppo Sorgenia

Il gruppo Sorgenia, per il tramite di alcune società controllate, si è impegnato a rispettare dei "covenants" finanziari, in relazione ai finanziamenti per la costruzione delle proprie centrali e dei propri impianti eolici.

Tali indicatori finanziari misurano il rapporto tra il cash flow operativo al netto delle tasse ed il servizio del debito, dato dalla somma di quota capitale e quota interessi del periodo di riferimento (*DSCR – Debt Service Coverage Ratio*).

Le principali pattuizioni contrattuali relative al DSCR riguardano:

- La distribuzione dei dividendi: è possibile solo nel caso in cui i covenants finanziari considerati superino le soglie contrattualmente definite; o
- La misura della capacità del progetto di rimborsare il debito: qualora i covenants finanziari risultino inferiori ai livelli soglia minimi predeterminati le banche possono richiedere alla società di porre in essere alcuni rimedi contrattualmente stabiliti.
- Le rilevazioni di tali covenants sono semestrali e/o annuali, sulla base di quanto definito contrattualmente, da calcolarsi rispettivamente alle date del 30 giugno e del 31 dicembre di ciascun anno. Confermiamo che alla data del 30 giugno 2013 i covenants sono stati rispettati.

▪ Gruppo KOS

Il Gruppo KOS in relazione ad alcuni finanziamenti si è impegnata a rispettare una serie di covenants di seguito riassunti:

- linea di credito revolving, residuo al 30 giugno 2013 € 16 milioni, ottenuta dalla Capogruppo KOS: rapporto tra la posizione finanziaria netta consolidata ed il patrimonio netto consolidato minore di 2,5;
- finanziamento in pool, residuo al 30 giugno 2013 € 18,9 milioni, ottenuto da Residenze Anni Azzurri S.r.l.: rapporto tra posizione finanziaria netta ed EBITDA minore di 3,88 e rapporto tra la posizione finanziaria netta consolidata ed il patrimonio netto consolidato minore di 2,19;
- finanziamento in pool, residuo al 30 giugno 2013 € 28,7 milioni, ottenuto da Istituto di Riabilitazione Santo Stefano S.r.l.: rapporto tra posizione finanziaria netta ed EBITDA minore di 5,4 e rapporto tra la posizione finanziaria netta consolidata ed il patrimonio netto consolidato minore di 1,4 ed un Debt Service Coverage Ratio maggiore di 1;
- finanziamento, residuo al 30 giugno 2013 € 3,9 milioni, ottenuto da Medipass S.p.A.: rapporto tra posizione finanziaria netta ed EBITDA minore di 3,3 e rapporto tra la posizione finanziaria netta consolidata ed il patrimonio netto consolidato minore di 3,2 ed un Debt Service Coverage Ratio maggiore di 1.

18.h.Valutazione delle attività e passività finanziarie e gerarchia del *fair value*

Valutazione delle attività e passività finanziarie e gerarchia del *fair value*

Il *fair value* delle attività e passività finanziarie è determinato come segue:

- il *fair value* di attività e passività finanziarie con condizioni e termini standard e quotati in un mercato attivo è misurato con riferimento alle quotazioni di prezzo pubblicate nel mercato attivo;

- il *fair value* delle altre attività e passività finanziarie (esclusi gli strumenti derivati) è misurato facendo uso di tecniche di valutazione comunemente accettate e basate su modelli di analisi tramite flussi di cassa attualizzati utilizzando quali variabili i prezzi osservabili derivanti da transazioni di mercato recenti e da quotazioni di broker per strumenti simili;
- il *fair value* degli strumenti derivati se quotati in un mercato attivo è determinato sulla base di prezzi di mercato; se tali prezzi non sono pubblicati, si fa uso di tecniche valutative diverse a seconda della tipologia di strumento.

In particolare, per la valutazione di alcuni investimenti in strumenti obbligazionari in assenza di un regolare funzionamento del mercato, ovvero di un sufficiente e continuativo numero di transazioni e di uno spread denaro-lettera e volatilità sufficientemente contenuti, la determinazione del *fair value* di tali strumenti si è prevalentemente realizzata grazie all'utilizzo di quotazioni fornite da primari broker internazionali su richiesta della Società, validate mediante confronto con le quotazioni presenti sul mercato, sebbene di numero contenuto, ovvero osservabili per strumenti aventi caratteristiche simili.

Nella valutazione degli investimenti in fondi di private equity il *fair value* viene determinato sulla base dei NAV comunicati dai relativi fund administrator alla data di riferimento di bilancio. Nei casi in cui tale informazione non fosse disponibile alla data di predisposizione del bilancio, viene utilizzata l'ultima comunicazione ufficiale disponibile, comunque non oltre i tre mesi precedenti dalla data di chiusura del bilancio, eventualmente validata dalle informazioni successive rese disponibili agli investitori da parte dei gestori dei fondi.

Il *fair value* dei derivati è stato calcolato utilizzando curve *forward* dei tassi di interesse e dei tassi di cambio al 30 giugno 2013, considerando anche un *credit valuation adjustment/debit valuation adjustment* (quest'ultimo elemento rappresenta una novità nella modalità di predisposizione delle valutazioni rispetto al 31 dicembre 2012). I *fair value* dei derivati sono classificati come livello 2 sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la rilevanza degli input utilizzati nella determinazione del *fair value*.

Relativamente alla valutazione delle attività di "Livello 3", inizialmente gli investimenti sono valutati sulla base del prezzo della transazione. La valutazione è successivamente rivista periodicamente utilizzando sia dati di mercato disponibili sia fattori aggiuntivi per determinare se il *fair value* di tali investimenti debba essere adeguato. I dati di mercato disponibili si riferiscono a transazioni di società pubbliche e private simili a quelle oggetto dell'investimento. Tali dati sono poi rettificati dal management per tenere conto di specifiche peculiarità come ad esempio, la mancanza di un mercato attivo, la stima di un eventuale valore di vendita con riferimento a prezzi di transazioni recenti e similari, l'aspettativa di performance, i futuri piani di investimento e le variazioni delle prospettive di mercato.

Si segnala che nel corso del periodo non sono avvenuti trasferimenti di attività e passività finanziarie dal "Livello 1" al "Livello 2".

La tabella che segue riporta la variazione del periodo delle attività finanziarie valutate al fair value (Livello 3):

| ATTIVITÀ FINANZIARIE (Livello 3) | | | | |
|----------------------------------|--------------------------------|---------------------------|-------------------------------|--------------|
| | Detenute per la negoiazione | Valutate al fair value | Disponibili per la vendita | Di copertura |
| Esistenze iniziali | -- | -- | 18.549 | -- |
| Aumenti | | | | |
| - Acquisti | -- | -- | -- | -- |
| - Profitti imputati a: | | | | |
| Conto Economico (1) | -- | -- | 259 | -- |
| - di cui plusvalenze | -- | -- | 259 | -- |
| Patrimonio netto (2) | -- | -- | 4.043 | -- |
| Trasferimenti da altri livelli | -- | -- | 2.412 | -- |
| Altre variazioni in aumento | -- | -- | 748 | -- |
| Diminuzioni | | | | |
| - Vendite | -- | -- | (1.950) | -- |
| - Rimborsi | | | -- | |
| - Perdite imputate a: | | | | |
| Conto Economico (3) | -- | -- | (10.408) | -- |
| - di cui minusvalenze | -- | -- | -- | -- |
| Patrimonio netto (4) | -- | -- | (328) | -- |
| Trasferimenti da altri livelli | -- | -- | -- | -- |
| Altre variazioni in diminuzione | -- | -- | -- | -- |
| Rimanenze finali | -- | -- | 13.325 | -- |

(1-3) Incrementi/decrementi nelle attività finanziarie sono rilevate a conto economico nelle seguenti voci:

- o Voce 14.c.: Proventi da negoziazione titoli
- o Voce 14.d.: Oneri da negoziazione titoli
- o Voce 14.e.: Rettifiche di valore di attività finanziarie

(2-4) Gli utili e le perdite connessi alla variazione di fair value sono rilevati nella voce 9.b. "Riserve – Riserve di fair value" – ad eccezione delle perdite di valore per riduzione di valore che sono rilevati nella voce 14.e. "Rettifiche di valore di attività finanziarie" fino a che l'attività è cedibile, momento in cui gli incrementi e i decrementi cumulati iscritti nelle riserve di valutazioni sono rilevati come utili o perdite nelle voci 14.c. "Proventi da negoziazione titoli" e 14.d. "Oneri da negoziazione titoli".

19. Garanzie e impegni

Al 30 giugno 2013 la situazione delle garanzie e impegni era la seguente:

■ CIR e holding finanziarie

Nel contesto dei piani di incentivazione ad amministratori e al personale dipendente, CIR ha assunto l'impegno, congiuntamente con Verbund, a riacquistare le azioni di Sorgenia S.p.A. derivanti dall'esercizio del diritto di opzione dei dipendenti beneficiari dei piani di stock option in essere al 30 giugno 2013.

Altre garanzie e impegni di CIR sono:

- impegni per investimenti in fondi di private equity da parte di CIR International per € 9,5 milioni;

▪ Gruppo Sorgenia

1. Garanzie prestate

A fronte di finanziamenti ottenuti dalle società controllate sono stati posti in pegno, a favore degli istituti eroganti, i titoli rappresentativi del capitale delle società oggetto del finanziamento per un totale di € 456.720 migliaia (€ 455.320 migliaia al 31 dicembre 2012). La capogruppo Sorgenia ha posto in essere garanzie per € 183.050 migliaia ai fornitori della società controllata Sorgenia Trading S.p.A. al fine di coprire eventuali inadempienze della controllata stessa. Inoltre ha posto in essere garanzie per un importo di € 141.479 migliaia per crediti IVA di gruppo richiesti a rimborso.

2. Fidejussioni

Nel gruppo insistono fidejussioni concesse a terzi per un ammontare complessivo pari a € 366.387 migliaia (€ 329.255 migliaia al 31 dicembre 2012). Si tratta principalmente di obbligazioni rilasciate a titolo di garanzia, dell'adempimento a pagare, legate all'acquisto e trasporto di energia elettrica e gas. Rientrano inoltre in questa categoria le fidejussioni richieste per la costruzione di centrali e l'acquisto di terreni.

3. Impegni

Gli impegni in essere al 30 giugno 2013 si riferiscono principalmente a garanzie emesse da Sorgenia S.p.A. in favore delle banche finanziatrici di Sorgenia Power S.p.A. per € 195.800 migliaia per la Centrale di Termoli e € 660.000 migliaia per i siti di Aprilia e Bertinico-Turano Lodigiano.

Sorgenia S.p.A. , in proporzione alla propria quota di capitale sociale, si è impegnata verso la banca finanziatrice di GICA a dotarla degli strumenti finanziari necessari per onorare i propri impegni verso la banca stessa. Originariamente tale importo era pari a € 7,5 milioni, nel tempo ridottosi fino a € 135 migliaia di euro;

Sorgenia S.p.A. ha inoltre un impegno finanziario verso la controllata Noventi Ventures Ltd II per un totale di USD 30 milioni di cui USD 24 milioni già versati, con un impegno residuo pari € 4.582 migliaia;

Sorgenia E&P Colombia BV e Sorgenia International BV si sono impegnate per un importo pari a € 7.882 migliaia a fronte delle partecipazioni nelle licenze di Cerrero, Balay e della licenza sullo shale gas polacco.

Sorgenia E&P UK Ltd e MPX Energy Ltd si sono impegnate per un importo pari a € 10.475 migliaia a fronte della partecipazione nelle licenze del 25th Bidding Round.

Limitatamente all'attività di compravendita di gas naturale, come d'uso, nel contratto di approvvigionamento è contenuta una clausola di take or pay ovvero una clausola che prevede l'obbligo per il compratore di pagare il quantitativo non ritirato per prelievi inferiori al quantitativo annuo minimo contrattualmente previsto. Con riferimento a tale clausola CIR ha rilasciato apposita garanzia.

A seguito delle operazioni di leasing effettuate da Sorgenia Minervino S.p.A., Sorgenia San Gregorio Magno, Sorgenia Castelnuovo di Conza e Sorgenia Campagna, si è impegnata a non cedere il controllo, diretto e/o indireto, delle partecipazioni detenute nelle società che hanno stipulato i suddetti contratti di leasing.

Sorgenia S.p.A. si è impegnata, inoltre, a garantire un Debt Service Cover Ratio definite dalla società con la quale è stato sottoscritto il contratto di leasing da Sorgenia San Gregorio Magno, Sorgenia Castelnuovo di Conza e Sorgenia Campagna al di sotto del quale si obbliga a rifinanziare o ricapitalizzare le controllate.

▪ Gruppo Espresso

Oltre ai privilegi sugli impianti tipografici e sulle rotative concessi agli istituti bancari in virtù dei mutui stipulati nel corso del 2005, al 30 giugno 2013 il gruppo ha impegni in essere per € 4.034 migliaia relativi a contratti di acquisto di impianti ed altre attrezzature di stampa (€ 369 migliaia) principalmente per la divisione Repubblica, la divisione Livorno e L'Editoriale Nuova Sardegna.

Le garanzie prestate ammontano a € 3.665 migliaia e si riferiscono principalmente alle fidejussioni della Capogruppo e delle controllate Elemedia e A. Manzoni&C., Finegil Editoriale, Rete A e Seta per la locazione delle rispettive sedi e/o studi, nonché all'obbligazione di pagamento della Capogruppo concessa all'Agenzia delle Entrate a garanzia delle eccedenze creditorie realizzate nell'ultimo triennio.

▪ Gruppo Sogefi

1. Leasing Operativi

Ai fini contabili sono classificati come operativi i leasing ed i contratti di noleggio per i quali:

- parte significativa dei rischi e benefici connessi con la proprietà sono mantenuti al locatore;
- non esistono opzioni di acquisto a prezzi non rappresentativi del presumibile valore di mercato del bene locato alla fine del periodo;
- la durata del contratto non rappresenta la maggior parte della vita utile del bene locato o noleggiato.

I pagamenti dei canoni per leasing operativi sono imputati al conto economico in linea con i sottostanti contratti.

I principali leasing operativi in essere al 30 giugno 2013 si riferiscono alle seguenti controllate:

- Shanghai (Suzhou) Auto Parts Co. Ltd per l'affitto di due siti produttivi ubicati a Wujiang, il cui contratto scade nel mese di marzo 2033. Al 30 giugno 2013 le rate residue totali ammontano a € 13.966 migliaia, di cui € 564 migliaia entro l'anno. A fronte di tale contratto il gruppo non ha fornito alcun tipo di garanzia fideiussoria;
- Allevard Federn GmbH per l'affitto del sito produttivo ubicato a Volklingen. Il contratto scade nel mese di maggio 2020. Le rate residue al 30 giugno 2013 ammontavano a € 2.656 migliaia, di cui € 366 migliaia entro l'anno. A fronte di tale contratto il gruppo non ha fornito alcuna garanzia fideiussoria;
- Filtrauto S.A. per l'affitto del sito produttivo ubicato a Guyancourt. Il contratto scade nel mese di marzo 2020 e al 30 giugno 2013 le rate residue ammontano a € 4.232 migliaia, di cui € 751 migliaia entro l'anno. A fronte di tale contratto il gruppo non ha fornito alcuna garanzia fideiussoria;
- Sogefi Engine Systems Canada Corp. per l'affitto del sito produttivo ubicato a Montreal. Il contratto scade nel mese di dicembre 2015 e al 30 giugno 2013 le rate residue ammontano a € 2.350 migliaia, di cui € 772 migliaia entro l'anno. A fronte di tale contratto il gruppo non ha fornito alcun tipo di garanzia fideiussoria;
- Shanghai Sogefi Auto Parts Co., Ltd. per l'affitto di un sito produttivo ubicato a Shanghai, il cui contratto scade nel mese di agosto 2023. Al 30 giugno 2013 le rate residue ammontano a € 2.094 migliaia, di cui € 197 migliaia entro l'anno. A fronte di tali contratti il gruppo non ha fornito alcun tipo di garanzia fideiussoria;

- Allevard Sogefi U.S.A. Inc. per l'affitto del sito produttivo ubicato a Prichard (West Virginia). Il contratto scade nel mese di Maggio 2019 e le rate residue al 30 giugno 2013 ammontano a € 1.864 migliaia, di cui € 337 migliaia entro l'anno. A fronte di tale contratto Sogefi S.p.A. ha fornito una garanzia fideiussoria pari a circa il 64% dei canoni residui a scadere. La garanzia viene rinnovata ogni fine esercizio in base all'importo residuo. Non esistono restrizioni di alcun tipo collegate a tale leasing e, alla fine del contratto, la società statunitense avrà la facoltà di acquistare l'immobile in base ai valori di mercato.

2. Impegni per investimenti

Al 30 giugno 2013 esistono impegni vincolanti per investimenti relativi ad acquisti di immobilizzazioni materiali per € 450 migliaia.

3. Garanzie prestate

Il dettaglio delle garanzie è il seguente:

| <i>(in migliaia di euro)</i> | 30.06.2013 | 31.12.2012 |
|--|------------|------------|
| Fidejussioni a favore di terzi | 1.748 | 1.232 |
| Altre garanzie personali a favore di terzi | 9.714 | 9.714 |
| Garanzie reali per debiti iscritti in bilancio | 11.910 | 13.237 |

Le fidejussioni rilasciate si riferiscono a contratti di leasing operativo e a garanzie concesse ad alcuni clienti e sono iscritte per un valore pari all'impegno in essere alla data di bilancio.

La voce "Altre garanzie personali a favore di terzi" è relativa all'impegno di LPDN GmbH verso il fondo pensioni dipendenti dei due rami di azienda al tempo dell'acquisizione avvenuta nel 1996; tale impegno è coperto dagli obblighi contrattuali della società venditrice che è un primario operatore economico tedesco.

Le garanzie reali si riferiscono esclusivamente alle controllate Sogefi Engine Systems Canada Corp., Systèmes Moteurs S.A.S., Allevard IAI Suspensions Private Ltd, United Springs B.V. e Sogefi M.N.R. Filtration India Private Ltd che, a fronte dei finanziamenti ottenuti, hanno concesso agli istituti finanziatori garanzie reali sulle immobilizzazioni materiali, rimanenze e crediti commerciali.

4. Altri rischi

Il gruppo Sogefi al 30 giugno 2013 ha beni materiali di terzi presso le proprie società per € 6.805 migliaia.

■ Gruppo Kos

Di seguito la composizione delle fidejussioni bancarie e altre garanzie prestate dalla Società KOS SpA pari a circa € 2.422 migliaia:

- fidejussione a favore del Comune Sanremo per cauzione oneri urbanizzazione per € 226 migliaia;
- fidejussione nell'interesse di Residenze Anni Azzurri S.r.l. per la locazione Santegidio S.r.l. (Scarnafigi) per € 100 migliaia;
- fidejussione nell'interesse di Residenze Anni Azzurri S.r.l. per la locazione immobile Rivarolo per € 75 migliaia;

- fidejussione nell'interesse di Residenze Anni Azzurri S.r.l. per la locazione affitto ramo d'azienda Rivarolo per € 35 migliaia;
- fidejussione nell'interesse di Residenze Anni Azzurri S.r.l. per costruenda RSA in Montanaro a garanzia della sottoscrizione del futuro contratto di locazione per € 550 migliaia;
- fidejussione nell'interesse di Residenze Anni Azzurri S.r.l. S.r.l. per locazione immobile Peveragno, per € 235 migliaia;
- fidejussione nell'interesse di Residenze Anni Azzurri S.r.l. S.r.l. per locazione immobile Dorzano, per € 121 migliaia;
- fidejussione nell'interesse di Residenze Anni Azzurri S.r.l. S.r.l per locazione immobile Dormelletto, per € 200 migliaia;
- fidejussione nell'interesse di Residenze Anni Azzurri S.r.l. per locazione immobile, per € 180 migliaia;
- fidejussione omnibus nell'interesse di Medipass S.p.A per Rapporti con Ussl Veneziana per € 700 migliaia;

Fidejussioni bancarie prestate da altre società del gruppo pari a € 9.511 migliaia e sono così composte:

- fidejussione prestata da Residenze Anni Azzurri S.r.l. a garanzia del pagamento dei canoni di locazione delle residenze, per € 8.374 migliaia;
- fidejussione prestata da Residenze Anni Azzurri S.r.l. a favore di HSS Real Estate S.p.A. a garanzia della polizza cauzioni per gli oneri di urbanizzazione dell'erigenda RSA in comune di Monza, pari a € 184 migliaia;
- polizze fidejussorie rilasciate da Ospedale di Suzzara a favore di F.lli Montecchi, per € 953 migliaia.

Al 30 giugno 2013 gli altri impegni e rischi ammontano a € 6.124 migliaia e riguardano prevalentemente:

- beni in comodato d'uso per un importo pari a € 2.292 migliaia;
- impegni relativi alla ristrutturazione dell'Ospedale di Suzzara, per contratti già sottoscritti, al 31 dicembre 2012 pari a € 76 migliaia;
- obblighi contrattuali per adeguamenti tecnologici delle attrezzature, qualora si rivelasse necessario, per circa € 692 migliaia. Allo stato attuale dei contratti non vi sono elementi per giudicare probabile il manifestarsi di tale impegno;
- impegni di controgaranzia per buona esecuzione opere strutturali per circa € 2.891 migliaia.
- impegni di terzi per promesse di vendita per circa € 173 migliaia.

Il Gruppo esercita l'attività mediante strutture di proprietà e in locazione. In particolare i contratti di locazione, hanno durata variabile da 3 a 9 anni, e sono in genere rinnovabili. Delle 40 strutture operative per anziani, alla data di chiusura del bilancio, 7 risultano essere di proprietà, mentre sono di proprietà 10 delle 22 strutture ospedaliere di riabilitazione funzionale e psichiatrica (inclusive di due RSA per anziani). Le restanti strutture (centri ambulatoriali, comunità terapeutiche psichiatriche, reparti di diagnostica) sono in genere condotte in locazione.

20. Informativa di settore

I settori di attività coincidono con i Gruppi di società di cui CIR S.p.A. detiene il controllo. In particolare:

- il gruppo Sorgenia: energia;
- il gruppo Espresso: media;
- il gruppo Sogefi: componentistica per autoveicoli;
- il gruppo Kos: sanità.

Sotto il profilo geografico l'attività, con esclusione del gruppo Sogefi, viene svolta quasi esclusivamente in Italia.

L'analisi reddituale e di composizione della struttura patrimoniale per il settore primario è illustrata nella relazione di gestione, mentre il dettaglio del fatturato per area geografica (settore secondario) è fornito nelle note al bilancio riguardanti i ricavi (nota 12).

21. Società a controllo congiunto

Le principali società a controllo congiunto al 30 giugno 2013 sono Tirreno Power e Sorgenia France Production.

I principi contabili internazionali, attualmente in vigore, prevedono due metodi per il consolidamento delle partecipazioni in joint venture:

- quello di riferimento, che porta al consolidamento proporzionale;
 - quello alternativo consentito che prevede il ricorso al metodo del patrimonio netto.
- Il Gruppo ha adottato la valutazione a patrimonio netto, per uniformità con l'esposizione fino ad oggi compiuta.

Di seguito sono forniti i principali dati sintetici, relativi alla società Tirreno Power.

| <i>(in milioni di euro)</i> | <i>1° semestre 2013</i> | <i>1° semestre 2012</i> |
|--|-----------------------------|-----------------------------|
| Conto economico | | |
| Energia venduta (TWh) | 4,6 | 5,0 |
| Ricavi delle vendite e delle prestazioni | 393,3 | 462,4 |
| Margine Operativo Lordo | 34,6 | 53,9 |
| Risultato netto | (275,4) | (4,6) |
| | 30.06.2013 | 31.12.2012 |
| Stato patrimoniale | | |
| Capitale investito netto | 1.057,0 | 1.237,3 |
| Indebitamento finanziario netto | 837,0 | 719,0 |
| Patrimonio netto | 220,0 | 518,3 |
| Dipendenti (unità) | 525 | 536 |

La quota parte della perdita netta di Tirreno Power, consolidata con il metodo del patrimonio netto sulla base di valori determinati applicando i principi contabili IAS/IFRS, è stata nel primo semestre del 2013 di € 137,7 milioni rispetto ad una perdita di € 2,3 milioni nel primo semestre 2012.

Di seguito sono forniti i principali dati sintetici, relativi alla società Sorgenia France Production:

| <i>(in milioni di euro)</i> | 1° semestre 2013 | 1° semestre 2012 |
|---------------------------------|---------------------|---------------------|
| Conto economico | | |
| Ricavi commerciali | 14,6 | 13,3 |
| Margine Operativo Lordo | 10,8 | 8,0 |
| Risultato operativo | 4,3 | 2,7 |
| Utile (perdita) di periodo | 0,8 | 0,1 |
| | | |
| | 30.06.2013 | 31.12.2012 |
| Stato patrimoniale | | |
| Totale capitale investito netto | 154,8 | 165,6 |
| Totale patrimonio netto | 20,0 | 20,6 |
| Indebitamento finanziario netto | 134,8 | 145,0 |

22. Posizione finanziaria netta

La posizione finanziaria netta è così analizzabile:

| <i>(in migliaia di euro)</i> | 30.06.2013 | 31.12.2012 |
|--|--------------------|--------------------|
| A. Cassa e depositi bancari | 851.091 | 666.153 |
| B. Altre disponibilità liquide | 105.977 | 105.473 |
| C. Titoli detenuti per la negoziazione | 354.923 | 410.343 |
| D. Liquidità (A) + (B) + (C) | 1.311.991 | 1.181.969 |
| E. Crediti finanziari correnti | 35.801 | 35.489 |
| F. Debiti bancari correnti | (*) (331.238) | (292.787) |
| G. Obbligazioni emesse | (9.691) | (4.354) |
| H. Parte corrente dell'indebitamento non corrente | (622.316) | (624.546) |
| I. Altri debiti finanziari correnti | -- | (13) |
| J. Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H) + (I) | (963.245) | (921.700) |
| K. Posizione finanziaria corrente netta (J) + (E) + (D) | 384.547 | 295.758 |
| L. Debiti bancari non correnti | (**) (1.896.511) | (2.042.918) |
| M. Obbligazioni emesse | (616.636) | (496.379) |
| N. Altri debiti non correnti | (**) (241.509) | (260.918) |
| O. Indebitamento finanziario non corrente (L) + (M) + (N) | (2.754.656) | (2.800.215) |
| P. Posizione finanziaria netta (K) + (O) | (2.370.109) | (2.504.457) |

(*) L'importo di € 115.873 migliaia (€ 331.238- € 215.365) è classificato nello Stato patrimoniale alla voce "Altri debiti finanziari".

(**) Classificati alla voce "Altri debiti finanziari" - Passivo non corrente

23. Contenzioso

Si ricorda che presso alcune società del Gruppo esistono situazioni di contenzioso a fronte delle quali i rispettivi Amministratori hanno stanziato appositi fondi rischi nella misura ritenuta congrua, anche secondo l'opinione dei propri consulenti, rispetto al probabile verificarsi di passività potenziali significative.

In particolare, il 18 maggio 2012 è stata depositata dalla Commissione Tributaria Regionale di Roma, in sede di riassunzione, la sentenza 64/9/12 avente per oggetto gli accertamenti IRPEG e ILOR 1991; tali accertamenti diedero luogo ai seguenti principali rilievi:

- furono contestati dall'Amministrazione Finanziaria i benefici fiscali derivanti dalle operazioni di riorganizzazione societaria del Gruppo Editoriale L'Espresso conseguenti alla spartizione del Gruppo Mondadori (in particolare i benefici emergenti dalla fusione per incorporazione di Editoriale La Repubblica SpA in Cartiera di Ascoli SpA, che successivamente ne assunse la denominazione);
- furono altresì contestati i benefici attinenti operazioni di usufrutto azionario con soggetti esteri, in particolar modo quelli relativi al credito d'imposta sui dividendi ed alle relative ritenute subite, oltre che agli interessi maturati.

Su quest'ultimo capitolo, usufrutto di azioni, il Gruppo ha, dal bilancio 2008, effettuato accantonamenti, valutando che, in funzione della evoluzione della giurisprudenza, le maggiori imposte accertate e i relativi interessi dovessero essere qualificati come "rischio probabile" (gli accantonamenti non riguardarono solo il periodo d'imposta 1991 ma anche i tre successivi, per i quali l'Amministrazione Finanziaria contestò la medesima fattispecie di beneficio), diversamente dalle sanzioni il cui rischio fu stato qualificato come "possibile".

Sul primo capitolo, riguardante unicamente il 1991, il rischio è sempre stato qualificato come "remoto", sia alla luce della valutazione tecnica delle contestazioni, che dell'esito dei differenti gradi di giudizio. Si ricorda infatti che:

- i fatti furono in primo luogo sottoposti al vaglio della giurisdizione penale per presunta frode fiscale ed il procedimento si concluse con sentenza di non luogo a procedere del GUP, confermata in via definitiva dalla Corte di Appello in data 9 dicembre 1999, così prosciogliendo con formula piena tutti gli amministratori e i sindaci;
- in sede tributaria i giudizi di primo e secondo grado furono entrambi favorevoli al Gruppo rispettivamente nel 1998 e nel 2000; successivamente, nel 2007 la Corte di Cassazione annullò la sentenza di secondo grado, con rinvio alla Commissione Tributaria Regionale, decidendo peraltro solo su profili procedurali e non pregiudicando in alcun modo il merito.

La Commissione Tributaria Regionale, con la sentenza sopra menzionata, ha accolto la posizione dell'Amministrazione Finanziaria relativamente alla contestazione economicamente più rilevante, concernente le operazioni di riorganizzazione societaria, mentre ha respinto la contestazione relativa agli usufrutti. Tale sentenza, sulla base delle valutazioni aggiornate al 31 dicembre 2012, darebbe luogo ad un importo di rischio massimo pari a € 357,3 milioni (di cui maggiori imposte accertate per € 121,4 milioni, interessi per € 114,4 milioni e sanzioni per € 121,4 milioni): tale valore scaturisce dal fatto che l'Amministrazione Finanziaria non si è limitata semplicemente a disconoscere i benefici fiscali (ritenuti indebiti) dei maggiori valori iscritti in sede di allocazione del "disavanzo di annullamento" nel processo di fusione, ma ha inaspettatamente preteso l'immediato ed integrale assoggettamento a tassazione di tale disavanzo per quanto di per sé privo di qualunque valenza reddituale, alla stregua di una plusvalenza "realizzata".

In data 27 giugno 2012 la Società ha provveduto a depositare presso la Corte di Cassazione il ricorso avverso la sentenza di secondo grado mentre il 28 giugno 2012 è stata depositata, presso la CTR di Roma, l'istanza di sospensione degli effetti della medesima sentenza ai sensi e per gli effetti dell'articolo 373 del codice di procedura civile; l'istanza è stata accolta dalla CTR di Roma con ordinanza depositata il 19 luglio 2012.

In virtù della consapevolezza della legittimità civilistico-tributaria delle operazioni oggetto di contestazione fiscale, oltre che sulla base di valutazioni tecniche ottenute da professionisti terzi, il Gruppo ha confermato la valutazione del grado di rischio alle operazioni di usufrutto azionario relativamente alle imposte e alle sanzioni (ancorché la stessa sia risultata vittoriosa sul punto, per motivi procedurali, dinanzi la CTR) estendendo però alle sanzioni, a seguito di recenti e consolidate posizioni della Corte di Cassazione, il medesimo livello di rischio, ed ha qualificato come meramente "possibile" il rischio legato alle operazioni di ristrutturazione societarie per le quali è risultata soccombente.

Per le questioni attinenti le operazioni di usufrutto azionario il Gruppo aveva provveduto ad accantonare fino al 31 dicembre 2011 un importo pari a € 30,5 milioni (a copertura dei rischi legati all'ammortamento del costo sostenuto per l'acquisto dell'usufrutto, al credito d'imposta sui dividendi, alle relative ritenute subite e agli interessi maturati), con riferimento a tutti i quattro periodi di imposta accertati. A seguito di una recente pronuncia della Corte di Giustizia dell'Unione Europea, con sentenza depositata il 24 aprile 2012, la Corte di Cassazione ha dichiarato estinto il processo che vedeva il Gruppo contrapposto all'Amministrazione Finanziaria relativamente alla controversia avente ad oggetto gli usufrutti per l'annualità 1992; per l'effetto, nessuna somma è più dovuta all'Erario a tale titolo. Il fondo precedentemente accantonato relativamente al citato esercizio 1992, pari ad un importo di € 7.970 migliaia, è stato pertanto rilasciato. Come precedentemente accennato, il Gruppo, a seguito di recenti sentenze della Corte di Cassazione, ha deciso di estendere il grado di rischio probabile anche alle sanzioni sulle operazioni di usufrutto aziendale, provvedendo ad un accantonamento di € 11.523 migliaia che, unitamente alla quota di € 347 migliaia per tener conto degli interessi maturati, determina un ammontare complessivo del fondo rischi al 31 dicembre 2012 a € 34.178 migliaia.

Si ricorda inoltre che, in data 9 luglio 2011 è stata depositata la sentenza della Corte d'Appello di Milano nella causa civile promossa da CIR contro Fininvest per il risarcimento del danno causato da corruzione giudiziaria nella vicenda del Lodo Mondadori. La sentenza condanna Fininvest a pagare in favore di CIR circa € 540,1 milioni oltre agli interessi legali dal 3 ottobre 2009 e alle spese quale risarcimento di danno immediato e diretto. Per effetto di tale sentenza, in data 26 luglio 2011, CIR ha ricevuto da Fininvest il pagamento di complessivi circa € 564,2 milioni, comprensivi di spese legali e interessi. L'importo, secondo quanto prevedono i principi contabili internazionali (IAS 37), non avrà impatti sul conto economico del Gruppo fino all'ultimo grado di giudizio.

Il 27 giugno 2013 si è tenuta l'udienza di discussione delle parti e del Procuratore Generale davanti alla Corte di Cassazione. La causa è stata trattenuta in decisione e CIR è in attesa del deposito della sentenza.

24. Informativa sui piani di incentivazione basati su strumenti finanziari

24.a. Piani di incentivazione per i dipendenti al 30 giugno 2013 (CIR)

Nella tabella che segue si riportano i piani di incentivazione della Capogruppo CIR:

PIANI DI STOCK OPTION IN ESSERE AL 30 GIUGNO 2013

Nella tabella che segue si riportano i piani di stock option della capogruppo CIR S.p.A.

| | Opzioni in circolazione all'inizio del periodo | | Opzioni assegnate nel corso del periodo | | Opzioni esercitate nel corso del periodo | | Opzioni annullate/scadute nel corso del periodo | | Opzioni in circolazione a fine periodo | | | Opzioni esercitabili a fine periodo | |
|--|--|-------------------------------------|---|-------------------------------------|--|-------------------------------------|---|-------------------------------------|--|---------------------------|-----------------------|-------------------------------------|-------------------------------------|
| | Numero opzioni | Prezzo medio ponderato di esercizio | Numero opzioni | Prezzo medio ponderato di esercizio | Numero opzioni | Prezzo medio ponderato di esercizio | Numero opzioni | Prezzo medio ponderato di esercizio | Numero opzioni | Prezzo medio di esercizio | Scadenza media (anni) | Numero Opzioni | Prezzo medio ponderato di esercizio |
| Piano di Stock Option 5 settembre 2003 | 112.500 | 1,13 | -- | -- | -- | -- | -- | -- | 112.500 | 1,13 | 0,67 | 112.500 | 1,13 |
| Piano di Stock Option 12 marzo 2004 | 384.100 | 1,60 | -- | -- | -- | -- | (12.000) | 1,60 | 372.100 | 1,60 | 1,25 | 372.100 | 1,60 |
| Piano di Stock Option 6 settembre 2004 | 1.480.200 | 1,56 | -- | -- | -- | -- | (48.000) | 1,56 | 1.432.200 | 1,56 | 1,67 | 1.432.200 | 1,56 |
| Piano di Stock Option 11 marzo 2005 | 3.414.200 | 2,34 | -- | -- | -- | -- | (400.000) | 2,34 | 3.014.200 | 2,34 | 2,25 | 3.014.200 | 2,34 |
| Piano di stock Option 6 settembre 2005 | 2.425.000 | 2,49 | -- | -- | -- | -- | (300.000) | 2,49 | 2.125.000 | 2,49 | 2,67 | 2.125.000 | 2,49 |
| Piano di stock Option 2006 1ª tranche | 2.475.000 | 2,50 | -- | -- | -- | -- | (300.000) | 2,50 | 2.175.000 | 2,50 | 3,51 | 2.175.000 | 2,50 |
| Piano di stock Option 2006 2ª tranche | 2.475.000 | 2,47 | -- | -- | -- | -- | (300.000) | 2,47 | 2.175.000 | 2,47 | 4,00 | 2.175.000 | 2,47 |
| Piano di stock Option straordinario 1ª tranche | 3.470.000 | 3,0877 | -- | -- | -- | -- | (420.000) | 3,0877 | 3.050.000 | 3,0877 | 4,25 | 3.050.000 | 3,0877 |
| Piano di stock Option straordinario 2ª tranche | 3.470.000 | 2,7344 | -- | -- | -- | -- | (420.000) | 2,7344 | 3.050.000 | 2,7344 | 4,75 | 3.050.000 | 2,7344 |
| Piano di stock Option straordinario 3ª tranche | 3.488.000 | 1,6806 | -- | -- | -- | -- | (378.000) | 1,6806 | 3.110.000 | 1,6806 | 5,25 | 3.110.000 | 1,6806 |
| Piano di stock Option straordinario 4ª tranche | 2.494.600 | 1,0718 | -- | -- | -- | -- | (50.400) | 1,0718 | 2.444.200 | 1,0718 | 5,75 | 2.444.200 | 1,0718 |
| Piano di stock Option 2009 1ª tranche | 2.709.400 | 0,9907 | -- | -- | -- | -- | (50.400) | 0,9907 | 2.659.000 | 0,9907 | 6,25 | 2.659.000 | 0,9907 |
| Piano di stock Option 2009 2ª tranche | 3.386.800 | 1,5449 | -- | -- | -- | -- | (226.800) | 1,5449 | 3.160.000 | 1,5449 | 6,67 | 2.844.000 | 1,5449 |
| Piano di stock Option 2010 1ª tranche | 3.486.400 | 1,6208 | -- | -- | -- | -- | (176.400) | 1,6208 | 3.310.000 | 1,6208 | 7,26 | 2.581.800 | 1,6208 |
| Piano di stock Option 2010 2ª tranche | 3.436.000 | 1,4982 | -- | -- | -- | -- | (126.000) | 1,4982 | 3.310.000 | 1,4982 | 7,67 | 2.184.600 | 1,4982 |
| Totale | 38.707.200 | 1,9850 | -- | -- | -- | -- | (3.208.000) | 2,2686 | 35.499.200 | 1,9593 | 4,98 | 33.329.600 | 1,9862 |

PIANI DI STOCK GRANT AL 30 GIUGNO 2013

| | Strumenti in circolazione all'inizio del periodo | | Strumenti assegnati nel corso del periodo | | Strumenti esercitati nel corso del periodo | | Strumenti scaduti nel corso del periodo | | Strumenti in circolazione a fine periodo | | | Strumenti esercitabili a fine periodo | |
|---------------------------|--|-----------------|---|-----------------|--|-------------------------------------|---|-------------------------------------|--|-----------------|-----------------------|---------------------------------------|-----------------|
| | Numero Units | Valore iniziale | Numero Units | Valore iniziale | Numero Units | Prezzo medio ponderato di esercizio | Numero Units | Prezzo medio ponderato di esercizio | Numero Units | Valore iniziale | Scadenza media (anni) | Numero Units | Valore iniziale |
| Piano di Stock Grant 2011 | 2.942.400 | 1,6391 | 2.557 | 0,8754 | (73.683) | 1,7474 | -- | -- | 2.871.274 | 1,6391 | 7,84 | 82.349 | 1,7474 |
| Piano di Stock Grant 2012 | 5.456.332 | 1,0263 | -- | -- | -- | -- | -- | -- | 5.456.332 | 1,0263 | 8,83 | -- | -- |
| Piano di Stock Grant 2013 | -- | -- | 4.034.926 | 0,6450 | -- | -- | -- | -- | 4.034.926 | 0,6450 | 9,84 | -- | -- |
| Totale | 8.398.732 | 1,2410 | 4.037.483 | 0,6451 | (73.683) | 1,7474 | -- | -- | 12.362.532 | 1,04418 | 8,93 | 82.349 | 1,7474 |

24.b.Piani di incentivazione per i dipendenti al 30 giugno 2013 (gruppo Sorgenia)

Nelle tabelle che seguono si riportano i piani di incentivazione del gruppo Sorgenia:

PIANI DI STOCK OPTION AL 30 GIUGNO 2013

| Piani di Stock Option | Assegnate | Esercitate al 31/12/2012 | Non più esercitabili | Esercitate nel 2013 | Diritti esistenti al 30/06/2013 |
|------------------------|--------------------|--------------------------|----------------------|---------------------|---------------------------------|
| 15 aprile 2003 | 9.215.000 | 7.800.000 | 215.000 | - | 1.200.000 |
| 25 febbraio 2005 | 8.236.300 | 3.209.680 | 205.320 | - | 4.821.300 |
| 29 luglio 2005 | 22.120.565 | 1.465.600 | 116.000 | - | 20.538.965 |
| 18 aprile 2006 | 9.515.300 | 4.269.400 | 412.600 | - | 4.833.300 |
| 2009 - 2012 I Tranche | 21.723.005 | 4.104.444 | 921.180 | - | 16.697.381 |
| 2009 - 2012 II Tranche | 15.122.800 | 531.900 | 922.700 | - | 13.668.200 |
| 18 maggio 2009 | 15.300.000 | 85.800 | 1.777.380 | - | 13.436.820 |
| 18 marzo 2010 | 15.300.000 | - | 1.007.600 | - | 14.292.400 |
| 18 aprile 2011 | 43.369.892 | - | - | - | 43.369.892 |
| Totale | 159.902.862 | 21.466.824 | 5.577.780 | - | 132.858.258 |

PIANI D STOCK GRANT AL 30 GIUGNO 2013

| Piani di Stock Grant | Assegnate | Esercitate al 31/12/2012 | Non più esercitabili | Esercitate nel 2013 | Diritti esistenti al 30/06/2013 |
|------------------------------|------------------|--------------------------|----------------------|---------------------|---------------------------------|
| 18/04/2011 - dipendenti* | 2.820.000 | - | 174.000 | - | 2.646.000 |
| 18/04/2011 - amministratori* | 180.000 | - | - | - | 180.000 |
| 20/04/2012 - dipendenti* | 2.820.000 | - | 179.000 | - | 2.641.000 |
| 20/04/2012 - amministratori* | 180.000 | - | - | - | 180.000 |
| Totale | 6.000.000 | - | 353.000 | - | 5.647.000 |

24.c.Piani di incentivazione per i dipendenti al 30 giugno 2013 (gruppo Espresso)

Nella tabella che segue si riportano i piani di stock option del gruppo Espresso:

PIANI DI STOCK OPTIONS PER I DIPENDENTI AL 30 GIUGNO 2013 (gruppo ESPRESSO)

| | <i>Opzioni in circolazione all'inizio del periodo</i> | | <i>Opzioni assegnate nel corso del periodo</i> | | <i>Opzioni annullate nel corso del periodo</i> | | <i>Opzioni esercitate nel corso del periodo</i> | | <i>Opzioni in circolazione a fine periodo</i> | | | <i>Opzioni esercitabili a fine periodo</i> | |
|---|---|--|--|--|--|--|---|--|---|----------------------------------|------------------------------|--|--|
| | <i>Numero opzioni</i> | <i>Prezzo medio ponderato di esercizio</i> | <i>Numero opzioni</i> | <i>Prezzo medio ponderato di esercizio</i> | <i>Numero opzioni</i> | <i>Prezzo medio ponderato di esercizio</i> | <i>Numero opzioni</i> | <i>Prezzo medio ponderato di esercizio</i> | <i>Numero opzioni</i> | <i>Prezzo medio di esercizio</i> | <i>Scadenza media (anni)</i> | <i>Numero opzioni</i> | <i>Prezzo medio ponderato di esercizio</i> |
| Piano di Stock Option 26 febbraio 2003 | 330.700 | 2,86 | -- | -- | -- | -- | -- | -- | 330.700 | 2,86 | 0,25 | 330.700 | 2,86 |
| Piano di Stock Option 23 luglio 2003 | 399.400 | 3,54 | -- | -- | -- | -- | -- | -- | 399.400 | 3,54 | 0,50 | 399.400 | 3,54 |
| Piano di Stock Option 25 febbraio 2004 | 825.000 | 4,95 | -- | -- | -- | -- | -- | -- | 825.000 | 4,95 | 1,25 | 825.000 | 4,95 |
| Piano di Stock Option 28 luglio 2004 | 835.000 | 4,80 | -- | -- | 10.000 | 4,80 | -- | -- | 825.000 | 4,80 | 1,50 | 825.000 | 4,80 |
| Piano di Stock Option 23 febbraio 2005 | 860.000 | 4,75 | -- | -- | 20.000 | 4,75 | -- | -- | 840.000 | 4,75 | 2,25 | 840.000 | 4,75 |
| Piano di Stock Option 27 luglio 2005 | 885.000 | 4,65 | -- | -- | 20.000 | 4,65 | -- | -- | 865.000 | 4,65 | 2,50 | 865.000 | 4,65 |
| Piano di Stock Option 2006 - I tranche | 885.000 | 4,33 | -- | -- | 25.000 | 4,33 | -- | -- | 860.000 | 4,33 | 3,50 | 860.000 | 4,33 |
| Piano di Stock Option 2006 - II tranche | 885.000 | 3,96 | -- | -- | 25.000 | 3,96 | -- | -- | 860.000 | 3,96 | 4,00 | 860.000 | 3,96 |
| Piano di Stock Option straord. 2009 - I tranche | 1.317.500 | 3,84 | -- | -- | 35.000 | 3,84 | -- | -- | 1.282.500 | 3,84 | 4,25 | 1.282.500 | 3,84 |
| Piano di Stock Option straord. 2009 - II tranche | 1.317.500 | 3,60 | -- | -- | 35.000 | 3,60 | -- | -- | 1.282.500 | 3,60 | 4,75 | 1.282.500 | 3,60 |
| Piano di Stock Option straord. 2009 - III tranche | 1.587.500 | 2,22 | -- | -- | 50.000 | 2,22 | -- | -- | 1.537.500 | 2,22 | 5,25 | 1.537.500 | 2,22 |
| Piano di Stock Option straord. 2009 - IV tranche | 1.131.950 | 1,37 | -- | -- | 50.000 | 1,37 | -- | -- | 1.081.950 | 1,37 | 5,75 | 1.081.950 | 1,37 |
| Piano di Stock Option ord. 2009 - I tranche | 1.858.150 | 1,00 | -- | -- | 71.000 | 1,00 | -- | -- | 1.787.150 | 1,00 | 6,25 | 1.787.150 | 1,00 |
| Piano di Stock Option ord. 2009 - II tranche | 2.301.200 | 1,86 | -- | -- | 134.000 | 1,86 | -- | -- | 2.167.200 | 1,86 | 6,75 | 1.951.950 | 1,86 |
| Piano di Stock Option ord. 2010 - I tranche | 2.537.000 | 2,25 | -- | -- | 94.500 | 2,25 | -- | -- | 2.442.500 | 2,25 | 7,25 | 1.910.100 | 2,25 |
| Piano di Stock Option ord. 2010 - II tranche | 2.467.700 | 1,58 | -- | -- | 73.500 | 1,58 | -- | -- | 2.394.200 | 1,58 | 7,75 | 1.571.400 | 1,58 |
| Totale | 20.423.600 | 2,77 | -- | -- | 643.000 | 2,38 | -- | -- | 19.780.600 | 2,78 | 5,10 | 18.210.150 | 2,87 |

PIANI DI STOCK GRANT PER I DIPENDENTI AL 30 GIUGNO 2013

| | <i>Units in circolazione all'inizio del periodo</i> | | <i>Units assegnate nel corso del periodo</i> | | <i>Units annullate nel corso del periodo</i> | | <i>Units esercitate nel corso del periodo</i> | | <i>Units in circolazione a fine periodo</i> | | <i>Units esercitabili a fine periodo</i> | |
|-------------------------|---|--|--|--|--|--|---|--|---|----------------------------------|--|--|
| | <i>Numero units</i> | <i>Prezzo medio ponderato di esercizio</i> | <i>Numero units</i> | <i>Prezzo medio ponderato di esercizio</i> | <i>Numero units</i> | <i>Prezzo medio ponderato di esercizio</i> | <i>Numero units</i> | <i>Prezzo medio ponderato di esercizio</i> | <i>Numero units</i> | <i>Prezzo medio di esercizio</i> | <i>Numero units</i> | <i>Prezzo medio ponderato di esercizio</i> |
| STOCK GRANT 2011 | | | | | | | | | | | | |
| Time-based Units | 626.250 | 1,81 | 49 | 1,81 | 12.500 | 1,81 | 10.391 | 1,81 | 603.408 | 1,81 | -- | -- |
| Performance-based Units | 626.250 | 1,81 | -- | -- | 13.750 | 1,81 | -- | -- | 612.500 | 1,81 | -- | -- |

| | <i>Units in circolazione all'inizio del periodo</i> | | <i>Units assegnate nel corso del periodo</i> | | <i>Units annullate nel corso del periodo</i> | | <i>Units esercitate nel corso del periodo</i> | | <i>Units in circolazione a fine periodo</i> | | <i>Units esercitabili a fine periodo</i> | |
|-------------------------|---|--|--|--|--|--|---|--|---|----------------------------------|--|--|
| | <i>Numero units</i> | <i>Prezzo medio ponderato di esercizio</i> | <i>Numero units</i> | <i>Prezzo medio ponderato di esercizio</i> | <i>Numero units</i> | <i>Prezzo medio ponderato di esercizio</i> | <i>Numero units</i> | <i>Prezzo medio ponderato di esercizio</i> | <i>Numero units</i> | <i>Prezzo medio di esercizio</i> | <i>Numero units</i> | <i>Prezzo medio ponderato di esercizio</i> |
| STOCK GRANT 2012 | | | | | | | | | | | | |
| Time-based Units | 878.750 | 0,98 | -- | -- | 10.000 | 0,98 | -- | -- | 868.750 | 0,98 | -- | -- |
| Performance-based Units | 878.750 | 0,98 | -- | -- | 10.000 | 0,98 | -- | -- | 868.750 | 0,98 | -- | -- |

| | <i>Units in circolazione all'inizio del periodo</i> | | <i>Units assegnate nel corso del periodo</i> | | <i>Units annullate nel corso del periodo</i> | | <i>Units esercitate nel corso del periodo</i> | | <i>Units in circolazione a fine periodo</i> | | <i>Units esercitabili a fine periodo</i> | |
|-------------------------|---|--|--|--|--|--|---|--|---|----------------------------------|--|--|
| | <i>Numero units</i> | <i>Prezzo medio ponderato di esercizio</i> | <i>Numero units</i> | <i>Prezzo medio ponderato di esercizio</i> | <i>Numero units</i> | <i>Prezzo medio ponderato di esercizio</i> | <i>Numero units</i> | <i>Prezzo medio ponderato di esercizio</i> | <i>Numero units</i> | <i>Prezzo medio di esercizio</i> | <i>Numero units</i> | <i>Prezzo medio ponderato di esercizio</i> |
| STOCK GRANT 2013 | | | | | | | | | | | | |
| Time-based Units | -- | -- | 697.500 | 0,83 | -- | -- | -- | -- | 697.500 | 0,98 | -- | -- |
| Performance-based Units | -- | -- | 697.500 | 0,83 | -- | -- | -- | -- | 697.500 | 0,98 | -- | -- |

24.d.Piani di incentivazione per i dipendenti al 30 giugno 2013 (gruppo Sogefi)

Nella tabella seguente vengono riportati il numero complessivo di diritti esistenti con riferimento ai piani di stock grant del periodo 2011 – 2013:

| | 30 giugno 2013 | 31 dicembre 2012 |
|--|----------------|------------------|
| Non esercitate/non esercitabili all'inizio dell'anno | 1.854.618 | 757.500 |
| Concesse nell'anno | 1.045.977 | 1.152.436 |
| Annullate nell'anno | (21.453) | (55.318) |
| Esercitate durante l'anno | (11.491) | -- |
| Non esercitate/non esercitabili alla fine dell'anno | 2.867.651 | 1.854.618 |
| Esercitabili alla fine dell'anno | 31.753 | -- |

Nella tabella seguente vengono riportati il numero complessivo di opzioni esistenti con riferimento ai piani stock option del periodo 2004-2010 e il loro prezzo medio di esercizio:

| | 30 giugno 2013 | |
|--|----------------|--------------------------|
| | N. Opzioni | Prezzo medio d'esercizio |
| Non esercitate/non esercitabili all'inizio dell'anno | 7.178.400 | 2,96 |
| Concesse nell'anno | - | - |
| Annullate nell'anno | (77.400) | 3,26 |
| Esercitate durante l'anno | (108.800) | 1,04 |
| Non esercitate/non esercitabili alla fine dell'anno | 6.992.200 | 3,00 |
| Esercitabili alla fine dell'anno | 6.278.200 | 3,08 |

La linea "Non esercitate/non esercitabili alla fine dell'anno" si riferisce all'ammontare totale delle opzioni al netto di quelle esercitate o annullate nell'esercizio in corso e nei precedenti.

La linea "Esercitabili alla fine dell'anno" si riferisce all'ammontare totale delle opzioni maturate alla fine dell'esercizio e non ancora sottoscritte.

Di seguito si riporta il dettaglio del numero di opzioni esercitabili al 30 giugno 2013:

| | |
|--|-----------|
| N. opzioni residue ed esercitabili al 31 dicembre 2012 | 5.760.400 |
| Opzioni maturate nell'anno | 764.000 |
| Opzioni esercitate nell'anno | (137.400) |
| Opzioni annullate nell'anno | (108.800) |
| N. opzioni residue ed esercitabili al 30 giugno 2013 | 6.278.200 |

Di seguito si riporta il dettaglio del numero di *phantom stock option* al 30 giugno 2013:

| | <i>30 giugno 2013</i> |
|--|-----------------------|
| Non esercitate/non esercitabili all'inizio dell'anno | 1.830.000 |
| Concesse nell'anno | - |
| Annullate nell'anno | - |
| Esercitate durante l'anno | - |
| Non esercitate/non esercitabili alla fine dell'anno | 1.830.000 |
| Esercitabili alla fine dell'anno | 1.830.000 |

24.e.Piani di incentivazione per i dipendenti al 30 giugno 2013 (gruppo Kos)

Nella tabella che segue si riportano i piani di stock option del gruppo Kos:

PIANI DI STOCK OPTION PER I DIPENDENTI AL 30 GIUGNO 2013 (gruppo KOS)

| | <i>Opzioni in circolazione all'inizio del periodo</i> | | <i>Opzioni assegnate nel corso del periodo</i> | | <i>Opzioni esercitate nel corso del periodo</i> | | <i>Opzioni cessate nel corso del periodo</i> | | <i>Opzioni in circolazione a fine periodo</i> | | | <i>Opzioni esercitabili a fine periodo</i> | | <i>Scadenze opzioni</i> | |
|-----------------------------------|---|--|--|--|---|--|--|--|---|----------------------------------|------------------------------|--|--|-------------------------|--------------------|
| | <i>Numero opzioni</i> | <i>Prezzo medio ponderato di esercizio</i> | <i>Numero opzioni</i> | <i>Prezzo medio ponderato di esercizio</i> | <i>Numero opzioni</i> | <i>Prezzo medio ponderato di esercizio</i> | <i>Numero opzioni</i> | <i>Prezzo medio ponderato di esercizio</i> | <i>Numero opzioni</i> | <i>Prezzo medio di esercizio</i> | <i>Scadenza media (anni)</i> | <i>Numero Opzioni</i> | <i>Prezzo medio ponderato di esercizio</i> | <i>Vesting date</i> | <i>Expiry date</i> |
| Piano Stock Option '07 | 420.000 | 3,40 | .. | .. | .. | .. | .. | .. | 420.000 | 3,40 | 7,3 | 420.000 | 3,40 | 30/09/2010 | 30/09/2020 |
| Piano Stock Option '10 | 4.070.000 | 3,75 | .. | .. | .. | .. | .. | .. | 4.070.000 | 3,75 | 7,5 | 2.543.750 | 3,75 | 31/12/2014 | 31/12/2020 |
| Piano Stock purchase Warrants '10 | 635.000 | 3,75 | .. | .. | .. | .. | .. | .. | 635.000 | 3,75 | 7,5 | 396.875 | 3,75 | 31/12/2014 | 31/12/2020 |
| Totale | 5.125.000 | 3,72 | | | | | | | 5.125.000 | 3,72 | 7,5 | 3.360.625 | 3,7063 | | |

25. Eventi successivi

Relativamente agli eventi successivi si rimanda all'apposito paragrafo all'interno della relazione intermedia sulla gestione. Si precisa che la Relazione Finanziaria Semestrale, di cui il bilancio intermedio al 30 giugno 2012 è parte integrante, è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 29 luglio 2013.

26. Eventi e operazioni significative non ricorrenti e operazioni atipiche e/o inusuali

Nel corso del semestre non vi sono state voci di natura non ricorrente ricomprese nel risultato operativo.

Si segnala altresì che non vi sono state operazioni atipiche e/o inusuali.

27. Operazioni con parti correlate

Informazioni dell'incidenza che le operazioni con parti correlate hanno sulla situazione patrimoniale, finanziaria e sul risultato del semestre, sono fornite nei commetti alle singole voci dei prospetti contabili.

Nel paragrafo "Altre informazioni" della relazione intermedia sulla gestione sono riportate le tipologie di operazioni con parti correlate, i cui valori sono esposti nelle Note Esplicative.

Di seguito viene riportato il prospetto riepilogativo dei rapporti economici e patrimoniali con le parti correlate:

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO – rapporti economici con parti correlate

| <i>(in migliaia di euro)</i> | <i>Ricavi commerciali</i> | <i>Costi per acquisto di beni</i> | <i>Costi per servizi</i> | <i>Altri costi operativi</i> | <i>Altri proventi operativi</i> | <i>Proventi finanziari</i> | <i>Oneri finanziari</i> | <i>Dividendi</i> |
|-------------------------------|---------------------------|-----------------------------------|--------------------------|------------------------------|---------------------------------|----------------------------|-------------------------|------------------|
| Imprese controllanti | -- | -- | (538) | -- | 194 | -- | -- | -- |
| Imprese controllate | -- | -- | -- | -- | -- | 2 | -- | -- |
| Imprese collegate | -- | -- | (874) | (10) | 1.197 | -- | -- | 3 |
| Imprese a controllo congiunto | 51.151 | (47.323) | (18) | (2) | 336 | 7.123 | (6.889) | -- |
| Altro (*) | 15.460 | -- | -- | -- | 7 | -- | -- | -- |
| Altre parti correlate | -- | -- | -- | -- | 161 | -- | -- | -- |
| Totale | 66.611 | (47.323) | (1.430) | (12) | 1.895 | 7.125 | (6.889) | 3 |

() Trattasi di rapporti di società controllate con soci di minoranza*

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

| <i>(in migliaia di euro)</i> | <i>Attivo non corrente</i> | | <i>Attivo corrente</i> | | <i>Passivo corrente</i> | |
|-------------------------------|----------------------------|----------------------------|------------------------|--------------------------------|---------------------------|---------------------|
| | <i>Altri crediti</i> | <i>Crediti commerciali</i> | <i>Altri crediti</i> | <i>Altri debiti finanziari</i> | <i>Debiti commerciali</i> | <i>Altri debiti</i> |
| Imprese controllanti | -- | 194 | -- | -- | 538 | -- |
| Imprese controllate | -- | -- | -- | -- | 1.670 | -- |
| Imprese collegate | -- | 1.574 | 69 | -- | 4.903 | -- |
| Imprese a controllo congiunto | 16.688 | 4.437 | 243 | -- | -- | 2.251 |
| Altro (*) | -- | -- | -- | -- | -- | -- |
| Altre parti correlate | -- | -- | -- | -- | -- | -- |
| Totale | 16.688 | 6.205 | 312 | -- | 7.111 | 2.251 |

() Trattasi di rapporti di società controllate con soci di minoranza*

28. Prospetto dati essenziali del bilancio 2012 della controllante Cofide S.p.A. (Art. 2497- bis comma 4 c.c.)

STATO PATRIMONIALE (in euro)

| | |
|----------------------|--------------------|
| ATTIVO | 31.12.2012 |
| ATTIVO NON CORRENTE | 591.146.249 |
| ATTIVO CORRENTE | 6.122.976 |
| TOTALE ATTIVO | 597.269.225 |

| | |
|--|--------------------|
| PASSIVO E PATRIMONIO NETTO | 31.12.2012 |
| PATRIMONIO NETTO | 557.039.328 |
| PASSIVO NON CORRENTE | 38.238.786 |
| PASSIVO CORRENTE | 1.991.111 |
| TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO | 597.269.225 |

CONTO ECONOMICO (in euro)

| | | %(**) | 2012 |
|--|-----------|-------|--------------------|
| RICAVI E PROVENTI DIVERSI | | | 1.110.396 |
| <i>di cui: ricavi e proventi diversi con parti correlate (*)</i> | 1.074.000 | 96,7 | |
| COSTI PER ACQUISTO DI BENI | | | (45.102) |
| COSTI PER SERVIZI | | | (2.738.087) |
| <i>di cui: costi per servizi con parti correlate (*)</i> | (464.640) | 17,0 | |
| COSTI PER IL PERSONALE | | | (748.568) |
| ALTRI COSTI OPERATIVI | | | (481.898) |
| AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI | | | (94.288) |
| RISULTATO OPERATIVO | | | (2.997.547) |
| PROVENTI FINANZIARI | | | 142.670 |
| ONERI FINANZIARI | | | (1.426.958) |
| DIVIDENDI | | | 9.094.279 |
| <i>di cui: da parti correlate (*)</i> | 9.094.279 | 100,0 | |
| PROVENTI DA NEGOZIAZIONE TITOLI | | | 172.448 |
| ONERI DA NEGOZIAZIONE TITOLI | | | (46.375) |
| RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE | | | (249.000) |
| UTILE / PERDITA PRIMA DELLE IMPOSTE | | | 4.689.517 |
| IMPOSTE SUL REDDITO | | | -- |
| UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO | | | 4.689.517 |

(*) Come da delibera Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006

(**) Percentuale di incidenza

I dati essenziali della controllante COFIDE S.p.A. esposti nel prospetto riepilogativo di cui sopra, richiesto dall'articolo 2497-bis c.c., sono estratti dal relativo bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2012. Per una corretta e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di COFIDE S.p.A. al 31 dicembre 2012, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio in questione che, corredato delle relazioni del collegio sindacale e della società di revisione, è disponibile presso la sede della società e presso Borsa Italiana.

**ATTESTAZIONE DELLA RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE AL 30 GIUGNO 2013
AI SENSI DELL'ART. 154 BIS DEL D.LGS 58/98**

Oggetto: Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2013

1. I sottoscritti:

Dott.ssa Monica Mondardini, Amministratore Delegato della CIR S.p.A.

Dott. Giuseppe Gianoglio – Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari della CIR S.p.A.

attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione della Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2013 nel corso del periodo 1 gennaio 2013 – 30 giugno 2013.

2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo da segnalare.

3. Si attesta, inoltre, che il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2013:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

La relazione intermedia semestrale della gestione al 30 giugno 2013 comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Milano, 29 luglio 2013

Monica Mondardini
Amministratore Delegato



Giuseppe Gianoglio
Dirigente preposto alla redazione dei
documenti contabili societari



GRUPPO CIR

PROSPETTI CONTABILI DELLA CAPOGRUPPO AL 30 GIUGNO 2013

SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA

CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

RENDICONTO FINANZIARIO

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

1. SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

(in euro)

| ATTIVO | %(**) | | 30.06.2013 | %(**) | | 31.12.2012 |
|---|-------------|------|----------------------|-------------|-------|----------------------|
| ATTIVO NON CORRENTE | | | 1.542.270.066 | | | 1.536.422.286 |
| IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI | | | 40.744 | | | 49.842 |
| IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI | | | 2.629.156 | | | 2.668.303 |
| INVESTIMENTI IMMOBILIARI | | | 16.113.223 | | | 16.399.134 |
| PARTECIPAZIONI | | | 1.194.600.262 | | | 1.192.164.011 |
| CREDITI DIVERSI | | | 321.970.919 | | | 320.044.613 |
| di cui crediti diversi verso parti correlate (*) | 321.782.166 | 99,9 | | 320.020.775 | 100,0 | |
| IMPOSTE DIFFERITE | | | 6.915.762 | | | 5.096.383 |
| ATTIVO CORRENTE | | | 354.187.561 | | | 333.666.630 |
| CREDITI DIVERSI | | | 37.218.837 | | | 40.113.667 |
| di cui crediti diversi verso parti correlate (*) | 5.129.251 | 13,8 | | 9.730.099 | 24,3 | |
| CREDITI FINANZIARI | | | -- | | | 186.382 |
| di cui crediti finanziari verso parti correlate (*) | -- | -- | | 84.477 | 45,3 | |
| TITOLI | | | -- | | | 2.522.183 |
| DISPONIBILITÀ LIQUIDE | | | 316.968.724 | | | 290.844.398 |
| TOTALE ATTIVO | | | 1.896.457.627 | | | 1.870.088.916 |

| PASSIVO E PATRIMONIO NETTO | 30.06.2013 | | %(**) | | 31.12.2012 |
|--|------------|------|----------------------|------------|----------------------|
| PATRIMONIO NETTO | | | 962.125.035 | | 938.834.235 |
| CAPITALE EMESSO | | | 396.670.234 | | 396.670.234 |
| meno AZIONI PROPRIE | | | (24.957.659) | | (24.994.500) |
| CAPITALE SOCIALE | | | 371.712.575 | | 371.675.734 |
| RISERVE | | | 360.494.778 | | 359.777.020 |
| UTILI / (PERDITE) PORTATI A NUOVO | | | 208.660.416 | | 199.489.796 |
| UTILE (PERDITA) DEL PERIODO | | | 21.257.266 | | 7.891.685 |
| PASSIVO NON CORRENTE | | | 306.864.404 | | 299.184.054 |
| PRESTITI OBBLIGAZIONARI | | | 306.374.933 | | 297.732.435 |
| FONDI PER IL PERSONALE | | | 489.471 | | 1.451.619 |
| PASSIVO CORRENTE | | | 627.468.188 | | 632.070.627 |
| BANCHE C/C PASSIVI | | | -- | | -- |
| DEBITI FINANZIARI | | | 564.248.109 | | 564.248.109 |
| di cui debiti verso parti correlate (*) | -- | -- | | -- | -- |
| ALTRI DEBITI | | | 24.048.507 | | 35.743.232 |
| di cui debiti finanziari verso parti correlate (*) | 21.362.062 | 88,8 | | 31.489.584 | 88,1 |
| FONDI PER RISCHI E ONERI | | | 39.171.572 | | 32.079.286 |
| TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO | | | 1.896.457.627 | | 1.870.088.916 |

(*) Come da delibera Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006

(**) Percentuale di incidenza

2. CONTO ECONOMICO

(in euro)

| | | | 1° semestre 2013 | | 1° semestre 2012 |
|---|------------|-------|---------------------|-------|---------------------|
| | | %(**) | | %(**) | |
| RICAVI E PROVENTI DIVERSI | | | 3.256.056 | | 3.211.126 |
| <i>di cui ricavi e proventi diversi con parti correlate (*)</i> | 2.859.910 | 87,8 | 2.871.134 | 89,4 | |
| COSTI PER SERVIZI | | | (3.333.682) | | (3.297.781) |
| <i>di cui costi per servizi con parti correlate (*)</i> | (538.000) | 16,1 | (556.000) | 16,9 | |
| COSTI DEL PERSONALE | | | (4.307.374) | | (4.228.241) |
| ALTRI COSTI OPERATIVI | | | (930.349) | | (1.360.006) |
| AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI | | | (360.635) | | (375.258) |
| RISULTATO OPERATIVO | | | (5.675.984) | | (6.050.160) |
| PROVENTI FINANZIARI | | | 6.128.463 | | 7.085.507 |
| <i>di cui proventi finanziari con parti correlate (*)</i> | 2.469.136 | 40,3 | 4.597.053 | 64,9 | |
| ONERI FINANZIARI | | | (15.771.557) | | (15.979.249) |
| <i>di cui oneri finanziari da parti correlate (*)</i> | -- | -- | -- | -- | |
| DIVIDENDI | | | 32.963.830 | | 31.183.767 |
| <i>di cui dividendi da parti correlate (*)</i> | 32.933.693 | 99,9 | 31.148.856 | 99,9 | |
| PROVENTI DA NEGOZIAZIONE TITOLI | | | 1 | | 19.410 |
| ONERI DA NEGOZIAZIONE TITOLI | | | -- | | -- |
| RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE | | | -- | | 171.224 |
| UTILE / (PERDITA) PRIMA DELLE IMPOSTE | | | 17.644.753 | | 16.430.499 |
| IMPOSTE SUL REDDITO | | | 3.612.513 | | 3.355.309 |
| UTILE / (PERDITA) DEL PERIODO | | | 21.257.266 | | 19.785.808 |
| RISULTATO BASE PER AZIONE (in euro) | | | 0,0286 | | 0,0266 |
| RISULTATO DILUITO PER AZIONE (in euro) | | | 0,0286 | | 0,0266 |

(*) Come da delibera Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006

(**) Percentuale di incidenza

3. CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

(in migliaia di euro)

| | 1° semestre 2013 | 1° semestre 2012 |
|---|---------------------|---------------------|
| Utile del periodo | 21.257.266 | 19.785.808 |
| Altre componenti del conto economico complessivo | -- | -- |
| Altre componenti del conto economico complessivo del periodo, al netto degli effetti fiscali | -- | -- |
| TOTALE CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO DEL PERIODO | 21.257.266 | 19.785.808 |
| | | |
| RISULTATO COMPLESSIVO BASE PER AZIONE (in euro) | 0,0286 | 0,0266 |
| RISULTATO COMPLESSIVO DILUITO PER AZIONE (in euro) | 0,0286 | 0,0266 |

4. RENDICONTO FINANZIARIO

(in euro)

| | 1° semestre 2013 | 1° semestre 2012 |
|---|---------------------|---------------------|
| ATTIVITÀ OPERATIVA | | |
| UTILE DEL PERIODO | 21.257.266 | 19.785.808 |
| RETTIFICHE: | | |
| AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI | 360.635 | 375.258 |
| PERDITE (PROVENTI) DALLA CESSIONE DI PARTECIPAZIONI E TITOLI CORRENTI | (1) | (19.410) |
| VALUTAZIONE ATTUARIALE PIANI DI STOCK OPTION | 2.033.534 | 1.310.807 |
| ACCANTONAMENTO AI FONDI PER IL PERSONALE | 138.658 | 133.074 |
| RETTIFICA DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE | -- | (171.224) |
| (AUMENTO) DIMINUIZIONE DEL CAPITALE CIRCOLANTE NETTO | 5.325.586 | 9.299.386 |
| <i>di cui con parti correlate</i> | <i>(2.903.674)</i> | <i>16.912.917</i> |
| CASH FLOW DELL'ATTIVITÀ OPERATIVA | 29.115.678 | 30.713.699 |
| di cui: | | |
| - interessi incassati (pagati) | 3.736.292 | 2.568.210 |
| - dividendi incassati | 32.963.830 | 31.183.767 |
| - incassi (pagamenti) per imposte sul reddito * | 240.352 | 11.180.590 |
| ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO | | |
| (ACQUISTO) CESSIONE DI TITOLI CORRENTI | 2.522.184 | (519.482) |
| (ACQUISTO) CESSIONE DI ATTIVO IMMOBILIZZATO | (2.462.730) | (70.748) |
| CASH FLOW DELL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO | 59.454 | (590.230) |
| ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO | | |
| DIVIDENDI PAGATI | -- | (18.583.910) |
| RIMBORSO (EROGAZIONE) FINANZIAMENTI A SOCIETÀ CONTROLLATE | (1.950.000) | 5.000.000 |
| INCASSI PER AUMENTI DI CAPITALE | -- | 8.917 |
| ALTRE VARIAZIONI | (1.100.806) | (275.461) |
| CASH FLOW DELL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO | (3.050.806) | (13.850.454) |
| AUMENTO (DIMINUIZIONE) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE | 26.124.326 | 16.273.015 |
| DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE DI INIZIO PERIODO | 290.844.398 | 137.288.854 |
| DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE DI FINE PERIODO | 316.968.724 | 153.561.869 |

* Gli importi si riferiscono alle imposte correnti attive incassate a seguito dell'adesione al consolidato fiscale

5. PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

| <i>(in euro)</i> | <i>Capitale emesso</i> | <i>meno azioni proprie</i> | <i>Capitale sociale</i> | <i>Riserve</i> | <i>Utili (perdite) portati a nuovo</i> | <i>Utile del periodo</i> | <i>Totale</i> |
|--|------------------------|----------------------------|-------------------------|----------------|--|--------------------------|---------------|
| SALDO AL 31 DICEMBRE 2011 | 396.665.734 | (24.994.500) | 371.671.234 | 356.316.023 | 217.780.978 | 269.144 | 946.037.379 |
| Aumenti di capitale | 4.500 | -- | 4.500 | 4.417 | -- | -- | 8.917 |
| Dividendi agli Azionisti | -- | -- | -- | -- | (18.583.910) | -- | (18.583.910) |
| Utili accantonati a riserva | -- | -- | -- | -- | 269.144 | (269.144) | -- |
| Dividendi prescritti ai sensi dell'art. 23 dello statuto sociale | -- | -- | -- | 15.213 | -- | -- | 15.213 |
| Adeguamento per operazioni su azioni proprie | -- | -- | -- | -- | -- | -- | -- |
| Accredito figurativo di stock option e stock grant | -- | -- | -- | 3.464.951 | -- | -- | 3.464.951 |
| Movimenti tra riserve | -- | -- | -- | (23.584) | 23.584 | -- | -- |
| Risultato dell'esercizio | -- | -- | -- | -- | -- | 7.891.685 | 7.891.685 |
| SALDO AL 31 DICEMBRE 2012 | 396.670.234 | (24.994.500) | 371.675.734 | 359.777.020 | 199.489.796 | 7.891.685 | 938.834.235 |
| Aumenti di capitale | -- | -- | -- | -- | -- | -- | -- |
| Dividendi agli Azionisti | -- | -- | -- | -- | -- | -- | -- |
| Utili accantonati a riserva | -- | -- | -- | -- | 7.891.685 | (7.891.685) | -- |
| Dividendi prescritti ai sensi dell'art. 23 dello statuto sociale | -- | -- | -- | -- | -- | -- | -- |
| Adeguamento per operazioni su azioni proprie | -- | 36.841 | 36.841 | 122.850 | (159.691) | -- | -- |
| Accredito figurativo di stock option e stock grant | -- | -- | -- | 2.033.534 | -- | -- | 2.033.534 |
| Movimenti tra riserve | -- | -- | -- | (1.438.626) | 1.438.626 | -- | -- |
| Risultato del periodo | -- | -- | -- | -- | -- | 21.257.266 | 21.257.266 |
| SALDO AL 30 GIUGNO 2013 | 396.670.234 | (24.957.659) | 371.712.575 | 360.494.778 | 208.660.416 | 21.257.266 | 962.125.035 |

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI

AL 30 GIUGNO 2013

ai sensi dell'Art. 38.2 del D.Lgs. n. 127/91

SOCIETÀ CONTROLLATE CONSOLIDATE CON IL METODO DELL'INTEGRAZIONE GLOBALE

(in euro o valuta)

| <i>Ragione sociale</i> | <i>Sede legale</i> | <i>Capitale sociale</i> | <i>Valuta</i> | <i>Imprese partecipanti</i> | <i>% di part. sul cap. soc.</i> |
|---|--------------------|-------------------------|---------------|--|---------------------------------|
| GRUPPO CIR | | | | | |
| CIR INTERNATIONAL S.A. | Lussemburgo | 15.000.000,00 | € | CIR S.p.A. | 100,00 |
| CIRINVEST S.r.l. | Italia | 119.764,00 | € | CIR S.p.A. | 100,00 |
| CIGA LUXEMBOURG S.à.r.l. | Lussemburgo | 1.000.000,00 | € | CIR S.p.A. | 100,00 |
| NEXENTI ADVISORY S.r.l. | Italia | 100.000,00 | € | CIR S.p.A. | 100,00 |
| NEXENTI S.r.l. | Italia | 50.000,00 | € | CIR S.p.A. | 100,00 |
| JUPITER MARKETPLACE S.r.l. | Italia | 100.000,00 | € | NEXENTI S.r.l. | 100,00 |
| CIR INVESTIMENTI S.p.A. | Italia | 12.426.162,00 | € | CIR S.p.A. | 100,00 |
| LAKE LEMAN INTERNATIONAL SCHOOL S.A. | Svizzera | 1.195.000,00 | Chf | CIR S.p.A. | 83,26 |
| LLIS Italia S.r.l. | Italia | 100.000,00 | € | LAKE LEMAN INTERNATIONAL SCHOOL S.A. | 100,00 |
| SOUTHLANDS S.r.l. | Italia | 20.000,00 | € | LLIS Italia S.r.l. | 100,00 |
| GRUPPO SORGENIA | | | | | |
| SORGENIA HOLDING S.p.A. | Italia | 139.056.214,00 | € | CIR S.p.A. | 65,03 |
| SORGENIA S.p.A. | Italia | 9.214.353,00 | € | SORGENIA HOLDING S.p.A. | 81,30 |
| ENERGIA ITALIANA S.p.A. | Italia | 26.050.000,00 | € | SORGENIA S.p.A. | 78,00 |
| EOLICA BISACCIA S.r.l. | Italia | 50.000,00 | € | SORGENIA GREEN S.r.l. | 100,00 |
| SORGENIA POWER S.p.A. | Italia | 20.100.000,00 | € | SORGENIA S.p.A. | 100,00 |
| SORGENIA NEXT S.r.l. | Italia | 10.000,00 | € | SORGENIA S.p.A. | 100,00 |
| SORGENIA PUGLIA S.p.A. | Italia | 11.150.778,00 | € | SORGENIA S.p.A. | 100,00 |
| SORGENIA BIOENERGY | Italia | 2.700.000,00 | € | SORGENIA S.p.A. | 100,00 |
| SORGENIA MENOWATT S.r.l. | Italia | 136.050,00 | € | SORGENIA S.p.A. | 70,00 |
| RACoon S.r.l. | Italia | 20.000,00 | € | SORGENIA S.p.A. | 100,00 |
| SORGENIA TRADING S.p.A. | Italia | 20.000.000,00 | € | SORGENIA S.p.A. | 100,00 |
| NOVENTI VENTURES II LP | Stati Uniti | 34.318.889,00 | \$USA | SORGENIA S.p.A. | 69,47 |
| SORGENIA E&P S.p.A. | Italia | 64.000.000,00 | € | SORGENIA S.p.A. | 100,00 |
| SORGENIA INTERNATIONAL B.V. | Olanda | 64.000.000,00 | € | SORGENIA E&P S.p.A. | 100,00 |
| SORGENIA E&P COLOMBIA B.V. | Olanda | 6.518.000,00 | € | SORGENIA INTERNATIONAL B.V. | 100,00 |
| AZZURRO LNG S.p.A. | Italia | 1.100.000,00 | € | SORGENIA S.p.A. | 90,00 |
| SORGENIA GREEN S.r.l. | Italia | 2.000.000,00 | € | SORGENIA S.p.A. | 100,00 |
| ENERGIA LUCANA S.r.l. | Italia | 50.000,00 | € | SORGENIA GREEN S.r.l. | 100,00 |
| SORGENIA CASTELNUOVO DI CONZA S.r.l. | Italia | 115.000,00 | € | SORGENIA GREEN S.r.l. | 100,00 |
| SORGENIA SAN GREGORIO MAGNO S.r.l. | Italia | 110.000,00 | € | SORGENIA GREEN S.r.l. | 100,00 |
| SORGENIA MINERVINO S.p.A. | Italia | 1.700.000,00 | € | SORGENIA GREEN S.r.l. | 75,00 |
| SORGENIA SAN MARTINO IN PENSILIS S.r.l. | Italia | 110.000,00 | € | SORGENIA GREEN S.r.l. | 100,00 |
| SORGENIA VENTO S.r.l. | Italia | 50.000,00 | € | SORGENIA GREEN S.r.l. | 100,00 |
| SORGENIA GEOTHERMAL S.r.l. | Italia | 10.000,00 | € | SORGENIA GREEN S.r.l. | 100,00 |
| SORGENIA BONEFRO S.r.l. | Italia | 110.000,00 | € | SORGENIA GREEN S.r.l. | 100,00 |
| SORGENIA CAGGIANO S.r.l. | Italia | 110.000,00 | € | SORGENIA GREEN S.r.l. | 100,00 |
| SORGENIA CAMPAGNA S.r.l. | Italia | 110.000,00 | € | SORGENIA GREEN S.r.l. | 100,00 |
| TORRE MAGGIORE WIND POWER S.r.l. | Italia | 75.000,00 | € | SORGENIA GREEN S.r.l. | 100,00 |
| SORGENIA ROMANIA S.r.l. | Romania | 48.469.919,00 | Ron | SORGENIA GREEN S.r.l. SORGENIA S.p.A. | 74,99 25,01 |
| | | | | | 100,00 |

| <i>Ragione sociale</i> | <i>Sede legale</i> | <i>Capitale sociale</i> | <i>Valuta</i> | <i>Imprese partecipanti</i> | <i>% di part. sul cap. soc.</i> |
|---|--------------------|-------------------------|---------------|--|---------------------------------|
| EOLIAN MEDGIDIA PESTERA S.r.l. | Romania | 790,00 | Ron | SORGENIA ROMANIA S.r.l. SORGENIA GREEN S.r.l. | 98,73 1,27 <hr/> 100,00 |
| EOLIAN AMZACEA INDEPENDENTA S.r.l. | Romania | 790,00 | Ron | SORGENIA ROMANIA S.r.l. SORGENIA GREEN S.r.l. | 98,73 1,27 <hr/> 100,00 |
| WIND PROJECT FALCIU TREI S.r.l. | Romania | 790,00 | Ron | SORGENIA ROMANIA S.r.l. SORGENIA GREEN S.r.l. | 98,73 1,27 <hr/> 100,00 |
| EOLIAN FALCIU UNU S.r.l. | Romania | 800,00 | Ron | SORGENIA ROMANIA S.r.l. | 100,00 |
| SORGENIA SOLAR S.r.l. | Italia | 670.000,00 | € | SORGENIA GREEN S.r.l. | 100,00 |
| SOLUXIA SARDA S.r.l. | Italia | 85.200,00 | € | SORGENIA SOLAR S.r.l. | 85,00 |
| SOLUXIA SARDA III S.r.l. | Italia | 60.000,00 | € | SORGENIA SOLAR S.r.l. | 90,00 |
| MPX ENERGY LTD | UK | 550.040,00 | £GBP | SORGENIA INTERNATIONAL B.V. | 79,26 |
| MPX (Oil & Gas) Limited | UK | 100,00 | £GBP | MPX ENERGY LTD | 100,00 |
| MPX RESOURCES Limited | UK | 10,00 | £GBP | MPX ENERGY LTD | 100,00 |
| MPX NORTH SEA Limited | UK | 10,00 | £GBP | MPX ENERGY LTD | 100,00 |
| HANNU NORTH SEA Limited | UK | 10,00 | £GBP | MPX ENERGY LTD | 100,00 |
| HANNU EXPLORATION Limited | UK | 10,00 | £GBP | MPX ENERGY LTD | 100,00 |
| SORGENIA FRANCE S.a.s. | Francia | 2.000.000,00 | € | SORGENIA GREEN S.r.l. | 100,00 |
| SORGENIA CASTELVETERE S.r.l. | Italia | 60.000,00 | € | SORGENIA GREEN S.r.l. | 100,00 |
| LISI B.V. (già SORGENIA POLAND B.V.) | Olanda | 18.000,00 | € | SORGENIA INTERNATIONAL B.V. | 100,00 |
| SORGENIA RICIGLIANO S.r.l. | Italia | 60.000,00 | € | SORGENIA GREEN S.r.l. | 100,00 |
| CAP ENERGIE S.a.r.l. | Francia | 10.000,00 | € | SORGENIA FRANCE S.a.s. | 100,00 |
| GRUPPO ESPRESSO | | | | | |
| GRUPPO EDITORIALE L'ESPRESSO S.p.A. (*) | Italia | 61.534.498,20 | € | CIR S.p.A. | 53,82 |
| FINEGIL EDITORIALE S.p.A. | Italia | 128.798.515,00 | € | GRUPPO EDITORIALE L'ESPRESSO S.p.A. | 99,78 |
| EDITORIALE LA NUOVA SARDEGNA S.p.A. | Italia | 775.500,00 | € | FINEGIL EDITORIALE S.p.A. | 100,00 |
| S.E.T.A. S.p.A. | Italia | 774.750,00 | € | FINEGIL EDITORIALE S.p.A. | 71,00 |
| A. MANZONI & C. S.p.A. | Italia | 15.000.000,00 | € | GRUPPO EDITORIALE L'ESPRESSO S.p.A. | 100,00 |
| ROTOCOLOR S.p.A. | Italia | 23.000.000,00 | € | GRUPPO EDITORIALE L'ESPRESSO S.p.A. | 100,00 |
| SOMEDIA S.p.A. | Italia | 500.000,00 | € | GRUPPO EDITORIALE L'ESPRESSO S.p.A. | 100,00 |
| ELEMEDIA S.p.A. | Italia | 25.000.000,00 | € | GRUPPO EDITORIALE L'ESPRESSO S.p.A. | 100,00 |
| RETE A S.p.A. | Italia | 13.198.000,00 | € | GRUPPO EDITORIALE L'ESPRESSO S.p.A. | 100,00 |
| ALL MUSIC S.p.A. | Italia | 6.500.000,00 | € | RETE A S.p.A. | 100,00 |
| MO-NET S.r.l. | Italia | 35.800,00 | € | ELEMEDIA S.p.A. | 51,00 |
| GRUPPO SOGEFI | | | | | |
| SOGEFI S.p.A. (**) | Italia | 60.711.763,84 | € | CIR S.p.A. | 56,31 |
| SOGEFI REJINA S.p.A. | Italia | 21.978.316,00 | € | SOGEFI S.p.A. | 99,88 |
| FILTRAUTO S.A. | Francia | 5.750.000,00 | € | SOGEFI S.p.A. | 99,99 |
| SOGEFI FILTRATION Ltd | UK | 5.126.737,00 | £GBP | SOGEFI S.p.A. | 100,00 |
| SOGEFI FILTRATION S.A. | Spagna | 12.953.713,60 | € | SOGEFI S.p.A. FILTRAUTO S.A. | 86,08 13,92 <hr/> 100,00 |
| SOGEFI FILTRATION d.o.o. | Slovenia | 10.291.798,00 | € | SOGEFI S.p.A. | 100,00 |
| ALLEVARD REJNA AUTOSUSPENSIONS S.A. | Francia | 36.000.000,00 | € | SOGEFI S.p.A. | 99,99 |
| SOGEFI PURCHASING S.A.S. | Francia | 100.000,00 | € | SOGEFI S.p.A. | 100,00 |
| ALLEVARD SOGEFI U.S.A. Inc. | Stati Uniti | 20.055.000 | \$USA | SOGEFI S.p.A. | 100,00 |

(*) 55,95 % al netto delle azioni proprie in portafoglio

(**) 58,29 % al netto delle azioni proprie in portafoglio

| <i>Ragione sociale</i> | <i>Sede legale</i> | <i>Capitale sociale</i> | <i>Valuta</i> | <i>Imprese partecipanti</i> | <i>% di part. sul cap. soc.</i> |
|--|--------------------|-------------------------|---------------|---|---------------------------------|
| SYSTÈMES MOTEURS S.A.S. | Francia | 54.938.125,00 | € | SOGEFI S.p.A. | 100,00 |
| SOGEFI FILTRATION DO BRASIL Ltda | Brasile | 29.857.374,00 | Real | SOGEFI FILTRATION S.A. | 99,99 |
| SOGEFI FILTRATION ARGENTINA S.A. | Argentina | 10.691.607,00 | Pesos | SOGEFI FILTRATION DO BRASIL Ltda FILTRAUTO S.A. SOGEFI REJNA S.p.A. | 91,90 7,28 0,81 |
| | | | | | 99,99 |
| SHANGHAI SOGEFI AUTO PARTS Co., Ltd | Cina | 13.000.000,00 | \$USA | SOGEFI S.p.A. | 100,00 |
| SOGEFI (SUZHOU) AUTO PARTS CO., Ltd | Cina | 15.000.000,00 | \$USA | SOGEFI S.p.A. | 100,00 |
| ALLEVARD SPRINGS Ltd | UK | 4.000.002,00 | £GBP | ALLEVARD REJNA AUTOSUSPENSIONS S.A. | 99,99 |
| ALLEVARD FEDERN GmbH | Germania | 50.000,00 | € | ALLEVARD REJNA AUTOSUSPENSIONS S.A. | 100,00 |
| ALLEVARD REJNA ARGENTINA S.A. | Argentina | 600.000,00 | Pesos | ALLEVARD REJNA AUTOSUSPENSIONS S.A. ALLEVARD MOLAS DO BRAZIL Ltda | 89,97 10,00 |
| | | | | | 99,97 |
| IBERICA DE SUSPENSIONES S.L. (ISSA) | Spagna | 10.529.668,00 | € | ALLEVARD REJNA AUTOSUSPENSIONS S.A. | 50,00 |
| ALLEVARD MOLAS DO BRAZIL Ltda | Brasile | 37.161.683,00 | Real | ALLEVARD REJNA AUTOSUSPENSIONS S.A. ALLEVARD SPRINGS Co. Ltd | 99,99 0,01 |
| | | | | | 100,00 |
| UNITED SPRINGS Ltd | UK | 6.500.000,00 | £GBP | ALLEVARD REJNA AUTOSUSPENSIONS S.A. | 100,00 |
| UNITED SPRINGS B.V. | Olanda | 254.979,00 | € | ALLEVARD REJNA AUTOSUSPENSIONS S.A. | 100,00 |
| SHANGHAI ALLEVARD SPRING Co. Ltd | Cina | 5.335.308,00 | € | ALLEVARD REJNA AUTOSUSPENSIONS S.A. | 60,58 |
| UNITED SPRINGS S.A.S. | Francia | 10.218.000,00 | € | ALLEVARD REJNA AUTOSUSPENSIONS S.A. | 99,99 |
| LUHN & PULVERMACHER – DITTMANN & NEUHAUS GmbH | Germania | 50.000,00 | € | ALLEVARD FEDERN GmbH | 100,00 |
| S.ARA COMPOSITE S.a.S. | Francia | 11.000.000,00 | € | ALLEVARD REJNA AUTOSUSPENSIONS S.A. | 90,91 |
| SOGEFI M.N.R. FILTRATION INDIA Pvt Ltd | India | 15.940.980,00 | Inr | FILTRAUTO S.A. | 60,00 |
| ALLEVARD IAI SUSPENSIONS PRIVATE Ltd | India | 207.000.000 | Inr | ALLEVARD REJNA AUTOSUSPENSIONS S.A. | 65,20 |
| SOGEFI ALLEVARD S.r.l. | Romania | 210.000,00 | Ron | SOGEFI REJNA S.p.A. | 100,00 |
| SOGEFI ENGINE SYSTEMS CANADA CORP. | Canada | 39.393.000,00 | Cad | SYSTÈMES MOTEURS S.A.S | 100,00 |
| SOGEFI ENGINE SYSTEMS USA INC. | Stati Uniti | 100,00 | \$USA | SYSTÈMES MOTEURS S.A.S | 100,00 |
| | Lussemburgo | | | | |
| SYSTÈMES MOTEURS CHINA S.à.r.l. | o | 12.500,00 | € | SYSTÈMES MOTEURS S.A.S | 100,00 |
| SOGEFI ENGINE SYSTEMS MEXICO S.DE R.L. DE C.V. (già MARK IV AIS MEXICO, S De R.L. de C.V.) | Mexico | 3.000,00 | Mxn | SOGEFI ENGINE SYSTEMS CANADA CORP. SYSTÈMES MOTEURS S.A.S | 99,97 0,03 |
| | | | | | 100,00 |
| SYSTÈMES MOTEURS INDIA Pvt. Ltd. | India | 106.386.860,00 | Inr | SYSTÈMES MOTEURS S.A.S SYSTÈMES MOTEURS CHINA S.à.r.l. | 99,91 0,09 |
| | | | | | 100,00 |
| S.C. SYSTÈMES MOTEURS S.r.l. | Romania | 7.087.610,00 | Ron | SYSTÈMES MOTEURS S.A.S SOGEFI FILTRATION S.A. | 99,99 0,01 |
| | | | | | 100,00 |
| SOGEFI ENGINE SYSTEMS HONG KONG Ltd | Hong Kong | 1.000,00 | Hkd | SYSTÈMES MOTEURS CHINA S.à.r.l. | 100,00 |
| SOGEFI ENGINE SYSTEMS (SHANGHAI) Co., Ltd in liquidazione (giàMARK IV (Shanghai) TRADING Co. Ltd) | Cina | 5.000.000 | Rmb | SOGEFI ENGINE SYSTEMS HONG KONG | 100,00 |
| GRUPPO KOS | | | | | |
| KOS S.p.A. | Italia | 8.565.211,70 | € | CIR S.p.A. | 51,26 |
| OSPEDALE DI SUZZARA S.p.A. | Italia | 120.000,00 | € | KOS S.p.A | 99,90 |
| MEDIPASS S.r.l. | Italia | 700.000,00 | € | KOS S.p.A | 100,00 |
| ELSIDA S.r.l. | Italia | 100.000,00 | € | MEDIPASS S.r.l. | 100,00 |
| MEDIPASS HEALTHCARE LTD | Regno Unito | 3.477,00 | £GBP | MEDIPASS S.r.l. | 89,99 |
| CLEARMEDI HEALTHCARE LTD | India | 2.086.850,00 | Inr | MEDIPASS HEALTHCARE LTD MEDIPASS S.r.l. | 27,00 24,00 |
| | | | | | 51,00 |

| <i>Ragione sociale</i> | <i>Sede legale</i> | <i>Capitale sociale</i> | <i>Valuta</i> | <i>Imprese partecipanti</i> | <i>% di part. sul cap. soc.</i> |
|--|--------------------|-------------------------|---------------|--|---------------------------------|
| MEDIPASS HEALTHCARE LEEDS & BELFAST LTD | Regno Unito | 1.000,00 | £GBP | MEDIPASS HEALTHCARE LTD | 55,00 |
| MEDIPASS BELFAST LTD (già HTI IRELAND) | Regno Unito | 2,00 | £GBP | MEDIPASS HEALTHCARE LEEDS & BELFAST LTD | 100,00 |
| RESIDENZE ANNI AZZURRI S.r.l. | Italia | 27.079.034,00 | € | KOS S.p.A | 100,00 |
| HSS REAL ESTATE S.r.l. | Italia | 2.064.000,00 | € | KOS S.p.A | 100,00 |
| PARCO IMMOBILIARE S.r.l. | Italia | 100.000,00 | € | KOS S.p.A | 100,00 |
| ISTITUTO DI RIABILITAZIONE S. STEFANO S.r.l. | Italia | 2.550.000,00 | € | KOS S.p.A | 100,00 |
| ABITARE IL TEMPO S.r.l. | Italia | 100.826,00 | € | ISTITUTO DI RIABILITAZIONE S. STEFANO S.r.l. | 54,00 |
| ARIEL TECHNOMEDICAL S.r.l. | Italia | 10.000,00 | € | ISTITUTO DI RIABILITAZIONE S. STEFANO S.r.l. | 51,00 |
| SANATRIX S.r.l. | Italia | 843.700,00 | € | ISTITUTO DI RIABILITAZIONE S. STEFANO S.r.l. | 76,97 |
| SANATRIX GESTIONI S.r.l. | Italia | 300.000,00 | € | SANATRIX S.r.l. | 99,61 |
| JESILAB S.r.l. | Italia | 80.000,00 | € | ISTITUTO DI RIABILITAZIONE S. STEFANO S.r.l. | 100,00 |
| FIDIA S.r.l. | Italia | 10.200,00 | € | ISTITUTO DI RIABILITAZIONE S. STEFANO S.r.l. | 60,00 |
| VILLA ROSA S.r.l. | Italia | 10.400,00 | € | ISTITUTO DI RIABILITAZIONE S. STEFANO S.r.l. | 100,00 |
| KOS SERVIZI SOCIETÀ CONSORTILE a r.l. | Italia | 100.000,00 | € | KOS S.p.A | 4,24 |
| | | | | RESIDENZA ANNI AZZURRI S.r.l. | 42,03 |
| | | | | ISTITUTO DI RIABILITAZIONE S. STEFANO S.r.l. | 37,00 |
| | | | | MEDIPASS S.r.l. | 2,38 |
| | | | | OSPEDALE DI SUZZARA S.p.A. | 2,47 |
| | | | | SANATRIX GESTIONI S.r.l. | 2,47 |
| | | | | ABITARE IL TEMPO S.r.l. | 5,68 |
| | | | | FIDIA S.r.l. | 0,50 |
| | | | | JESILAB S.r.l. | 0,50 |
| | | | | ELSIDA S.r.l. | 0,26 |
| | | | | VILLA ROSA S.r.l. | 2,47 |
| | | | | | <u>100,00</u> |

GRUPPO CIR INTERNATIONAL

| | | | | | |
|-------------------|-------------|---------------|-------|------------------------|-------|
| CIR VENTURES L.P. | Stati Uniti | 21.374.227,00 | \$USA | CIR INTERNATIONAL S.A. | 99,20 |
|-------------------|-------------|---------------|-------|------------------------|-------|

PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ A CONTROLLO CONGIUNTO E COLLEGATE

VALUTATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO

(in euro o valuta)

| Ragione sociale | Sede legale | Capitale sociale | Valuta | Imprese partecipanti | % di part. sul cap. soc. |
|--|--------------------|-------------------------|---------------|---|---------------------------------|
| GRUPPO CIR | | | | | |
| DEVIL PEAK S.r.l. | Italia | 65.990,00 | € | NEXENTI S.r.l. | 38,17 |
| GRUPPO SORGENIA | | | | | |
| TIRRENO POWER S.p.A. | Italia | 91.130.000,00 | € | ENERGIA ITALIANA S.p.A. | 50,00 |
| GICA S.A. | Svizzera | 4.000.000,00 | Chf | SORGENIA S.p.A. | 25,00 |
| TECNOPARCO VALBASENTO S.p.A. | Italia | 945.000,00 | € | SORGENIA S.p.A. | 30,00 |
| FIN GAS S.r.l. | Italia | 10.000,00 | € | SORGENIA S.p.A. | 50,00 |
| LNG MED GAS TERMINAL S.r.l. | Italia | 27.440.655,00 | € | FIN GAS S.r.l | 70,00 |
| SORGENIA FRANCE PRODUCTION S.a.s. | Francia | 10.602.360,00 | € | SORGENIA FRANCE S.a.s. | 50,00 |
| PARC ÉOLIEN DE LA VOIE SACRÉE S.a.s. | Francia | 74.000,00 | € | SORGENIA FRANCE PRODUCTION S.a.s.. | 24,86 |
| PARC ÉOLIEN D'EPENSE S.a.s. | Francia | 802.000,00 | € | SORGENIA FRANCE PRODUCTION S.a.s. | 25,00 |
| SAPONIS INVESTMENTS SP ZOO | Polonia | 532.500,00 | Zł (PLN) | LISI B.V. (Già SORGENIA POLAND B.V.) | 26,76 |
| VOLTERRA A.E. | Grecia | 3.609.402,00 | € | SORGENIA GREEN S.r.l. | 50,00 |
| SOCIÉTÉ FRANÇAISE DES ALIZÉS S.a.r.l. | Francia | 580.125,00 | € | SORGENIA FRANCE PRODUCTION S.a.s. | 100,00 |
| PARC ÉOLIEN DE SAINT CRÉPIN S.a.s. | Francia | 1.657.000,00 | € | SORGENIA FRANCE PRODUCTION S.a.s. | 100,00 |
| PARC ÉOLIEN DE L'ARGONNE S.a.s. | Francia | 2.179.000,00 | € | SORGENIA FRANCE PRODUCTION S.a.s. | 100,00 |
| PARC ÉOLIEN DE CÔTE DE CHAMPAGNE SUD S.a.s. | Francia | 120.300,00 | € | SORGENIA FRANCE PRODUCTION S.a.s. | 100,00 |
| PARC ÉOLIEN DE CÔTE DE CHAMPAGNE S.a.s. | Francia | 871.600,00 | € | SORGENIA FRANCE PRODUCTION S.a.s. | 100,00 |
| PARC ÉOLIEN DE BERNAY ST MARTIN S.a.s. | Francia | 1.493.700,00 | € | SORGENIA FRANCE PRODUCTION S.a.s. | 100,00 |
| HOLDING DES PARCS ÉOLIENS DE LA VOIE SACRÉE S.a.s. | Francia | 9.757.000,00 | € | SORGENIA FRANCE PRODUCTION S.a.s.. | 100,00 |
| PARC ÉOLIEN DE LONGEVILLE SUR MER S.a.s. | Francia | 37.000,00 | € | SORGENIA FRANCE PRODUCTION S.a.s. | 100,00 |
| PARC ÉOLIEN DE L'ORME CHAMPAGNE S.a.s. | Francia | 37.000,00 | € | SORGENIA FRANCE PRODUCTION S.a.s. | 100,00 |
| PARC ÉOLIENS DU NORD PAS-DE-CALAIS S.a.s. | Francia | 400.000,00 | € | SORGENIA FRANCE PRODUCTION S.a.s. | 100,00 |
| PARC ÉOLIEN DE BOUILLANCOURT EN SÉRY S.a.s. | Francia | 53.700,00 | € | SORGENIA FRANCE PRODUCTION S.a.s. | 100,00 |
| PARC ÉOLIEN DE LEFFINCOURT S.a.s. | Francia | 4.537.000,00 | € | SORGENIA FRANCE PRODUCTION S.a.s. | 100,00 |
| PARC D'AULNAY L'ÂÎTRE S.a.s. | Francia | 37.000,00 | € | SORGENIA FRANCE PRODUCTION S.a.s. | 100,00 |
| PARC ÉOLIEN DE BUSSY LE REPOS S.a.s. | Francia | 10.000,00 | € | SORGENIA FRANCE PRODUCTION S.a.s. | 100,00 |
| PARC ÉOLIEN DE LA TIERACHE S.a.s. | Francia | 10.000,00 | € | SORGENIA FRANCE PRODUCTION S.a.s. | 100,00 |
| PARC ÉOLIEN DE PLAINCHAMP S.a.s. | Francia | 3.037.000,00 | € | SORGENIA FRANCE PRODUCTION S.a.s. | 100,00 |
| PARC ÉOLIEN DE BLOMBAY L'ECHELLE S.a.s. | Francia | 5.000,00 | € | SORGENIA FRANCE PRODUCTION S.a.s. | 100,00 |
| PARC ÉOLIEN DE LA VALLE DU DON S.a.s. | Francia | 5.000,00 | € | SORGENIA FRANCE PRODUCTION S.a.s. | 100,00 |
| PARC ÉOLIEN DE SOURCE DE L'HERBISSONNE S.a.s. | Francia | 10.000,00 | € | SORGENIA FRANCE PRODUCTION S.a.s. | 100,00 |
| PARC ÉOLIEN DE SEUIL MONT LAURENT S.a.s. | Francia | 10.000,00 | € | SORGENIA FRANCE PRODUCTION S.a.s.. | 100,00 |
| PARC ÉOLIEN DE MAURECHAMPS S.a.s. | Francia | 1.117.000,00 | € | HOLDING DES PARCS ÉOLIENS DE LA VOIE SACRÉE S.a.s. | 100,00 |
| PARC ÉOLIEN DE RAIVAL S.a.s. | Francia | 1.117.000,00 | € | HOLDING DES PARCS ÉOLIENS DE LA VOIE SACRÉE S.a.s. | 100,00 |
| PARC ÉOLIEN DE LA VALETTE S.a.s. | Francia | 1.117.000,00 | € | HOLDING DES PARCS ÉOLIENS DE LA VOIE SACRÉE S.a.s. | 100,00 |
| PARC ÉOLIEN DE VILLER S.a.s. | Francia | 577.000,00 | € | HOLDING DES PARCS ÉOLIENS DE LA VOIE SACRÉE S.a.s. | 100,00 |
| TIRRENO SOLAR S.r.l. | Italia | 100.000,00 | € | TIRRENO POWER S.p.A. | 100,00 |
| ILIOFANIA A.E. | Grecia | 300.000,00 | € | VOLTERRA A.E. | 100,00 |

| <i>Ragione sociale</i> | <i>Sede legale</i> | <i>Capitale sociale</i> | <i>Valuta</i> | <i>Imprese partecipanti</i> | <i>% di part. sul cap. soc.</i> |
|---|--------------------|-------------------------|---------------|-------------------------------------|---------------------------------|
| GRUPPO ESPRESSO | | | | | |
| LE SCIENZE S.p.A. | Italia | 103.400,00 | € | GRUPPO EDITORIALE L'ESPRESSO S.p.A. | 50,00 |
| HUFFINGTONPOST ITALIA S.r.l. | Italia | 250.000,00 | € | GRUPPO EDITORIALE L'ESPRESSO S.p.A. | 49,00 |
| EDITORIALE CORRIERE ROMAGNA S.r.l. | Italia | 2.856.000,00 | € | FINEGIL EDITORIALE S.p.A. | 49,00 |
| EDITORIALE LIBERTÀ S.p.A. | Italia | 1.000.000,00 | € | FINEGIL EDITORIALE S.p.A. | 35,00 |
| ALTRIMEDIA S.p.A. | Italia | 517.000,00 | € | FINEGIL EDITORIALE S.p.A. | 35,00 |
| GRUPPO SOGEFI | | | | | |
| MARK IV ASSET (Shanghai) AUTO PARTS Co. Ltd | Cina | 10.000.000 | Rmb | SOGEFI ENGINE SYSTEMS HONG KONG Ltd | 50,00 |
| GRUPPO CIR INTERNATIONAL | | | | | |
| KTP GLOBAL FINANCE S.C.A. | Lussemburgo | 566.573,75 | € | CIR INTERNATIONAL S.A. | 47,56 |
| SWISS EDUCATION GROUP AG | Svizzera | 81.886,00 | CHF | CIR INTERNATIONAL S.A. | 19,54 |

PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ CONTROLLATE E COLLEGATE
VALUTATE CON IL METODO DEL COSTO (*)

(in euro o valuta)

| Ragione sociale | Sede legale | Capitale sociale | Valuta | Imprese partecipanti | % di part. sul cap. soc. |
|--|--------------------|-------------------------|---------------|-----------------------------|---------------------------------|
| GRUPPO SORGENIA | | | | | |
| E-ENERGY S.r.l. | Italia | 15.000,00 | € | SORGENIA S.p.A. | 20,00 |
| OWP PARC ÉOLIEN DU BANC DES OLIVES S.a.s. | Francia | 10.000,00 | € | SORGENIA FRANCE S.a.s. | 20,00 |
| RSG B.V. | Olanda | 18.000,00 | € | SORGENIA INTERNATIONAL B.V. | 33,33 |
| P&F Società agricola S.r.l. | Italia | 10.000,00 | € | SORGENIA S.p.A. | 100,00 |
| PVP2 S.r.l. | Italia | 10.000,00 | € | SORGENIA SOLAR S.r.l. | 100,00 |
| PVP3 S.r.l. | Italia | 10.000,00 | € | SORGENIA SOLAR S.r.l. | 100,00 |
| ECOPARC DES ENERGIES S.a.s. | Francia | 10.000,00 | € | SORGENIA FRANCE S.a.s. | 100,00 |
| GRUPPO ESPRESSO | | | | | |
| ENOTRYA S.r.l. (in liquidazione) | Italia | 78.000,00 | € | ELEMEDIA S.p.A. | 70,00 |
| CELLULARMANIA.COM S.r.l. (in liquidazione) | Italia | 10.400,00 | € | ELEMEDIA S.p.A. | 100,00 |
| KSOLUTIONS S.p.A. (in liquidazione) | Italia | 100.000,00 | € | ELEMEDIA S.p.A. | 100,00 |
| CLUB D.A.B. ITALIA – CONSORTILE S.p.A. | Italia | 240.000,00 | € | ELEMEDIA S.p.A. | 37,50 |
| GRUPPO KOS | | | | | |
| OSIMO SALUTE S.p.A. | Italia | 750.000,00 | € | ABITARE IL TEMPO S.r.l. | 25,50 |
| CONSORZIO OSPEDALE DI OSIMO | Italia | 20.000,00 | € | ABITARE IL TEMPO S.r.l. | 24,70 |
| APOKOS REHAB PVT Ltd | India | 34.999.880,00 | Inr | KOS S.p.A. | 50,00 |
| GRUPPO CIR INTERNATIONAL | | | | | |
| PHA – Participations Hotelieres Astor | | | | | |
| In liquidazione | Francia | 12.150,00 | € | CIR INTERNATIONAL S.A. | 99,99 |
| KTP GLOBAL FINANCE MANAGEMENT S.A. | Lussemburgo | 31.000,00 | € | CIR INTERNATIONAL S.A. | 47,55 |

(*) Partecipazioni non significative, non operative o di recente acquisizione, se non diversamente indicato

PARTECIPAZIONI IN ALTRE SOCIETÀ
VALUTATE CON IL METODO DEL COSTO (*)

(in euro o valuta)

| <i>Ragione sociale</i> | <i>Sede legale</i> | <i>Capitale sociale</i> | <i>Valuta</i> | <i>Imprese partecipanti</i> | <i>% di part. sul cap. soc.</i> |
|--|--------------------|-------------------------|---------------|--|--|
| GRUPPO SORGENIA | | | | | |
| EAL COMPOST S.r.l. | Italia | 4.199.981,00 | € | SORGENIA BIOENERGY S.p.A. | 5,79 |
| GRUPPO ESPRESSO | | | | | |
| AGENZIA A.N.S.A. S. COOP. a.r.l. | Italia | 11.305.851,65 | € | GRUPPO EDITORIALE L'ESPRESSO S.p.A. FINEGIL EDITORIALE S.p.A. EDITORIALE LA NUOVA SARDEGNA S.p.A. S.E.T.A. S.p.A. | 4,02 9,46 3,34 2,67 <u>19,49</u> |
| CONSULEDIT S. CONSORTILE a.r.l. (in liquidazione) | Italia | 20.000,00 | € | GRUPPO EDITORIALE L'ESPRESSO S.p.A. FINEGIL EDITORIALE S.p.A. EDITORIALE LA NUOVA SARDEGNA S.p.A. S.E.T.A. S.p.A. | 6,64 4,86 0,62 0,49 <u>12,61</u> |
| IMMOBILIARE EDITORI GIORNALI S.r.l. | Italia | 830.462,00 | € | S.E.T.A. S.p.A. EDITORIALE LA NUOVA SARDEGNA S.p.A. | 0,17 0,12 <u>0,29</u> |
| TRENTO PRESS SERVICE S.r.l. | Italia | 260.000,00 | € | S.E.T.A. S.p.A. | 14,40 |
| AGENZIA INFORMATIVA ADRIATICA d.o.o. | Slovenia | 12.767,75 | € | FINEGIL EDITORIALE S.p.A. | 19,00 |
| AUDIRADIO S.r.l. (in liquidazione) | Italia | 258.000,00 | € | A. MANZONI & C. S.p.A. | 7,50 |
| PRESTO TECHNOLOGIES Inc. (non operativa) | Stati Uniti | 7.663.998,4 | \$USA | ELEMEDIA S.p.A. | 7,83 |
| CERT – CONSORZIO EMITTENTI RADIO TELEVISIVE | Italia | 177.531,00 | € | RETE A S.p.A. | 6,67 |
| CONSORZIO COLLE MADDALENA | Italia | 62.224,08 | € | RETE A S.p.A. | 4,17 |
| CONSORZIO ANTENNA COLBUCCARO | Italia | 180.000,00 | € | RETE A S.p.A. | 8,89 |
| TELELIBERTÀ S.p.A. | Italia | 2.200.000,00 | € | FINEGIL EDITORIALE S.p.A. | 4,32 |
| PREMIUM PUBLISHER NETWORK CONSORZIO | Italia | 19.426,00 | € | GRUPPO EDITORIALE L'ESPRESSO S.p.A. | 16,96 |
| CONSORZIO EDICOLA ITALIANA | Italia | 60.000,00 | € | GRUPPO EDITORIALE L'ESPRESSO S.p.A. | 16,67 |
| GRUPPO SOGEFI | | | | | |
| UMC & MAKKAWI SPRING MANUFACTURING Co., Ltd | Sudan | 900.000,00 | SDP | SOGEFI REJNA S.p.A. | 25,00 |
| AFICO FILTERS S.A.E. | Egitto | 11.000.000,00 | EGP | SOGEFI REJNA S.p.A. | 22,62 |
| GRUPPO KOS | | | | | |
| FONDO SPAZIO SANITÀ | Italia | 18.000.000,00 | € | ISTITUTO DI RIABILITAZIONE S. STEFANO S.r.l. | 1,11 |
| FONDO SPAZIO SANITÀ | Italia | 18.000.000,00 | € | VILLA ROSA S.r.l. | 1,11 |
| FONDO SPAZIO SANITÀ | Italia | 18.000.000,00 | € | RESIDENZE ANNI AZZURRI S.r.l. | 2,78 |

(*) Partecipazioni inferiori al 20%

PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ CONTROLLATE E COLLEGATE E IN ALTRE SOCIETÀ
NON INCLUSE NEL BILANCIO CONSOLIDATO

(in euro o valuta)

| <i>Ragione sociale</i> | <i>Sede legale</i> | <i>Capitale sociale</i> | <i>Valuta</i> | <i>Imprese partecipanti</i> | <i>% di part. sul cap. soc.</i> |
|---------------------------------|-------------------------------|------------------------------------|----------------------|--|--|
| GRUPPO CIR | | | | | |
| FINAL S.A. (in liquidazione) | Francia | 2.324.847,00 | € | CIGA LUXEMBOURG S.à.r.l. | 47,73 |
| GRUPPO CIR INTERNATIONAL | | | | | |
| FOOD CONCEPT HOLDING S.A. | Lussemburgo | 5.540.513,00 | € | CIR INTERNATIONAL S.A. | 19,00 |

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SULLA REVISIONE CONTABILE LIMITATA DEL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO

Agli Azionisti di CIR S.p.A.

1. Abbiamo effettuato la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative di CIR S.p.A. e controllate (Gruppo CIR) al 30 giugno 2013. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea, compete agli Amministratori di CIR S.p.A.. E' nostra la responsabilità della redazione della presente relazione in base alla revisione contabile limitata svolta.
2. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata è consistita principalmente nella raccolta di informazioni sulle poste del bilancio consolidato semestrale abbreviato e sull'omogeneità dei criteri di valutazione, tramite colloqui con la direzione della società, e nello svolgimento di analisi di bilancio sui dati contenuti nel predetto bilancio consolidato. La revisione contabile limitata ha escluso procedure di revisione quali sondaggi di conformità e verifiche o procedure di validità delle attività e delle passività ed ha comportato un'estensione di lavoro significativamente inferiore a quella di una revisione contabile completa svolta secondo gli statuiti principi di revisione. Di conseguenza, diversamente da quanto effettuato sul bilancio consolidato di fine esercizio, non esprimiamo un giudizio professionale di revisione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato presenta ai fini comparativi i dati relativi al bilancio consolidato dell'esercizio precedente ed al bilancio consolidato semestrale abbreviato dell'anno precedente. Come illustrato nelle note esplicative, gli Amministratori hanno riesposto alcuni dati comparativi relativi al bilancio consolidato dell'esercizio precedente ed al bilancio consolidato semestrale abbreviato dell'anno precedente, rispetto ai dati precedentemente presentati e da noi assoggettati a revisione contabile, sui quali avevamo emesso le relazioni di revisione contabile e di revisione contabile limitata rispettivamente in data 5 aprile 2013 e in data 3 agosto 2012. Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi e la relativa informativa presentata nelle note esplicative, sono state da noi esaminate ai fini della redazione della presente relazione di revisione contabile limitata sul bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2013.

3. Sulla base di quanto svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo CIR al 30 giugno 2013 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Marco Miccoli
Socio

Milano, 5 agosto 2013